

TOTOALCALCIO			
Atalanta-Torino	1-0	1	
Inter-Fiorentina	1-2	2	
Lazio-Vicenza	3-0	1	
Napoli-Cagliari	0-0	X	
Padova-Cremonese	1-2	2	
Udinese-Sampdoria	2-4	2	
Ancona-Salernitana	0-1	2	
Bologna-Avellino	4-0	1	
Foggia-Pescara	1-0	1	
Genoa-Cosenza	3-0	1	
Lucchese-Perugia	2-1	1	
Palermo-Brescia	2-0	1	
Reggina-Cesena	1-0	1	
Montepremi	L. 21.197.619.834		
Ai punti 13:	L. 40.992.000		
Ai punti 12:	L. 1.686.300		

TOTO GOL			
2			
5			
7			
10			
14			
19			
27			
29			
MONTEPREMI	L. 12.445.345.488		
Ai 19 «8»	262.007.000		
Ai 2221 «7»	1.678.000		
Ai 68.431 «6»	53.900		

IL PICCOLO
del lunedì

S

SPECIALE

port

TOTIP			
1.a corsa:	RULER	X	
	NELSON	2	
2.a corsa:	ORTEGA	2	
	PROBO LASER	2	
3.a corsa:	OSTI ARTE	1	
	NUSCO LOD	2	
4.a corsa:	OLOKAN	2	
	PARUTA	1	
5.a corsa:	OPERATO	X	
	RECORD REAL	2	
6.a corsa:	STARGATE	1	
	JAREER'S EYE	1	
Corsa +:	ROI LEWIS	2	
	GOLDEN CAVEAT	11	
MONTEPREMI: L. 3.270.835.848			
Ai vincitore con 14 punti	L. 1.325.955.000;		
Ai 23 vincitori con 12 punti	L. 28.186.000;		
ai 612 vincitori con 11 punti	L. 1.059.000;		
ai 7696 vincitori con 10 punti	L. 84.000.		

CALCIO / LA SOLITA VITTORIA ROSSONERA RIDIMENSIONA I SUCCESSI DI JUVE E FIORENTINA - TORO CON UN PIEDE IN SERIE B

Il Milan non concede scampo

SERIE A / LARGA VITTORIA DELLA SAMPDORIA

Luci spente al «Friuli»: notte fonda per l'Udinese

2-4

MARCATORI: 30' Mancini, 46' Bierhoff, 55' Mancini, 63' Chiesa, 72' Mihajlovic, 75' Marino.

UDINESE: Gregori, Helveg, Calori, Bia, Bertotto, Ametrano, Shalimov, Desideri, Stroppa (58' Giannichedda), Bierhoff, Poggi (48' Marino). A disp.: Battistini, Matreano, Pellegrini.

ALL: Zaccheroni. SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Evani, Belucci (49' Franceschetti), Karambeu, Seedorff (86' Sacchetti), Salsano, Chiesa (90' Maniero), Mancini. A disp.: Sereni, Franceschetti, Bertarello, ALL: Eriksson.

ARBITRO: Pairetto di Torino. NOTE. Spettatori 14 mila circa. Ammoniti Seedorff, Franceschetti e Marino. Calci d'angolo 7-3 per l'Udinese. Lungo black out all'intervallo per un guasto all'impianto elettrico: il secondo tempo della partita è ripreso con 40' di ritardo.

Servizio di

Guido Barella

UDINE — La luce se ne va all'intervallo. E, per l'Udinese, non si riacenderà più. Un black out di quaranta minuti per l'impianto elettrico dello stadio Friuli. Un black out ancor più lungo per i bianconeri di Zaccheroni. E questa volta è la Sampdoria, squadra abituata a regalare, a ringraziare. Con il sigillo bianconero del primo tempo di Bierhoff, due gol dell'uomo che rappresenta la sua storia degli ultimi anni, Roberto Mancini, uno dei giocatori che è stato indicato come il simbolo del futuro blucerchiato, Enrico Chiesa. Poi, la botta di Mihajlovic, ovvero la



Un contrasto tra Shalimov e Mannini.

solita punizione imprevedibile da grande distanza e, infine, il gol illusione di Marino, che ha acceso all'inverosimile l'ultimo quarto d'ora di gioco, nel quale Bia ha colto la traversa in una mischia in area.

Per l'Udinese, al di là proprio dei fuochi degli ultimi quindici minuti, rimane comunque una

partita da dimenticare. E grazie al cielo di destra, in classifica, ieri hanno perso un po' tutti, dal Torino alla Piacenza e Napoli e Cagliari hanno pareggiato tra di loro. Insomma, rispetto a una settimana fa, rispetto alla quart'ultima posizione, sempre di proprietà del Toro, non è cambiato proprio nulla, ma c'è una partita

in meno da giocare. Certo è comunque che i friulani devono iniziare a pensare seriamente al loro futuro: perché da qui alla fine, su sette gare da giocare, saranno in casa soltanto con Atalanta e Piacenza.

E dire che la serata sembrava avviata a un tranquillo pareggio. Ovvero il risultato che più avrebbe fatto comodo a entrambe sembrava quasi sottoscritto. Ma, dopo un primo tempo chiuso sull'1-1 più per colpa dei due portieri che per effettivi meriti degli attaccanti, i friulani hanno avuto il torto di adagiarsi. Sarà stata la lunga pausa dovuta al black out elettrico che ha mandato in tilt i giganteschi riflettori dello stadio, sarà stata una eccessiva considerazione di sé stessi, fatto è che l'Udinese si è rilassata troppo presto. E la Sampdoria, squadra che vive degli entusiasmi del suo leader carismatico, Mancini, si è esaltata. Una giocata a due del capitano con Salsano, prima, una fuga vittoriosa di Chiesa poi, la gran botta da distanza di Mihajlovic per chiudere.

E Zaccheroni allora riflette. Perché è vero che mancava Rossitto (ovvero l'uomo capace di garantire sempre e comunque un lavoro oscuro ma importante sul centrocampo bianconero) ma è anche vero che mancava, ancorché fosse regolarmente presente con la sua maglia numero 10 sulle spalle, anche Stroppa, come troppo spesso succede ormai nei momenti che contano. Insomma, ci ha provato Bierhoff (caricato dalla soppietia con la maglia della nazionale mercoledì scorso a Monaco di Baviera), ci ha provato Desideri, ci ha provato Poggi. Troppo poco, però. Perché dopo l'intervallo, dopo il black out, in campo in realtà è tornata soltanto la Sampdoria.

Edi Fabris



Contrasto sudamericano in Inter-Fiorentina

TRIESTE — Lo scudetto ha trovato il suo padrone. Se fino a ieri poteva sussistere ancora qualche flebile dubbio, dopo la netta vittoria a Piacenza il Milan ha definitivamente messo le mani sul titolo di campione d'Italia. Le reti di Desailly e di Simone permettono ai rossoneri di mantenere le distanze dalla Juventus (vittoriosa sabato contro un Parma allo sbando) e dalla Fiorentina. Quest'ultima, dopo un periodo di alti e bassi (più bassi che alti), da segni di incontrovertibile risveglio andando ad espugnare il «Meazza» e confermandosi come vera bestia nera dell'Inter: in questa stagione i viola hanno sempre battuto i nerazzurri, eliminandoli tra l'altro anche dalla Coppa Italia.

Alle spalle del terzetto di testa, da segnalare le «imprese» delle romane: la Lazio, abbondantemente aiutata dall'ar-

bitro Farina di Novi Ligure, piega un generoso Vicenza (tripletta di Signori, che adesso, a furia di tirare penalty e punizioni, ha raggiunto Protti al vertice della classifica marcatori); la Roma supera il Bari in Puglia al termine di una gara caratterizzata dallo sventolio di cartellini gialli e rossi.

Anche in coda i giochi sembrano già fatti. L'Atalanta batte il Torino e, di fatto, gli dà il colpo di grazia. Il Padova dimostra di essere da tempo rassegnato alla retrocessione, facendosi ridicolizzare in casa dalla Cremonese (altra agognante). Del Bari, quarta squadra destinata alla serie B, abbiamo già detto.

Resta da sottolineare la feroce contestazione dei napoletani contro Boskov e i suoi uomini, contro il Cagliari abulici come non mai.

A pagina II

SERIE C2 / PIEGATO CON QUALCHE PATEMA IL FANO

Tiberio «infiamma» l'Alabarda

Il difensore ha realizzato una storica doppietta - Ma hanno vinto le altre



Il tiro di Marsich che ha preceduto il primo gol di Tiberio. (Lasorte)

TRIESTE — Un Tiberio in vena di follie ha regalato alla Triestina un uovo di Pasqua con dentro i tre punti. Come in altre occasioni, l'Alabarda ha sofferto fino all'ultimo secondo per conquistare la vittoria contro un Fano non trascendentale ma sempre combattivo. Il difensore alabardato portava in vantaggio la Triestina già al 15' raccogliendo una respinta del portiere dopo due conclusioni sfortunate. La formazione di Roselli ha poi fallito due ghiotte occasioni per chiudere l'incontro.

Nella ripresa la Triestina subiva il pareggio al 7'. Su incornata di Ferri, Pivetta ci metteva lo zampino beffando Nioi. L'Alabarda è tornata in vantaggio al 35' quando su una punizione battuta a sorpresa da Gubellini, Tiberio trovava nuovamente il colpo risolutore. Nel finale Antonello sfiorava il 2-2 ma Nioi faceva buona guardia. Il Treviso con un gol di Pradella ha vinto il derby veneto a San Donà. Successi anche di Ternana, Livorno e Fermana. Vis Pesaro fermata (sullo 0-0) da un infortunio dell'arbitro.

A pagina III

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI		
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P				
Atalanta-Torino	1-0	Milan	59	27	17	8	2	14	11	2	1	13	6	6	1	46	17	
Bari-Roma	1-2	Juventus	51	27	15	6	14	10	3	1	13	5	3	5	47	25	-5	
Inter-Fiorentina	1-2	Fiorentina	50	27	14	8	5	14	9	4	1	13	5	4	43	25	-5	
Juventus-Parma	1-0	Inter	44	27	12	8	7	13	8	4	1	14	4	4	6	35	21	-8
Lazio-Vicenza	3-0	Parma	43	27	11	10	6	13	9	3	1	14	2	7	5	35	26	-8
Napoli-Cagliari	0-0	Lazio	42	27	12	6	9	14	10	2	2	13	2	4	7	51	33	-11
Padova-Cremonese	1-2	Roma	42	27	11	9	7	13	6	5	2	14	5	4	5	35	26	-9
Piacenza-Milan	0-2	Sampdoria	38	27	10	8	9	14	8	4	2	13	2	4	7	44	41	-13
Udinese-Sampdoria	2-4	Vicenza	38	27	10	8	9	13	8	3	2	14	2	5	7	29	30	-12
PROSSIMO TURNO		Udinese	34	27	9	7	11	15	7	4	4	12	3	7	3	32	37	-17
	Cagliari-Piacenza	Atalanta	33	27	9	6	12	13	5	4	4	14	2	8	30	42	-16	
	Cremonese-Inter	Cagliari	33	27	9	6	12	12	7	2	3	15	2	4	9	28	40	-15
	Fiorentina-Padova	Napoli	32	27	7	11	9	13	5	3	14	2	6	6	23	33	-15	
	Milan-Lazio	Piacenza	28	27	7	7	13	13	7	2	4	14	0	5	9	26	49	-19
Parma-Napoli	Cremonese	25	27	5	10	12	14	4	8	2	13	1	2	10	32	40	-21	
Roma-Udinese	Torino	25	27	5	10	12	13	5	5	3	14	0	5	9	25	38	-20	
Sampdoria-Bari	Bari	22	27	5	7	15	14	4	6	4	13	1	1	11	38	57	-24	
Torino-Juventus	Padova	21	27	6	3	18	14	5	3	6	13	1	0	12	30	52	-26	

MARCATORI: 18 reti: Protti (Bari), Signori (Lazio); 16 reti: Battistini (Fiorentina), Chiesa (Sampdoria); 14 reti: Bierhoff (Udinese), Branca (Inter), Oliveira (Cagliari); 13 reti: Caccia (Piacenza); 11 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Baiano (Fiorentina), Rizzitelli (Torino).

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		
Ancona-Salernitana	0-1	Verona	48	28	13	9	6	14	8	5	1	14	5	4	5	34	24	-7	
Bologna-Avellino	0-0	Salernitana	43	28	11	10	7	14	7	5	2	14	4	5	5	33	20	-10	
Foggia-Pescara	1-0	Reggina	43	28	11	10	7	14	8	6	0	14	3	4	7	28	23	-10	
Genoa-Cosenza	3-0	Cesena	42	28	11	9	8	14	10	3	1	14	1	6	7	26	-11		
Lucchese-Perugia	2-1	Bologna	41	28	9	14	5	14	6	8	0	14	3	6	5	25	-17		
Palermo-Brescia	2-0	Perugia	40	28	10	10	8	13	7	6	0	15	3	4	8	34	30	-11	
Pistoiese-Chievo	0-0	Lucchese	39	28	9	12	7	14	8	4	2	14	1	8	5	31	31	-12	
Reggina-Cesena	1-0	Venezia	38	28	9	11	8	14	5	7	2	14	4	4	6	26	-13		
Reggina-F. Andria	2-2	Pescara	38	28	10	8	10	14	7	5	2	14	3	3	8	32	35	-14	
Verona-Venezia	2-1	Palermo	38	28	8	14	6	14	7	6	1	14	1	8	5	24	-12		
		Genoa	37	28	10	7	11	14	9	2	3	14	1	5	8	41	38	-15	
		Cosenza	37	28	8	13	7	13	6	5	2	15	2	8	5	32	32	-12	
		Chievo	36	28	7	15	6	14	5	7	2	14	2	8	4	28	22	-13	
		F. Andria	35	28	8	11	9	14	7	3	4	14	1	8	5	34	31	-15	
		Ancona	34	28	10	4	14	8	1	5	14	2	3	9	36	38	-18		
		Brescia	33	28	9	6	13	14	7	5	2	14	2	1	11	31	36	-18	
		Avellino	33	28	9	6	13	14	7	3	4	14	2	3	9	29	39	-18	
		Perugia-Reggina	32	28	7	11	10	15	6	7	2	13	1	4	8	26	38	-18	
		Pescara-Genoa	29	28	7	8	13	15	7	4	4	13	0	4	19	34	-21		
		Salernitana-Reggina	25	28	5	10	13	14	4	7	3	14	1	3	10	24	35	-22	
		Venezia-Bologna																	

MARCATORI: 19 reti: Montella (Genoa); 18 reti: Artistic (Ancona); 15 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 11 reti: Aglietti (Reggina); 10 reti: Lucarelli (Cosenza), Negri (Perugia); 9 reti: Carnevale (Pescara), Rastelli (Lucchese); 8 reti: Bresciani (Foggia), De vitis (Verona), Di giannatale (Pescara), Tudisco (Salernitana); 7 reti: Cerbone (Venezia).

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO					
Carrarese-Brescia	2-2	Alessandria-Lefte					
Como-Spezia	1-1	Brescia-Carpi					
Empoli-Spal	0-0	Masense-Monza					
Fiorenzuola-Masense	0-0	Modena-Empoli					
Lefte-Pro Sesto	0-0	Montev. -Como					
Monza-Montev.	1-1	Prato-Ravenna					
Modena-Saronno	1-0	Pro Sesto-Carrarese					
Prato-Carpi	1-1	Saronno-Fiorenzuola					
Ravenna-Alessandria	0-1	Spal-Spezia					
LA CLASSIFICA							
Ravenna	53	27	15	8	4	39	23
Spal	52	27	15	7	5	33	20
Empoli	48	27	12	10	5	32	19
Monza	41	27	10	11	6	43	33
Como	40	27	10	10	7	31	22
Fiorenzuola	40	27	11	7	9	28	23
Prato	38	27	10	8	9	27	27
Alessandria	37	27	9	10	8	22	22
Carrarese	36	27	9	9	9	29	28
Montev.	36	27	9	9	9	29	30
Modena	36	27	9	9	9	28	30
Carpi	33	27	6	15	6	30	30
Saronno	30	27	6	12	9	29	31
Brescia	28	27	5	13	9	31	33
Masense	27	27	5	12	10	19	25
Pro Sesto	27	27	6	9	12	21	36
Spzia	21	27	5	6	16	18	37
Lefte	20	27	3	11	13	22	42



0-2

MARCATORI: nel 2° Desailly, 21' Simone. **PIACENZA:** Taibi, Polonia, M. Conte (24' Capellini), Lucci (30' st Maccoppi), Rossini, Di Francesco, Corini (17' st Moretti), Carbone, Turrini, Caccia, Piovani.

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Baresi, Panucci, Donadoni, Desailly, Vieira, Savicevic (45' st Locatelli), Baggio (33' st Di Canio), Simone (22' st Sordo).

ARBITRO: Braschi di Prato. **NOTE:** giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 17.000 circa. Ammoniti Piovani e Simone per comportamento non regolamentare, Baresi per gioco scorretto. Baresi ha festeggiato la 500ª partita in campionato (439 in serie A, 61 in serie B).

PIACENZA: Sfruttando un paio di errori collettivi del Piacenza, il Milan è riuscito a conquistare la sesta vittoria esterna in campionato e, soprattutto, a vanificare la rin-

IL MILAN VINCE A PIACENZA E RESPINGE L'ASSALTO DELLA JUVE: ORMAI IL TITOLO NON GLI SCAPPA PIU'

Lo scudetto dietro l'angolo

I rossoneri ottengono il massimo

risultato con il minimo sforzo:

a segno Desailly e Simone

su due errori della difesa di Cagni

corsa della Juventus. I rossoneri, per nulla brillanti nel corso del primo tempo, sono apparsi più tonici alla distanza, sulla scia di un disegno tattico modificato, in avvio di ripresa, dal gol di Desailly. Con la squadra di casa sbilanciata in avanti e un po' stanca, è stato uno scherzo per Simone realizzare il raddoppio al 21' e per il Milan è risultata poi agevole l'amministrazione del doppio vantaggio.

Il Piacenza è calato vistosamente anche in fatto di condizione, arrendendosi a un verdetto rimasto incerto solo per 45' (in pratica la ripresa, sotto questo profilo, non ha avuto storia). Ancora in emergenza per la rinuncia forzata a diversi titolari, Capello ha rimediato con i recu-

peri di Simone e Desailly, schierando Tassotti a destra e concedendo fiducia a Vieira quale sostituto dello squalificato Albertini. Sul fronte opposto, Cagni ha preferito la freschezza di Mirko Conte alla maggiore esperienza di Maccoppi, nel tentativo di contrastare meglio un attacco privo della potenza di Weah. E, nel primo tempo, il Piacenza ha saputo avvalorare di una simile impostazione. I biancorossi, che hanno sfiorato il gol al 1' con una punizione di Corini, hanno impensierito i rossoneri in più di un'occasione, rischiando solo nel finale di frazione. In effetti, la formazione emiliana è riuscita ad arginare le iniziative avversarie con una certa efficacia, affidando a Di Francesco, Turrini e Pio-

vani il compito di velocizzare la manovra nei pressi dell'area del Milan. In particolare, Rossi ha dovuto neutralizzare al 30' un gran sinistro di Caccia, bloccando subito dopo un colpo di testa ravvicinato di Carbone.

Il Milan, dal canto suo, è sembrato troppo discontinuo quanto a ritmo e precisione. Si è avuta, insomma, la sensazione che la squadra di Capello puntasse più sulle invenzioni dei suoi fantasisti che sulla costruzione di un gioco lineare e produttivo. Tuttavia, nel giro di un minuto (44'), i rossoneri hanno avuto due buone opportunità con Savicevic e Vieira, entrambe neutralizzate dal bravo Taibi. E' stata comunque una grave incertezza della retroguardia biancorossa a favorire il vantaggio del Milan (6' st): angolo di Baggio con parabola lenta e comoda girata in rete di Desailly.

Gli emiliani hanno accusato il colpo al punto da cancellare la buona impressione iniziale. Così al 21' Simone, ben lanciato da Baggio, ha potuto aggirare Taibi in uscita e chiudere definitivamente le sorti del confronto.

Inter, la bestia nera è viola E Padalino fa il giustiziere

1-2

MARCATORI: nel 10' Centofanti, 26' Cois, 32' Padalino.

INTER: Pagliuca, Bergomi (33' st Pistone), Festa, Paganin, R. Carlos, Bianchi (16' st Orlandini), Zanetti, Dell'Anno, Centofanti (22' st Caio), Branca, Ganz.

FIorentina: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoroso, Schwarz, Piacentini, Bigica (44' st A. Orlando), Rui Costa (46' st Robbiati), Cois, Batistuta, Baiano (30' st Sottil).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 65 mila. Espulso Orlandini al 47' del st. Ammoniti Paganin per proteste, Cois e Bigica per gioco falloso.

MILANO: Stop all'Inter, ancora una volta firmato Fiorentina. Dopo l'esclusione dalla Coppa Italia, è arrivata per i nerazzurri la prima sconfitta casalinga in campionato e, con essa, una battuta d'arresto nella corsa all'Uefa.

Ma se la Fiorentina ha dimostrato di essere squadra di giustificate grandi ambizioni e di caratura superiore ai nerazzurri, vanno tuttavia concesse a Hodgson e ai suoi le attenuanti per le troppe assenze. Con un centrocampo da inventare, Hodgson ha provato la soluzione di Zanetti interno con Dell'Anno, e Bianchi e Centofanti laterali, ma soprattutto ha provato a «ignorare» il problema imponendo ai



Festa viola a San Siro.

suoi un ritmo forsennato, pressing e sprint sulle fasce. La soluzione ha funzionato per una ventina di minuti, quelli iniziali. In questo primo periodo è anche arrivato il gol del

vantaggio interista, scaturito da una palla inattiva. Al 10' Roberto Carlos ha calciato una punizione dalla distanza. La solita bomba, stavolta rasoterra, è rimpallata in un mucchio di gambe e si è impennata, diventando un assist perfetto per Centofanti che non ha avuto difficoltà a mettere in gol.

L'Inter giocava bene e sono stati grandi applausi, ma non sono arrivate altre occasioni per raddoppiare, mentre Ranieri ha visto e provveduto chiamando Piacentini ad allargarsi per aiutare Carnasciali spesso preso in mezzo da Carlos e Centofanti. I viola giocavano a ritmo molto più basso degli avversari, tenendo a lungo il possesso di palla, ma poi hanno scelto per colpire la parte centrale del campo dove Bigica e Rui Co-

sta sovrastavano Dell'Anno e Zanetti.

E così, in soli 5', con due gol e una traversa la Fiorentina ha fatto capire quale fosse la differenza. Il pareggio al 27', al primo tiro in porta, lo ha firmato Cois con un gran tiro rasoterra dal limite dell'area su passaggio corto di Batistuta.

Al 29' è stata la traversa a negare il gol del raddoppio a Baiano che aveva messo il piede a deviare un calcio di punizione di Batistuta. E' stato il gioco della Fiorentina a prendere il sopravvento. L'Inter ha barcollato un po' e poi ha ceduto di schianto quando Padalino al 32' ha trasformato in gol sotto misura l'appoggio corto di Rui Costa su azione di calcio d'angolo. A quel punto mancava ancora un'ora ma si era capito che la partita era finita lì.

PER I GRANATA LA RETROCESSIONE STA DIVENTANDO UNA TRISTE REALTA'

Morfeo addormenta il Torino

L'Atalanta s'impone grazie a un contestatissimo rigore - Esordio sfortunato di Lido Vieri

1-0

MARCATORI: nel 28' Morfeo su rigore. **ATALANTA:** Pinato, Herrera, Pavone (5' st Tovalieri), Fortunato, Valentini, Montero, Pisani (31' st Boselli), Bonacina, Vieri, Morfeo, Gallo (22' st Sgrò).

TORINO: Caniato, Sogliano, Mezzano, Maltagliati (5' st Dal Canto), Falcone, Bacci, Angiolina, Cristallini, Rizzitelli, Pelé, Karic (39' st Dionigi).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: cielo sereno; terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Ammoniti Gallo, Falcone, Montero, Bacci e Morfeo per gioco scorretto.

BERGAMO: Non è stato fortunato il primo impegno di Lido Vieri sulla panchina del Torino. L'Atalanta ha portato a casa un successo sofferto contro una squadra granata votata ad una gara difensiva. Mondonico ha inserito sin dall'inizio Pisani e nel primo quarto d'ora i bergamaschi hanno messo a dura prova la difesa del Torino. Ci sono state un paio di conclusioni del Vieri atalantino; su una, in particolare, è stato bravo Biato a deviare in angolo. Poi la squadra granata è riuscita a trovare un po' di equilibrio. La gara ha avuto un andamento costante con una superiorità sul piano del gioco da parte dell'Atalanta, ma anche una grande determinazione difensiva del granata, abili nel tentare con azioni di rimessa di

sfruttare qualche sbilanciamento in avanti degli avversari. Rizzitelli, soprattutto nel finale del primo tempo, ha avuto un paio di opportunità, favorito dalle incertezze di Valentini, ma non è riuscito a concretizzarle così come sul fronte opposto è stato Pisani al 37' a costruirsi ma anche a mancare una gran palla-gol.

In apertura di ripresa, al 5' c'è stato uno scontro a centrocampo tra Maltagliati e Pavone che nell'intento di intervenire di testa su uno spiovente si sono colpiti vicendevolmente al volto. Entrambi hanno abbandonato il campo: la peggior l'ha avuta Pavone, accompagnato all'ospedale per una Tac.

A quel punto Mondonico ha osato il tutto per tutto inserendo la quarta punta Tovalieri, mentre il Torino ha fatto ricorso a Del Canto, schierato nel ruolo di libero, portando Falcone in marcatura su Vieri. L'Atalanta è andata ripetutamente vicino al gol ma ha dovuto attendere il 27' per l'episodio che ha risolto la partita: su un traversone dalla sinistra è uscito malamente Biato, Tovalieri ha cercato di intervenire ma è stato stratonato. L'arbitro ha decretato il rigore per un fallo che dalla tribuna non è parso molto evidente. Ha trasformato in gol Morfeo.

A vantaggio acquisito, Mondonico ha sostituito Pisani, inserendo Boselli per rafforzare la difesa ma dopo due minuti il difensore si è infortunato ed è rimasto in campo per onore di firma. L'Atalanta, in pratica ha giocato l'ultimo quarto d'ora in dieci.



L'uscita di Caniato su Tovalieri che provocherà il rigore decisivo.

BIANCOSCUDATI AL SESTO ROVESCIO CONSECUTIVO

Il Padova si è già arreso

Una doppietta di Florjancic riaccende le speranze della Cremonese

1-2

MARCATORI: nel 41' Florjancic, nel 11' Florjancic, 48' Amoroso.

PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (1' st Cuicchi), Gabrieli, Giampietro, Rosa, Nava (1' st Fiore), Kreek, Nunziata, Longhi, Vlaovic, Amoroso.

CREMONESE: Turci, Dall'Igna (3' st Bassani), Orlando, Perovic, Gualco, Verdelli, Petrachi (19' st Cristiani), Giandebiaggi, Florjancic, Maspero, Tentoni (34' st Aloisi).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori

11.639. Espulso Nunziata al 31' del st. Ammoniti Rosa e Gualco.

PADOVA: Sesta sconfitta consecutiva per il Padova che a questo punto attende solo la condanna in serie B dalla matematica. I veneti non sono mai riusciti ad entrare in partita. Merito della Cremonese, che ha saputo bloccare i biancoscudati controllando con molta attenzione ogni zona del campo. E quella dei grigiorossi è pure una vittoria dal punteggio inferiore rispetto a quello che avrebbero meritato.

Oltre ai due gol, infatti, la formazione lombarda ha colpito un paio di volte la traversa e ha impennato Bonaiuti, il migliore in campo. Inutile il gol di Amoroso in pieno recupero, quando i tifosi

biancoscudati avevano lasciato l'Euganeo. La Cremonese torna così a sperare nella salvezza, mentre il Padova non può far altro che attendere il termine del campionato cercando di onorarli al meglio.

La cronaca si apre al 4' con Florjancic che mette in movimento Tentoni, il quale solo davanti a Bonaiuti non riesce a trovare il colpo vincente. La replica dei padroni di casa arriva all'11' con un tiro debole di Kreek da buona posizione, e con una mezza girata di Amoroso fuori di poco. Al 16' è però nuovamente la Cremonese a rendersi pericolosa: Florjancic serve Petrachi che fa partire una botta da posizione ravvicinata che va a stamparsi sulla traversa. Lo stesso Petrachi, tre mi-

nuti dopo, si vede deviare sul fondo un tiro a colpo sicuro. Al 24' è di nuovo la traversa a salvare Bonaiuti su un colpo di testa di Verdelli su calcio di punizione di Maspero. Al 36' è Bonaiuti a essere chiamato alla parata su Perovic. E al 41' Florjancic con un preciso diagonale porta in vantaggio la Cremonese.

Il secondo tempo vede gli ospiti andare subito al raddoppio con lo stesso Florjancic, abile a sfruttare una clamorosa indecisione della difesa biancoscudata. Al 12' e al 13' Turci respinge prima su Vlaovic, poi su Amoroso. Alla mezz'ora il Padova rimane in dieci: Nunziata colpisce Tentoni e l'arbitro lo espelle. Infine, al 48' Amoroso batte Turci in uscita segnando il gol della bandiera.

Battaglia di Bari: la spunta la Roma

1-2

MARCATORI: nel 2° Parente, nel 6° Toti, 20' Statuto.

BARI: Fontana, Mangone (23' st P. Annoni), Ripa, Montanari, Sala, Gerson, Gautieri, Ficini (23' st Ingesson), Protti, Parente (18' st Ricci), Andersson.

ROMA: Cervone, Lanna, Carboni, Petrucci, Aldair, Di Biagio, Moriero (47' st E. Annoni), Statuto, Balbo (31'

pt Toti), Giannini, Fonseca (44' st Del Vecchio). **ARBITRO:** Poggi di Salerno. **NOTE:** giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori 30.000 circa. Espulsi al 49' del pt Petrucci per fallo a gioco fermo su Protti, al 3' del st Ripa per doppia ammonizione. Ammoniti Parente, Ripa, Carboni, Aldair, Statuto e Toti.

BARI: Per il Bari è durata un'ora l'illusione di accorciare le distanze

dalle altre squadre che lottano per la salvezza: dal gol di Parente al 2' di gioco alla espulsione di Ripa al 3' della ripresa e poco dopo al gol di Toti. Poi la squadra pugliese si è ritrovata sull'orlo del baratro. Una doppia differenza interpretazione dell'arbitro sui falli è stata forse la chiave di volta di una partita durissima, il cui risultato si era sbloccato col vantaggio del Bari dal 2' per merito di Parente, smarcato sotto rete da Andersson.

Nel prosieguo del primo

tempo l'arbitro Boggi ha ammonito i baresi Parente e Ripa e i romani Carboni, Aldair, e Statuto e ha espulso al 49', in zona recupero, il difensore romanista Petrucci per uno spintone a gioco fermo a Protti.

In apertura di ripresa il direttore di gara, che al 32' del primo tempo era stato permissivo su un fallo di Carboni su Gautieri, si è invece mostrato fiscale per un fallo del già ammonito Ripa su Toti espellendo il difensore barese. La squadra di casa è andata in «tilt»

e qualche minuto dopo è stata costretta al pareggio dal gol di Toti. Al 20' poi la sconfitta con il gol di Statuto.

Dopo l'espulsione di Ripa l'arbitro campano è tornato a essere permissivo lasciando correre fallaci da una parte e dall'altra. Ora il Bari si è trovato con quasi con tutti e due i piedi in serie B mentre la Roma è rilanciata verso la zona Uefa.

Il Bari aveva chiuso in vantaggio un primo tempo vivacissimo non solo per il bel gol di Parente,

ma anche per un paio di belle parate di Fontana, per un palo colpito dal romanista Di Biagio al 37', su tiro da una ventina di metri e per una traversa centrata da Sala. Nella ripresa l'espulsione di Ripa ha rimesso in equilibrio numerico le squadre, ma il Bari si è disunito agevolando il gioco della Roma. Al 6' il pareggio di Toti, forse al di là di tutti i difensori baresi, su cross di Giannini. Al 20' il gol della vittoria di Statuto, che ha ripreso una respinta di Fontana su tiro di Giannini.

CONTESTAZIONE DEL PUBBLICO PER IL PARI COL CAGLIARI

Napoli furibonda con gli azzurri Tagliatela l'unico che «tiene»

0-0

NAPOLI: Tagliatela, Ayala, Parri, Baldini, Tarantino (17' st Colonnese), Bordin, Pecchia, Busso, Pizzi, Agostini, Di Napoli (15' st Policano).

CAGLIARI: Abate, Pancaro, Pusceddu (40' st Sanna), Napoli, Siracano, Villa, Bisoli, Venturin, Silva, Oliveira (33' st Lantignotti), Muzzi (29' st O'Neill).

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NAPOLI: Contestato dai tifosi, privo di schemi e graziato in campo da un avversario, il Cagliari, che non riesce a infierire, il Napoli tocca il fondo della sua crisi. Eppure in un giorno simile, gli azzurri riescono a conquistare un punto preziosissimo che li allontana, miracoli del calcio, ancor di più dalla retrocessione.

Anche il ritiro di tre giorni, voluto dalla società e non apprezzato dall'allenatore, non dà i frutti sperati. Anzi, la clausura serve ad acuire il nervosismo. La squadra non c'è più sotto il profilo atletico e il suo allenatore ha perso il controllo della situazione. La misura di tutto ciò si ha in maniera a dir poco clamorosa quando Tagliatela, l'unico che riesce a mantenere in piedi la baracca e che pare non aver perso la dignità, si imbestialisce dopo una ennesima dimostrazione di insipienza dei compagni di squadra. E' il 5' del secondo

tempo. Due minuti prima il portiere, con la difesa in bambola, aveva salvato il risultato su conclusione di Silva. C'è un traversone di Pusceddu e Oliveira colpisce indisturbato di testa: la palla supera di un soffio la traversa. Tagliatela non ci vede più, incomincia ad inveire e a imprecare contro i compagni di squadra, rivolgendolo loro parole di fuoco, accompagnate con un gesto delle due mani, a rappresentare una forma... circolare, alquanto esplicita. Il pubblico è tutto per il portiere. Applaudito a lungo, anche a fine gara, l'unico a mostrare personalità. Gli altri si mostrano desiderosi solo di infilare il sottopassaggio, bersagliati da fischi, cori di scherno, bottiglie di plastica e monetine lanciate dagli spalti.

pure in un giorno simile, gli azzurri riescono a conquistare un punto preziosissimo che li allontana, miracoli del calcio, ancor di più dalla retrocessione.

Anche il ritiro di tre giorni, voluto dalla società e non apprezzato dall'allenatore, non dà i frutti sperati. Anzi, la clausura serve ad acuire il nervosismo. La squadra non c'è più sotto il profilo atletico e il suo allenatore ha perso il controllo della situazione. La misura di tutto ciò si ha in maniera a dir poco clamorosa quando Tagliatela, l'unico che riesce a mantenere in piedi la baracca e che pare non aver perso la dignità, si imbestialisce dopo una ennesima dimostrazione di insipienza dei compagni di squadra. E' il 5' del secondo

3-0

MARCATORI: nel pt al 46' Signori (rigore); nel st al 10' e al 15' (rigore) Signori.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Bergodi (25' pt Nesta), Chamot, Favalli, Fuser (37' st Gottardi), Di Matteo, Winter, Rambaudi (35' pt Ianuzzi), Boksic, Signori.

VICENZA: Mondini, Sartor, Bjorklund, Bellotti, Mendez, Rossi (20' st Lombardini), Di Carlo, Amerini, Viviani, Ambrosetti (5' st Murgita), Otero.

ARBITRO: Farina di Novara.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Ammoniti Di Matteo per gioco falloso, Signori e Di Carlo per proteste.

ROMA: La Lazio si aggiudica la prima delle tappe nella corsa alla zona Uefa, eliminando tra l'altro una concorrente pericolosa come la squadra di Guidolin: ma la vittoria, sebbene ampia nel punteggio, non è di quelle di cui andare troppo orgogliosi. Prende lo slancio da un clamoroso errore dell'arbitro Farina, che regala alla squadra di casa sul finire del primo tempo un rigore per una comica carambola tra Mendez e Negro, con palla che del tutto casualmente finisce sul braccio del vicentino.

Dopo che Signori ha realizzato il primo atto del



Tripletta per Signori.

la sua trilogia mettendo in rete dal dischetto, tutto è diventato più semplice per la Lazio, che nel primo tempo aveva offerto una serie di giocate inguardabili, provocando fischi e noia nel pubblico. Erano stati, quelli di avvio, 45 minuti di gioco caotico e a basso ritmo nel quale si era distinto di più il Vicenza. Palesemente gli di corda, invece, erano sembrati i laziali, ai quali fino a venerdì il tecnico aveva riservato il consueto impegno duro in allenamento. Con un Rambaudi in condizioni penose, caso-limite e sostituito senza troppi riguardi, nessuno comunque tra i laziali aveva mostrato un decente stato di forma. E questo per Zeman, che si vanta del fatto che in primavera le sue squadre di solito volano, deve essere motivo di riflessione.

Quando già ci si aspettava la fischiata genera-

le per l'intervallo, la bella pensata di Farina ha dirottato la gara su altri binari. Il Vicenza ha ceduto psicologicamente, e il suo gioco ordinato è diventato semplicemente modesto. Non è bastato l'innesto di Murgita per rendere incisivo l'attacco dei veneti, e in difesa l'assenza di Lopez si è fatta sentire. Così al 10' del secondo tempo dopo un cross dalla sinistra di Favalli e una «torre» di Boksic, Signori ha approfittato di una dormita generale in area vicentina e ha messo in rete con una girata di destro.

Cinque minuti dopo, Signori ha lanciato in area Winter, Sartor è arrivato in ritardo, intervenendo con l'anca e mandando a terra l'olandese: Farina ha indicato di nuovo il dischetto. Signori ha portato con il solito tiro da fermo a tre le sue realizzazioni, raggiungendo Protti in vetta della classifica marcatori.

Con il Vicenza in bambola, la Lazio ha costruito qualche altra occasione da gol: un paio, sulla corsia di destra, sono state sprecate da Negro. Un altro paio le ha buttate al vento il giovane Ianuzzi. L'opportunità più ghiotta è capitata al 43' proprio a Signori, che se l'è mangiata avidamente calciando su Mondini in uscita una palla datagli da Winter. Sull'altro fronte Signori è stato subito imitato da Amerini, che proprio allora scadeva ha sparacchiato su Marchegiani da due metri di distanza l'unica occasione vicentina.

CALCIO

C2

2-1

MARCATORI: al 15' e al 18' Tiberio, al 52' autogol di Pivetta.

TRIESTINA: Nioi, Pivetta, Birtig, Natale (42' st Apollonio), Zanotto, Tiberio, Camporese (st 26' Colombotti), Pavanel, Marzi (29' st Palombo), Gubellini, Marsich.

FANO: Mancon, Brinoni (38' st De Cresce), Ferri, Monaco, Zanvettor, Arrigoni, Rubinacci, Del Vecchio, Lucchini (st 22' Sgherri), Cinelli (40' pt Antonello), Amarotti.

ARBITRO: Sacconi di Mantova.

NOTE: angoli 6-4 per la Triestina. Giornata tiepida e senza nubi. Terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 1052 per un incasso di lire 14.490.000 più la quota degli abbonati. Espulso Monaco per doppia ammonizione al 30' del st. Ammoniti Zanvettor, Arrigoni, Zanotto, Amarotti, Del Vecchio, Pavanel e Antonello.

TRIESTE - Nel Tiberio's day gli alabardati prendono in parola il loro allenatore. «Una volta tanto mi accontenterei di una vittoria brutta, purché arrivino i tre punti, magari con un po' di furbizia», aveva confessato in settimana. Figuratevi se qualcuno poteva azzardarsi a disubbidirlo. Il successo è giunto puntuale, seppure con qualche travaso di bile dei tifosi, ma sulla partita sarebbe meglio far scattare la censura. Non guastiamo comunque la festa al povero Federico Tiberio: nella sua dignitosa carriera non gli era mai capitato di mettere a segno una doppietta. Un premio alla sua tenacia e alla sua alta fedeltà. Con i suoi gol la Triestina ha centrato quattro obiettivi in un solo colpo: ha piegato il rognoso Fano, si è data un'ulteriore spinta verso i play-off, ha evitato una piccola contestazione che probabilmente sarebbe esplosa se fosse scaturito il quarto pareggio casalingo consecutivo e ha esorcizzato il «Rocco».

Solo in un uovo di Pasqua alto un metro e novanta può starci una sorpresa di nome Tiberio. Lui ha dato fuoco alle pol-

TRIESTINA / SOFFERTA MA MERITATA VITTORIA SUL FANO

Tiberio, la sorpresa nell'uovo

La squadra non ha giocato bene ma ha reagito dopo l'autogol di Pivetta - Espulso Monaco al 30' della ripresa



L'azione dalla quale è nato il secondo gol di Tiberio. (Foto Lasorte)

veri al 15' e sempre lui ha rimesso la Triestina sulla via dei play-off a 10' dalla fine dopo il pareggio del Fano.

Ma neppure la prodezza di Tiberio, che si è pure concesso una capriola per la felicità, possono smacchiare una prestazione poco rassicurante. In difesa gli alabardati ne hanno combinate una più di Bertoldo (appoggi sbagliati e interventi fuori tempo), mentre a centrocampo ne

co ha funzionato solo quando sono stati sfruttati gli inserimenti sulle fasce di Gubellini e Camporese. Eppure Giordano aveva provato anche ad agevolare i padroni di casa lasciando inizialmente in panchina due elementi dotati come Antonello e Sgherri. Il Fano si è quindi schierato con quattro difensori in linea, cinque centrocampisti e un attaccante (Lucchini). E proprio lì in mezzo l'Alabardista si è trovata spesso in inferiorità numerica. Dopo una partenza disastrosa, la Triestina tuttavia ha trovato presto il gol:

su angolo battuto da Birtig. Gubellini l'ha buttata in mezzo all'area e ne è sortita una mischia in cui Tiberio è riuscito a correggere in porta la palla di testa facendo scattare come una molla Mancon. Il portiere è stato bravo a ribattere anche la successiva conclusione, di piede, di Marsich, mentre nulla ha potuto sulla replica di Tiberio che lo ha infilato con un secco tiro sotto la traversa. La Triestina ha avuto il torto di sprecare due allettanti occasioni per seppellire i marchigiani: prima Marsich ha battuto al volo di poco sopra la traversa, poi in contro-

pie di Gubellini, dopo slalom, ha lanciato in profondità Camporese che ha tirato addosso a Mancon. La Triestina ha tentato di farsi del male già al 26' quando Nioi ha ritardato il rinvio su retropassaggio di Zanotto e Lucchini per poco non sfruttava il rimbalzo favorevole. Sul successivo angolo Cinelli ha impegnato di testa Nioi. Prima del tè, c'è da annotare ancora una caduta sospesa in area di Pavanel ma il confusionario arbitro Sacconi non gli ha creduto ammonendolo.

Nella ripresa qualche spassimo. Nel copione c'è anche il pareggio del Fano: Brinoni a destra crossava dal fondo per la testolina di Ferri che depositava la palla tra i piedi di Tiberio, complice un'involontaria ma decisiva deviazione di Pivetta. La Triestina ha provato a riprendersi i tre punti con un'azione di forza ma la deviazione di testa di Gubellini su traversone di Marzi è stata miracolosamente intercettata da Mancon. Alabardista tambureggiava senza lucidità. Colombotti ha preso il posto di Camporese e Palombo ha dato il cambio a Marzi. Anche Giordano ha preso le sue contromisure. Al 30' la salita si è trasformata in discesa per l'Unione quando l'arbitro ha espulso per doppia ammonizione Monaco (voleva entrare in campo senza autorizzazione dopo essere uscito per infortunio). Si sono aperti più vanchi per la Triestina che è tornata in vantaggio al 35' con un colpo di furbizia di Gubellini che ha battuto subito una punizione sul vertice destro dell'area sorprendendo la retroguardia ospite. Palombo ha cercato la deviazione di testa ma è stato placato; la palla, dopo essere stata smancata da Mancon in uscita, è caduta sui piedi «benedetti» di Tiberio che di piatto ha centrato la porta vuota. Fine, come al solito, da batticuore. Natale, strapato, ha dovuto tra l'altro gettare la spugna (dentro a Tiberio) al 41' Nioi ha deviato col ginocchio un tiro di Antonello sul primo palo. A tempo scaduto Gubellini non è riuscito a trovare il tempo per girare in porta un cross di Pivetta.

m.c.

TRIESTINA / ROSELLIE' SOLLEVATO

«Tre punti ottenuti col cervello»

TRIESTE — «Senza parole, vergogna», campeggiava su uno striscione dello sparuto drappello di fanesi presenti al «Rocco». Sarebbe troppo crudele cercare di spolarlo di curva facendolo riferire alla prova alabardata, però la vittoria di ieri non fa certo gonfiare i supporters triestini. Nessuna vergogna ma anche poco da stare allegri. Roselli invece è contento, perché convinto che la sofferenza dei suoi proietti sempre più l'Alabarda verso i play-off.

«Se abbiamo sofferto? — rilancia ai cronisti l'allenatore alabardato —. Neanche fosse la prima volta!».

«Un torto lo abbiamo

certo avuto: quello di non strachidare la partita nel primo tempo, quando ci sono capitate un sacco di occasioni. Ma per il resto sono contento: questa era una partita importantissima, da vincere assolutamente, e siamo riusciti a farlo usando il cervello». Una materia grigia che per lunghi tratti è sembrata non funzionare al meglio in casa alabardata. Forse solo nel finale le rotelle triestine hanno cominciato a girare per il verso giusto.

«Il gol subito — conferma Roselli — paradossalmente ci ha fatto giocare meglio. Prima la squadra era contratta, poi finalmente si è sciolta. Il

Fano ci aveva un po' imbrigliato e noi non eravamo stati affatto cattivi nei momenti giusti. Per fortuna la cattiveria è arrivata dal signor Tiberio. Una doppietta che fa ritrovare la strada che porta ai play-off. Una via apparsa smarrita per 80 maledetti minuti».

Il focoso Giordano è arrabbiato come una bestia. «Allenò la squadra più ingenua del campionato — si lamenta l'ex laziale —, manchiamo proprio di furbizia. Sono stufo di ricevere elogi e non incamerare punti. Anche a Trieste è successo lo stesso: almeno un pareggio per noi ci stava tutto».

a.r.



TRIESTINA / L'EUFORIA DEL DIFENSORE

Federico, eroe per un giorno

Il giocatore dispensa dediche e si concede anche una piccola gaffe

TRIESTE — Eroe per un giorno. Federico Tiberio non segnava una rete in una partita di campionato dalla stagione '88-'89 suo primo anno da professionista in serie C. Figuriamoci la sua gioia dopo una doppietta. E per di più foriera di tre punti fondamentali per il rush finale alabardato. Federico non sta più nella pelle, vuol assolutamente dedicare i suoi gol a tutti. Se tutte le dediche corrispondessero realmente a un gol, ieri, la Triestina, avrebbe dilagato.

«Uno è per l'accompagnatore Cozzolino — sorride il centrale alabardato — che sabato è stato ricoverato in ospedale; l'altro per mia moglie, mia suocera e tutta la fa-

miglia. Dimenticavo la squadra e Zocchi che l'altro anno ne aveva dedicata uno a me». Finite le dediche, via con il ricordo delle segnature. Federico sembra un fiume in piena. «Si tratta di schemi fissi — assicura — che prevedono l'inserimento di un difensore sul secondo palo. Stavolta, nella prima occasione, è toccato a me fare il «tape-in» decisivo dopo che la palla era rimbalzata un paio di volte in area. Anche nel secondo gol c'è stata una mischia e sono stato fortunato a trovarmi lì pronto con il platone per ribadire in rete».

Tiberio ha la parlantina sciolta da cannoniere consumato. Tanto che pure gli scappa una frase che sembrava bandita

dallo spogliatoio alabardato: «Siamo stati bravi a reagire dopo l'autogol». Sembrerebbe, infatti, che sul gol del Fano ci abbia messo lo zampino pure Pivetta, ma nessuno avrebbe dovuto confarselo. Speriama Roselli lo perdoni. Sulla partita, malgrado qualche perplessità di qualche cronista, Tiberio è convintissimo: «Abbiamo interpretato la partita proprio nella maniera giusta, anche se c'è stata qualche piccola battuta a vuoto. Loro erano chiusi e ripartivano in contropiede, era perciò difficile fare una grande partita. Però abbiamo raggiunto l'obiettivo, ora dovremo cercare di arrivare a uno più ambizioso: i play-off. Io sono fiducioso, convinto che dopo

la sosta riusciremo a mettere in cascina il giusto fieno per arrivare al traguardo finale. Avremo il giusto premio che ci meritiamo». Speriamo.

Molto meno fiducioso lo zazzero ex Christian Zanvettor. La sua è stata una gran partita con una presenza costante in tutte le parti del campo. Alla fine è abbattuto sia per la prova dei suoi nuovi che dei vecchi compagni. «Al Fano — dice — ormai non va bene una. Sono proprio deluso. Ma anche la Triestina mi ha fatto una pessima impressione all'andata mi era sembrata tutta un'altra squadra». E in effetti da qualche tempo la Triestina non è più la stessa.

Alessandro Ravalico

IL TREVISO PASSA ANCHE A SAN DONA'

Pradella, un «ariete» implacabile

La formazione di Glerean ha comunque sprecato parecchie occasioni davanti a Pierobon

LE ALTRE PARTITE

Vincono Ternana e Livorno

Pontedera 0
Livorno 1
MARCATORE: Bertini di Arezzo.
PONTEDERA: Drago, Riberti (15' st Figaia), Rocchini, Cotroneo (7' st Bertelli), Innocenti, Allori, Paradiso (35' pt Balli), Ferazzoli, Bagnoli, Moschetti, Gespi.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Morabito, Carli, Calari, Merlo (45' st Niccolai), Scalzo (43' st D'antò), Cordone, Bonaldi, Ceccaroni (15' st Cuc), Barbieri.

Rimini 1
Imola 2
MARCATORI: pt 33' De Franceschi (R), 46' Tiberi (I), st 13' Ceredi (I).

RIMINI: Misefori, Argilli, D'Urso, Perna, Paganelli (18' st Mastini), Baronio (1' st Valentini), Francabandiera (28' st Sbraga), Buratti, Mezzini, De Franceschi, Damato.
IMOLA: Brtozzi, Marinello, Prochilo, Fantini, Federzoli, Lucchi (30' st Arrigoni), Cangini, Garbelli, Tiberi (48' st Montanari), Cerdi (42' st Zanoli).
ARBITRO: Papini di Perugia.

Fernana 2
Tolentino 1
MARCATORI: pt 36' aut. Ulivi (T); st 18'

Nerpiti (T), 45' Clementi (F).
FERNANA: Soviero, Lauretti, Morelli (30' st Moschetti), Di Fabio, Pennacchiotti, Battella, Turcheschi, Di Loreto (26' st Lanetti), Ertot, Di Matteo, Matuzzo (37' st Clementi).
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli (26' st Monticelli), Galli, Sansolini, Fenucci, Ulivi, Damiani, Mosca F. (1' st Livie-

PESARO Arbitro infortunato

PESARO - La partita Vis Pesaro-Ponsacco è stata sospesa al 38' del secondo tempo sul punteggio di 0-0, in seguito ad un infortunio occorso all'arbitro Renato Buda di Pescara. Il direttore di gara nel fischiare una punizione si è portato improvvisamente la mano alla spalla destra accasciandosi al suolo. Subito soccorso dai sanitari di servizio, l'arbitro è stato immediatamente visitato negli spogliatoi dal medico sociale della Vis Pesaro Marzio Ruggieri che gli ha diagnosticato una lussazione anteriore alla spalla destra.

ri), Mosca G., Palombi, Nerpiti (30' st Rubini).
ARBITRO: Racchini di Voghera.

Gorgione 1
Baracca L. 0
MARCATORE: pt 31' Baggio.

GIORGIONE: Azzalini, Albarello, Belardinelli, Rondato, Mendo, Carlini, De Stefani (20' st Dego), Conte, Baggio (24' st Gobbatto), Mantovani, Boninsegna (41' st Olmesini).
BARACCA LUGO: Gnudi, Tosi, Ricca, Sottili, Sugoni, Zamboni (25' pt Abriani, 17' st Aiello), Rizzioli, Cangini, Sacchetti, Lorusso, Traini.

Ternana 3
Centese 1
MARCATORI: pt 8' Maurizi (T), 40' Costa (T), st 25' Costa (T), 46' rig Conti (C).

TERNANA: Musarra, Gazzani, Orsini, Giammaria, Silvestri, Onorato, Borrello (25' st Ricchiuti), Baldari, Costa (25' st Clementini), Maranzano, Maurizi (11' st Ferri).
CENTESE: Roca, Guglielmi (15' pt Fiaschi, 32' st Cesari), Santeramo, Cattani (21' st Crivellaro), Cavazzana, Conti, Pea, Caropreso, baciocchi, Centofanti, Binda.

0-1

MARCATORE: 14' Pradella.
SAN DONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Zanutta, Giacomini, Baiana, Cardini (50' Palazzo), Spagnoli, Caverzan, Facchini (60' Rizzetto).

TREVISO: Pierbon, Maino, Dal Compare, De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio (91' Bosaglia), Bressan (80' Novello), Pradella, Pasa, Boscolo.
ARBITRO: Sputore di Vasto.

NOTE: ammoniti Cinetto, Dal Compare, Maino, Zanon; espulso Pradella all'89' e Giacomini al 92'; angoli: 5-0 per il Treviso. Spettatori 2500 circa.

SAN DONA' DI PIAVE — Treviso, avanti tutta. Basta un'incornata dell'ariete Pradella per espugnare lo Zanotto nel derby con il San Donà e mantenere le cinque lunghezze sul Livorno. I biancocelesti sono dunque riusciti a fermare la macchina da gol veneziana, che nelle ultime due uscite casalinghe aveva seppellito Ternana e Imola sotto una dozzina di reti.

La formazione di Pillon ha evidenziato tangibili progressi rispetto alla sofferta gara di Tolentino, dove però era mancato l'apporto di Pradella. Il capitano, tornato nell'undici titolare dopo una fastidiosa influenza, si è rivelato decisivo non

Espulsi nel finale

il bomber ospite e Giacomini

solo per la marcatura, ma anche per il costante pericolo creato nei palloni alti in area. La mancanza di un saltatore come Mayer ne ha indubbiamente agevolato il

«BERRETTI» Valdagno corsaro

0-2

MARCATORI: 11' e 48' Zanatta.
TRIESTINA: Barbato, Bertocchi, R. (Vasner), Mezzari, Carli, Piselli, Tognon, Scridel, Principi, Luiso (Fadi), Steffe (Carola), Pertot.
VALDAGNO: Monticello, Bertinato, Dall'Ala, Vela, Pelizzaro, Randon, Pegoraro (Lovato), Eterni, Mazzocco (Cazzola), Zanatta, Zirona, Trevisan.
TRIESTE — La prestanza atletica del Valdagno ha avuto la meglio sulla giovinezza della Triestina «Berretti» nell'ultima partita interna di questo campionato.

compito, come peraltro importante è stata l'assenza di Soncin nell'economia della manovra santonese. Dopo solo 2' i caimani hanno la migliore chance in assoluto: Spagnoli elude in velocità la difesa trevigiana e, solo davanti a Pierbon, si fa respingere la sfera dal portiere. Il numero 1 ospite si ripete al 5' su un'insidiosa conclusione di Baiana dal vertice destro dell'area; piano piano il Treviso esce dal torpore e avvalendosi del prezioso contributo di Boscolo e De Poli si appropria della zona nevralgica del campo. Pasa al 7' si allunga troppo la sfera, favorendo l'intervento di Ramon; al quarto d'ora, nella sua prima discesa offensiva, Maino scodella al centro e Pradella in elevazione impatta la sfera e supera Ramon. Il centravanti friulano tenta il bis un paio di minuti più tardi, questa volta su corner di De Poli, sfiorando il montante alla destra di Ramon. Giacomini si rende pericoloso al 29' con un tiro che si spegne a fil di palo. Prima dell'intervallo De Poli spera una ghiottissima palla gol, su illuminante assist di Pasa.

Nella ripresa al 55' il solito generoso Pradella costringe Ramon all'intervento con i pugni; i locali invece non trovano vanchi in attacco. Spagnoli al 64' inventa una mezza girata da 20 metri, Pierbon non si fa sorprendere. Prima del fischio finale sia Pradella che Giacomini trovano il modo per farsi espellere. Stefano Bonetto

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Cecina-Forlì'	1-3	Treviso	58	28	16	10	2	14	7	5	2	14	9	5	0	53	22	0			
Fernana-Tolentino	2-1	Livorno	53	28	15	8	5	14	7	4	3	14	8	4	2	38	20	-4			
Giorgione-Baracca Lugob-0	1-0	Ternana	49	28	13	10	5	14	7	5	2	14	6	5	3	39	30	-6			
Pontedera-Livorno	0-1	Triestina	47	28	11	14	3	14	6	7	1	14	5	7	2	33	22	-6			
Rimini-Imola	1-2	Fernana	44	28	11	11	6	15	9	5	1	13	2	6	5	29	20	-10			
S.Dona'-Treviso	0-1	Vis Pesaro	40	27	9	13	5	13	5	7	1	14	4	6	4	33	23	-9			
Ternana-Centese	3-1	Rimini	39	28	9	12	7	14	5	5	4	14	4	7	3	31	23	-11			
Triestina-Fano	2-1	Giorgione	39	28	10	9	14	8	3	3	14	2	6	6	28	17	-13				
Vis Pesaro-Ponsacco sosp.		Forlì'	38	28	10	8	10	13	7	4	2	15	3	4	8	30	27	-13			
PROSSIMO TURNO																					
		S.Dona'	36	28	8	12	8	15	7	5	3	13	1	7	5	33	21	-15			
Baracca Lugo-Cecina		Pontedera	34	28	7	13	8	15	5	6	4	13	2	7	4	33	30	-16			
Centese-Pontedera		Ponsacco	33	27	8	9	10	13	4	5	4	14	4	6	19	26	-15				
Fano-Fernana		Imola	33	28	9	6	13	13	5	3	5	15	4	3	8	28	37	-17			
Forlì'-Ternana		Fano	29	28	5	14	9	14	4	6	4	14	1	8	5	25	32	-18			
Imola-Vis Pesaro		Baracca L.	28	28	4	16	8	14	2	8	4	14	2	8	4	16	21	-18			
Livorno-S.Dona'		Tolentino	28	28	5	13	10	14	3	8	3	14	2	5	7	21	29	-19			
Ponsacco-Triestina		Cecina	19	28	4	7	17	14	3	4	7	14	1	3	10	24	55	-27			
Tolentino-Giorgione		Treviso-Rimini	10	28	1	7	20	14	1	6	7	14	0	1	13	14	62	-33			

MARCATORI: 18 reti: Florio (Treviso); 15 reti: Costa (Ternana); 11 reti: Traini (B.Lugo), Scalzo (Livorno), Protti (Fernana), Pasa (Treviso); 9 reti: Savoldi (Cecina), Bagnoli e Gespi (Pontedera), Spagnoli (Sandonà); 8 reti: Bonaldi (Livorno), Soncin (Sandonà), Mosca G. (Tolentino).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cremaper-Ospitaletto 1-0	Alzano V.-Solbiatese
Legnano-Alzano V. 0-2	Cittadella-Obbia
Lumezzane-Torres 1-0	Lecco-Tempio
Obbia-Pro Patria 3-1	Novara-Cremapergo
Pavia-Novara 0-2	Ospitaletto-Lumezzane
Pro Vercelli-Varese 1-0	Palazzolo-Pavia
Solbiatese-Cittadella 1-1	Pro Patria-Valdagno
Tempio-Palazzolo 2-0	Torres-Pro Vercelli
Valdagno-Lecco 0-0	Varese-Legnano

LA CLASSIFICA									
Lumezzane	55	28	15	10	3	32	18		
Novara	53	28	14	11	3	35	17		
Pro Patria	48	28	12	12	4	30	17		
Alzano V.	46	28	13	7	8	32	24		
Torres	44	28	11	11	6	40	30		
Lecco	43	28	10	13	5	26	23		
Varese	41	28	10	11	7	29	21		
Solbiatese	38	28	7	17	4	20	17		
Obbia	37	28	10	7	11	27	23		
Tempio	36	28	9	9	10	34	23		
Pro Vercelli	34	28	7	13	8	28	30		
Cittadella	32	28	8	12	10	30	34		
Pavia	32	28	7	11	10	23	32		
Valdagno	30	28	7	9	12	26	34		
Cremapergo	29	28	5	14	9	16	25		
Legnano	24	28	4	12	12	17	34		
Osipiatelo	20	28	4	8	16	18	36		
Palazzolo	16	28	1	13	14	17	42		

CALCIO

D

ISONTINI INCONCLUDENTI SOTTO PORTA: CONTRO IL PORTO VIRO CI PROVA (SENZA SUCCESSO) SOLO IL CENTRAVANTI

Pro, non basta il buon Samaritani

La formazione guidata da Giacomini è a digiuno di vittorie da sette settimane - E il portiere Ottocento ha evitato guai maggiori

I TABELLINI	
BASSANO ARGENTANA	1
Marcatori: pt 45' Del Prete; st 12' Voltolini.	
Bassano: Sorio, Agostini, Lazzarotto, Bertacco (1' s.t. Voltolini), Moresco, Dall'Igna, Pelosin, Andreoli, Castelli, Giordani, Bonafin.	
Argentana: Picco, Conficoni, Perenzin, Novallin, Stradaroli, Stagnano, Bettini, Spanu, Zauli, Del Prete, Raulo.	
CAERANO LUPARENSE	0
Caerano: Cima, Marchini, Cecchele, Stival, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Zanardo, Dissegna (32' st Cadorin), Beghetto, Piccoli.	
Luparense: Pavanello, Guidolin (45' st Cavarzan), Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Romano (34' st Franceschini), Bigon, Vanzo, Cavinato, Sambo.	
LEGNAGO ARZIGNANO	0
Legnago: Marini, Fattori (1' st Bertolasso), Pennacchioni, Brunelli, Candeo, Donadon, Di Santo (27' st Ferraro), Mendicino, Zanaga, Mezzacasa, Gradella.	
Arzignano: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Piuze (38' st Patelli), Rossignoli, Marchetti, Zini (22' st Pozzato), Dalle Aste.	
MESTRE PIEVIGINA	2
Marcatori: pt 17' e st 20' rig. Sormani.	
Mestre: Bisiohi, Bigon, Penzo, Gnan, Riccietti, Tonini, Bertan, Manzo, Scarpa, Fermani, Bertoldo.	
Pievigina: Marin, Vincenzi, Castellan (34' st Favero), Rizzi (21' st Moschetta), Iacuzzo, Vecchiato, Vascotto, Della Valentina, Maci, Andreatta, Perelli.	
RUSSI MIRANESE	3
Marcatori: pt 1' Cominotto, 20' Anastasio, st 2' Martignon, 7' Lombardi, 23' Anastasio.	
Rusi: Minardi, Valente, Fusconi, Govoni (25' st Pongeggi), Rossi (39' st Boattini), Falcone, Lombardi, Casadei, Casadio, Anastasio, Zoli (38' st Reggiani).	
Miranese: Cennari, Candiotto, Zaccarello, Coletto (15' st Cecchin), Favero, Bernardo, Carta, Cominotto, Martignon, Gavagnin.	
S. LUCIA LENDINARESE	0

Serie D - Girone D																						
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI			MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Adriese-Sevegliano	1-0	Mestre	69	31	20	9	2	16	12	3	1	15	8	6	1	55	20	2				
Bassano-Argentana	1-1	Luparense	59	31	17	8	6	15	9	1	5	16	8	7	1	40	22	-4				
Caerano-Luparense	0-0	Sanvitese	57	31	16	9	6	16	10	4	2	15	6	5	4	50	27	-6				
Legnago-Arzignano	0-0	Caerano	53	31	13	14	4	16	6	8	2	15	7	6	2	40	17	-7				
Mestre-Pievigina	2-0	Pievigina	46	31	12	10	9	15	7	5	3	16	5	5	6	38	32	-12				
Palmanova-Sanvitese	1-3	Adriese	46	31	13	7	11	16	7	4	5	15	6	3	6	32	40	-14				
Pro Gorizia-Porto Viro	0-0	Russi	43	31	12	7	12	16	10	4	2	15	2	3	10	42	46	-16				
Russi-Miranese	3-2	Legnago	42	31	10	12	9	16	6	6	4	15	4	6	5	33	36	-15				
S. Lucia-Lendinarese	0-0	Argentana	38	31	7	17	7	15	4	8	3	16	3	9	4	25	25	-15				
PROSSIMO TURNO																						
Argentana-Legnago		Pro Gorizia	38	31	9	11	11	15	4	7	4	16	5	4	7	24	25	-17				
Arzignano-Adriese		Palmanova	37	31	8	13	10	16	5	7	4	15	3	6	6	26	28	-18				
Lendinarese-Russi		Santa Lucia	35	31	6	17	8	16	5	8	3	15	1	9	5	26	29	-18				
Luparense-Mestre		Porto Viro	33	31	6	15	10	15	2	8	5	16	4	7	5	25	30	-19				
Miranese-Caerano		Arzignano	33	31	7	12	11	15	4	6	5	16	3	6	7	15	25	-20				
Pievigina-Bassano		Bassano	29	31	6	11	14	16	5	6	5	15	1	5	9	15	33	-24				
Porto Viro-Santa Lucia		Lendinarese	28	31	5	13	13	15	2	9	4	16	3	4	9	22	31	-23				
Pro Gorizia-Palmanova		Sevegliano	25	31	5	10	16	15	2	6	7	16	3	4	9	24	48	-26				
Sevegliano-Sanvitese		Miranese	24	31	5	9	17	15	4	2	9	16	1	7	8	19	37	-27				



BOLOGNA AVELLINO 4
BOLOGNA - Erano tre punti obbligati per restare in zona promozione e il Bologna li ha conquistati rifilando quattro gol all'Avellino, e potendo recriminare anche per un calcio di rigore che l'arbitro non ha decretato nel primo tempo per un fallo di Castiglione su Besciani. Detto questo però Ulivieri e i suoi non possono montarsi la testa. La pochezza dell'Avellino, infatti, è stata tanta. La squadra di Pace non è mai stata in condizione di preoccupare il Bologna e anche quando sullo 0-2, a risultato compromesso, era giunto che gli irpini si buttassero in avanti, non si è visto niente, con Luiso, unico attaccante, troppo isolato.

ANCONA SALERNITANA 0
ANCONA - Sconfitta in casa dalla lanciatissima Salernitana che sente profumo di A, l'Ancona scende a piombo nelle sabbie mobili della bassa classifica. E mentre i campani espugnano il «del Conero» senza mostrare più di una discreta organizzazione di gioco, l'Ancona ci mette molto del suo per passare in 50 giorni dal paradosso delle alte vette della graduatoria all'infimo delle ultime della classe, sbagliando addirittura due rigori e rimanendo in 10. Poco importa che a farsi parare i due penalty da Chimenti siano proprio i migliori della stagione dorica: Artistico ed Esposito.

FOGGIA PESCARA 1
BENEVENTO - Il Foggia batte il Pescara e continua a sperare nella salvezza, mentre la formazione abruzzese perde un'occasione d'oro per mantenere il contatto con i vertici della classifica. Partita tutta condizionata dalla bellissima rete segnata al 28' del primo tempo da Baglieri che con un colpo di testa ha spedito all'incrocio dei pali su traversone di Tedesco. Poi è stato un continuo assedio del Pescara che ha creato almeno sette palle-gol, alcune sventate dal portiere foggiano Brunner, altre scupiate banalmente dagli attaccanti del Pescara che dovrebbero recitare il mea-culpa.

GENOVA COSENZA 3
GENOVA - Il Genoa batte il Cosenza 3-0 e può continuare a sperare nella promozione in serie A. I rossoblu di Salvemini partono velocissimi e determinati tanto che vanno in vantaggio dopo neppure venti secondi con un gol di Nappi. Il fulmineo gol rossoblu crea scompiglio nei calabresi di Mutti che cercano di rimontare, ma senza successo. Giungono così gli altri due gol che chiudono definitivamente l'incontro.

LUCCHESE PERUGIA 2
LUCCA - La Lucchese supera il Perugia grazie a due micidiali contropiede nel primo tempo che consentono a Rastel-

LOTTA AL VERTICE CONFUSA

Mucchio dietro il Verona: undici squadre in sei punti

li e Paci (su rigore) di battere Braglia. Per tutta la prima parte della partita il Perugia mette in difficoltà la Lucchese. Ma è quest'ultima che passa in contropiede con un gol al volo di Rastelli di rara bellezza. Dopo pochi minuti la Lucchese raddoppia: un difensore perugini tocca con la mano e Quartuccio assegna il calcio di rigore. Dal dischetto realizza Paci. Nella ripresa al 20' quando per un fallo dubbio di Cardone su Negri in area Quartuccio assegna un calcio di rigore al Perugia. Dal dischetto realizza Allegri.

PALERMO BRESCIA 2
PALERMO - Un Palermo rigenerato dai primi tepori della primavera ha piegato senza grossi affanni un Brescia con buone individualità ma con un gioco corale approssimativo e inconsistente. I siciliani hanno presentato a centro-campo la novità Barraco, siciliano di 32 anni, allievo di Arcore, che ha esordito in serie B con una buona prestazione e con una splendida rete.

REGGIANA CESENA 1
REGGIO EMILIA - La Reggiana ha battuto con il minimo scarto il Cesena e si è insediata al secondo posto insieme alla Salernitana. La formazione di Ancelotti ha dominato tutto il primo tempo colpendo un palo con Simutenkov dopo 3' e giungendo al gol del vantaggio al 20' con una deviazione aerea di Cevoli su azione di calcio d'angolo. Il Cesena ha cercato di riordinare le idee nella ripresa, ma solo in due occasioni con Binotto è arrivato pericolosamente davanti a Ballotta, bravo a parare.

PISTOIESE CHIEVO 0
PISTOIA - Novanta minuti di non gioco a Pistoia dove, ad una Pistoiese incapace di costruire ha fatto da contraltare un Chievo che non ha mai tentato di osare per sfruttare una situazione tattica e ambientale favorevole. Dopo una fiammata iniziale che ha portato Montrone al tiro al 4', la Pistoiese si è lasciata imbrigliare nel gioco corto e lento del Chievo.

REGGINA FIDELIS ANDRIA 2
REGGIO CALABRIA - Finisce in parità, tra Reggina e Fidelis Andria, una partita che i calabresi avrebbero dovuto vincere a tutti i costi, ma che i pugliesi hanno meritato di pareggiare. L'Andria ha sempre ribattuto colpo su colpo alle iniziative della Reggina.

VERONA VENEZIA 2
VERONA - Nell'anticipo, il Verona continua la sua serie positiva, e viaggia solitario in testa alla classifica, battendo il Venezia dopo una partita che ha visto i gialloblu giocare meglio nel primo tempo e i lagunari esprimersi con maggiore determinazione in attacco nel secondo tempo.

0-0
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi, Castellano, Tricca, Caiafano, Pellizzer (30' Poiana), Buzzinelli, Samaritani (46' Rossi), Pasqualini, Pauletto.
PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Pagan (90' Bergo), Moretti, Mazzagallo, Franzoso (81' Gregnoldo), Santi, Del Sorbo, Cianci, Fabbri.
ARBITRO: Connella di Busto Arsizio.
NOTE: espulso per somma d'assonioni al 64' Del Sorbo. Ammoniti al 13' Specogna, al 44' Tricca.

Bazeu dalla tribuna: «Bene fino al limite»
GORIZIA — Il capitano della Pro Gorizia Bazeu ha sofferto più di tutti nonostante che sia stato costretto a seguire la partita dalla tribuna. Nonostante lo spettacolo in campo non sia stato dei migliori, Bazeu trova il modo di giustificare i compagni in campo. «Era difficile giocare - dice - visto lo schieramento difensivo del Porto Viro. Non volevamo perdere e lo si è visto chiaramente fin dalle prime battute. Noi abbiamo ancora una volta confermato le solite difficoltà ad attaccare le difese schierate. Va tutto bene fino al limite dell'area avversaria poi ci perdiamo. Siamo troppo passivi. Oggi ci sperava contro il non trascendentale Porto Viro. Nulla da fare. La squadra goriziana ha messo ancora una volta in luce tutti i suoi limiti in fase offensiva. La squadra gioca bene fino alla tre quarti avversaria, poi la carica si esaurisce e tutto diventa difficile. Non è questione di gioco è solo questione di uomini. Salvo Samaritani, e lo si è visto nel primo tempo quando era in campo, c'è il vuoto più assoluto. In queste condizioni a far bella figura è stato il Porto Viro che, fin quando ha giocato con la squadra al completo, ha messo in difficoltà i padroni di casa ieri con una casacca azzurro-amaranto del tutto inedita. Cambiare i colori della maglia non è servito però a migliorare il gioco. Il risultato in campo in un certo senso è stato il frutto della disposizione tattica delle due formazioni. Le due squadre sono scese in campo ben coperte, un pareggio andava bene a entrambe. Così di azioni offensive vere e proprie se ne sono viste poche. A iniziare le ostilità è stata la Pro Gorizia al 15'. Catafano recupera a centrocampo, triangola con Pauletto e poi serve Samaritani. Il tiro di quest'ultimo viene parato da Federici che non trattiene, nessun goriziano era nei paraggi e l'azione sfuma. Al 28' su un cross di Pasqualini il pallone arriva a Pauletto piazzato al limite dell'area. Il numero 11 goriziano tira di prima intenzione. Ancora una volta Federici respinge senza trattenere e Comuzzi arriva velocissimo tentando la conclusione che finisce sul fondo. Nella ripresa a creare l'unica occasione buona è stata la squadra ospite al 59' con Del Sorbo. Il tiro viene deviato in calcio d'angolo da Ottocento. Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina su un tiro di Cianci un difensore della Pro Gorizia respinge con le mani. Inutili le proteste della formazione rodigina. Al 61' l'instancabile Cianci recupera un bel pallone, se ne va in velocità e serve Franzoso che tira senza esitare in porta. Il diagonale però viene annullato dal bravo Ottocento.

1-3
MARCATORI: 17' Favero, 36' Locatelli, 41' Cinello, 45' Dal Col.
ITA PALMANOVA: Bin, Del Fabbro, Favero, Sella, Sandrin, Grillo, Scridel, Zamora, Marani (76' Citossi), Carpin, Toffolo (88' Buttazzoni).
SANVITese: Scodeller, Cabassi (84' Merlino), Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta, Marin, Dal Col, Cinello, Moretti (77' Peresson), Locatelli.
ARBITRO: Era di Nuoro.
PALMANOVA — Nove minuti di assoluto black-out e l'Ita subisce una tripletta davvero clau-

morosa. Infatti, la compagine di Tortolo, se non fosse per quella mancata di minuti alla fine del primo tempo, avrebbe giocato assolutamente alla pari con la Sanvitese. Anzi, dopo aver siglato la rete del vantaggio, aveva sfiorato in alcune circostanze un raddoppio. Giocatori come Cinello e Locatelli, vecchie volpi delle aree di rigore, non si sono davvero lasciati pregare per tracciare Bin sfruttando le incertezze della difesa amaranto, evidentemente con la testa già negli spogliatoi prima del fischio arbitrale. La cronaca vede subito un'Ita intraprendente e lanciata in avanti. Al 10' Sella manda in area un invitante pallone dalla



IPPICA
TRIESTE — Pomeriggio solitario per i gentilemani che hanno occupato il campo di gara per l'intero convegno, un convegno che aveva al centro del programma un handicap sul doppio chilometro, e nella finlandese Sixteen la chiara favorita in un campo poco affollato. La femmina di Pegoraro, partita in tromba dopo meno di un giro di corsa, è pervenuta ai fianchi di Oro Amy, il più lesto nella giravolta fra i nastri, a un giro dall'arrivo ma, respinta dal battistrada, si è accodata in terza posizione dietro anche a Ream Mo, finendo praticamente a quel punto la sua corsa nonché la difesa del suo ruolo.

Ream Mo, invece, ha atteso la penultima drittura, poi ha sferrato un convinto attacco a Oro Amy che appariva battuto già all'inizio della curva conclusiva. Poi, Ream Mo ha fatto passerella nell'ultimo quarto, e ha vinto con irrisoria facilità nelle mani di Marcello Lettieri, mentre Oro Amy ha conservato agevolmente la piazza d'onore su una svuotata Sixteen, terza a distanza davanti al solo Preludio Max, poiché Oziosa Chic, ritossata al via, e Merlengo Dra, fallosa dopo un giro quando si trovava in terza posizione, non avevano portato a termine il percorso. Vittoria nettissima dunque di Ream Mo in un tranquillo 1.20.1 al chilometro, decoroso comportamento di Oro Amy, e cocente delusione

SANVITese MICIDIALE A SFRUTTARE IL BLACK OUT AVVERSAIO

Nove minuti di follia, Ita al tappeto

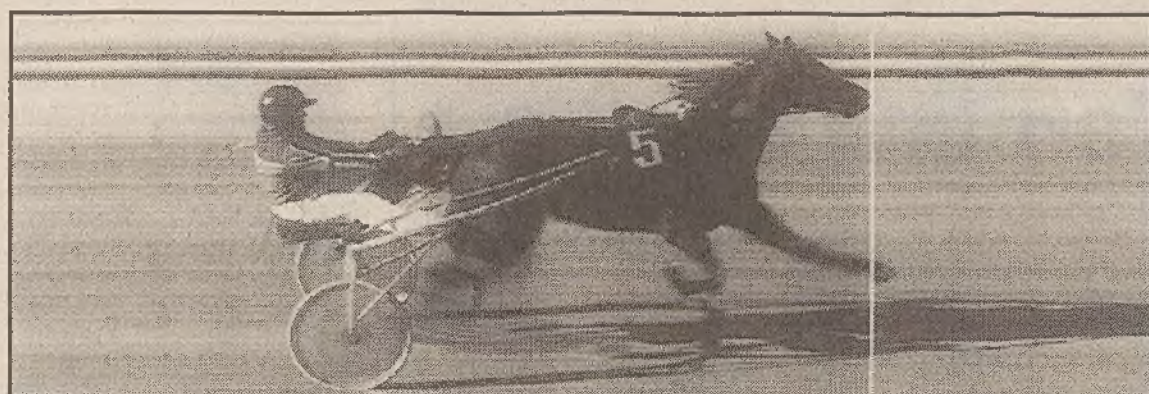
Determinante, per espugnare Palmanova, l'esperienza dei «vecchi» Locatelli e Cinello

destra che nessuno raccoglie. Al 15' Cinello su punizione manda un pallone sopra la traversa. Al 17' Favero centra il bersaglio di testa su cross di Toffolo. Al 21' Marani conclude debolmente solo davanti a Scodeller. Continua il pressing palmanovese e al 26' Scridel si fa applaudire per una pregevole mezza girata che sfiora la traversa. Al 31' sbaglia l'Ita con Favero una facile occasione. Il terzino sparacchia alto solo in piena area. I palmarini vanno in tilt e la Sanvitese a nozze: al 36' Locatelli ruba palla al limite e con un bel tiro al volo trafigge Bin. Al 41' Cinello converge al centro dalla destra e lascia partire un tiro che si insacca. La tripletta è confezionata al 45' con Dal

MARCELLO LETTIERI DOMINA I GENTILEMAN A MONTEBELLO

Grande Ream Mo nel clou

Secondo Oro Amy su una spenta Sixteen - A Sial di Casei il sottoclou



ne da parte di Sixteen che rimaneva sulla bellissima affermazione di San Siro in campo Tris. A conferma dell'ottimo stato di forma raggiunto, il 4 anni Saguaro si è imposto fra i 4 anni in apertura, da Dario Edera portato a primario egredo nel tratto ultimo dopo l'improvviso errore del battistrada Sales du Kras nel penultimo rettilineo. Fallosa al via il favorito Senior Effie, piazzato d'onore per Sensitive Lady Uz che rimontava nel finale Starfaider Np. Nel sottoclou, Sial di Casei non si è smentito e ha vinto dopo aver superato, magari con una radezza, il leader Springfield Ok sulla penultima curva. Dopo il pupillo di Steffi, e in calo negli ultimi metri una combattiva

RISULTATI
Siro, 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 38; 16, 20; (74); Trio: 79.800 lire.
Premio U.P.T. Friuli-Venezia Giulia (metri 2080): 1) Ream Mo (M. Lettieri); 2) Oro Amy, 3) Sixteen, 6 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 32; 13,14; (80); Trio: 45.300 lire.
Premio Scuderia Top Ty (metri 1660): 1) Oliver Bs (M. Lettieri), 2) Popsy Box, 3) Pancho Bi, 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 17; 12, 11, 12; (69); Trio: 24.800 lire.
Premio Gentlemen di Montebello (metri 1660): 1) Rouge et Noir (M. Lettieri), 2) Rossella Mp, 3) Royalty Db, 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 19; 14, 17, 13; (123). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 171.200 per 500 lire. Trio: 47.800 lire.
Premio Oreficeria Livio Cepak (metri 1660): 1) Rocky Balboa (D. Edera), 2) Petra di Sgrei, 3) Pesca Guasimo, 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 93; 21, 14,17; (144). Trio: 129.700 lire.

AMARA SCONFITTA NEL POLESINE

Sevegliano, le ultime speranze restano sul campo dell'Adriese

1-0
MARCATORI: 12' s.t. Battipaglia.
ADRIESE: Rossetti, Martinello, Zeffin, Bergo, Raimondi, Rodighiero, Cicigoi, Vigorelli, Barbetta (8' s.t. Campaci), Bertipaglia, Braga (34' s.t. Zerbiniati).
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca, Vespero, Favaledda (42' s.t. Maccagnari), Terpin, Avanzo, Neygedi, Di Lena, Tracanelli (42' s.t. Sanso), Zovatto.
ARBITRO: Santangelo di Caserta.
ADRIA — Con una splendida rete al 12' della ripresa del bomber Battipaglia, che riceveva decentrato sulla destra in area friulana l'assist del vivace Martinello, l'Adriese ha definitivamente condannato il Sevegliano di Leonarduzzi. Il gol è servito, ai locali, per agganciare anche la zona play-off dove ha raggiunto la Pievigina. Per il Sevegliano, quindi, giornata amara. E anche sfortunata. Perché se è vero che i locali hanno meritato la vittoria grazie a una superiorità generale abbastanza marcata, è altrettanto vero che i Tracanelli, a metà ripresa, si è visto respingere dal palo una traiettoria insidiosa derivata direttamente da un tiro d'angolo. La squadra di Leonarduzzi non ha lesinato mai impegno e determinazione. La difesa si è ben comportata (bravo Favaledda), il centrocampo ha costruito e arginato (O.K. Neygedi), davanti Tracanelli non ha fatto dormire sonni tranquilli a Rossetti e soci. Ma la differenza tecnica in campo si è avvertita e quindi il verdetto non lascia spazio a particolari rammarichi per la truppa friulana. A condizionare molto il match è i suoi contenuti il forte vento che ha disturbato le velleità dei protagonisti in campo e, in qualche caso, ha dato alle traiettorie della palla i contorni della casualità. Per il Sevegliano, quindi, un risultato da accettare con filosofia, perché la squadra ha giocato una gara dignitosa, applaudita dagli stessi vincitori, anche se Leonarduzzi, alla fine, masticava amaro.

CALCIO A 5

I palmarini malmenano il malcapitato Cus Chieti

Ita Palmanova 4 Cus Chieti 1
MARCATORI: 5' Asquini, 5' Beazri, 7' Asquini, 12' Dindo, 19' Giampoli.
ITA PALMANOVA: Fabbro, Minen, Bosco, Asquini, Moro, Cavka, Beazri, Severini, Dindo, Marini, Pettina.
CUS CHIETI: Di Eugenio, Romanelli, Malatesta, Trisciuglio, Marcovecchio, De Marinis, Ciarella, Marcuccitti, Ciampoli, Marino, Morgione.
ARBITRI: Lodo di Bologna e Mazza di Torino.

Jet, in vantaggio sino all'uscita della seconda curva, si disuniva dopo essere stata superata dal lanciato Trinkel Sta che però in retta d'arrivo veniva messo alle strette da Talita Uan che Umberto Gobatto portava a un misurato primo piano sottraendosi al finish di Tito Pon. Marcello Lettieri iniziava un poker di vittorie a seguire imponendosi con Persy dopo corsa al tramo di Primavera Siro che poi, in foto, doveva cedere anche il secondo posto a Olaf Om. Dindopo il clou, Lettieri dominava la scena anche con Oliver Bs, portato di slancio a condurre su Orbar e Pancho Bi e poi in grado di staccare in drittura, dove al suo seguito irrompeva la solita, irreprensibile, Popsy Box dietro alla quale sprintava Pancho Bi in tempo per regolare il combattivo Rustignè Dra. Quarta vittoria di Lettieri alla guida di Rouge et Noir che, pur con qualche problema sulla piegata finale, in drittura si avventava sulla fuggitiva Rossella Mp per stamparla sul palo (foto), mentre per il terzo posto Royalty Db rimontava Mos Contersoso che era andato all'attacco a metà corsa. In chiusura, grossa sorpresa di Rocky Balboa che, con Dario Edera (doppietta nel pomeriggio), nonostante una svista sulla prima curva, veniva a piegare di forza la battistrada. Oblaze che nel finale cedeva anche a Petra di Sgrei e a Pesca Guasimo. Mario Germani



PER LA CAPOLISTA SI TRATTA DEL TERZO PAREGGIO CONSECUTIVO TRA LE MURA AMICHE

Cormonese con le polveri bagnate

Non è mancata la voglia di fare bene contro una coriacea Sandanielese, ma ai padroni di casa sono venute meno le forze

LA MANZANESE RESISTE A UNA DELLE REGINE DEL CAMPIONATO

Un bunker ferma il Pordenone

Una gara con poche emozioni - «Rambarri» incapaci di trovare la via della rete

0-0

PORDENONE: Gremese, Capasa, Fabbro, Canzian, Rigo (Buffa), Marzio Giordano (Della Flora), Scodeller, Michele Giordano, Lovisa, Cleva, Pentore.

MANZANESE: Dreossi, Mansutti, Cencig, Beltrame, Masuino, Florit, Casarsa (Sclauzzer), Picech (Capello), Tolloi, Marchesan, Picogna.

ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

PORDENONE — Il bunker della Manzanese ha bellamente tenuto e così Tolloi e compagni non hanno fatto torti alla Cor-

monese ed hanno costretto al pareggio a reti bianche anche il Pordenone. Una partita dalle poche emozioni caratterizzata com'era nelle previsioni da una netta supremazia dei rambarri di casa incapaci di capitalizzare a dovere il gran lavoro dei centrocampisti e difensori. Sin dalle prime battute Lovisa e soci hanno provato a scardinare con impegno la difesa della Manzanese ma con risultati pressoché nulli, un paio di cross e altrettante conclusioni sbilenche il risultato degli assalti neroverdi.

Nella seconda parte dell'incontro la Manzanese ha ceduto qualcosa e dopo aver impegnato al 14' Gremese che si doveva

stendere in tuffo per deviare un tiro dalla distanza di Mansutti, subiva l'assedio del Pordenone. Scodeller in precedenza concludeva a lato dal limite una buona azione costruita da Lovisa a Pentore. Al 17' era la volta di Pentore ad andare alla conclusione. Il suo tiro non irrisistibile incoinciava nella traversa, Lovisa al solito pronto in simili occasioni, conquistata la palla rimetteva nel mezzo senza che i suoi compagni riuscissero nella deviazione verso la porta. La gran occasione i rambarri se la costruivano nel finale di partita. Al 32' Lovisa sgusciava in area e veniva fermato senza tanti complimenti da Sclauzzer. Il signor Lepore decretava la massima punizione che veniva affidata allo specialista Lovi-

sa che per l'occasione falliva uno dei pochi rigori della sua carriera. Poco o nulla nei minuti finali se non un arrabbiante assalto neroverde controllato senza troppi affanni dall'esperta Manzanese.

Il mezzo passo falso della capolista Pordenone però non pregiudica la sua corsa al primato in classifica in quanto anche l'altra «reginetta» del torneo, la Cormonese non è andata oltre uno zero a zero casalingo. Certo resta il rammarico per non essere stati in grado di approfittare del mezzo passo falso tra le mura amiche della diretta antagonista per il vertice. Nulla, come dicevamo, però è perduto. Né per il Pordenone, né per la Cormonese.



c.f. Odina

0-0

CORMONESE: Contin, Pontonutti, Bertolutti, Meroni (81' Jacuzzi), Arcaba, Don (39' Chinaz), Deffenu A., Gerli, Sartore (86' Deffenu M.), Pinatti, Odina.

SANDANIESE: Miconi, Baracetti, Davanzo, Intorre, Dilitta, (67' D'Angelo), Tedesco, Tranganzi, Michelutti, Sanza, Degano, Ziraldo.

ARBITRO: Morano di Latisana.

CORMONS — Confermando la regola del «non c'è due senza tre» la Cormonese impatta in casa anche con la Sandanielese. Dopo il Trivignano e la Manzanese per i cormonesi appunto è il terzo pareggio consecutivo fra le mura amiche. La battuta d'arresto sembrerebbe compensata dal pareggio casalingo del Pordenone, ma i compagni in testa alla classifica hanno impattato con la Manzanese, terza in graduatoria, mentre i cormonesi si sono visti imporre il pareggio dalla penultima in classifica. Non bastasse questo c'è anche da dire che quella vista con la Sandanielese non è sembrata la stessa Cormonese di un mese fa: la manovra non scorre più fluida, gli errori abbondano, il gioco appare slegato tra i vari reparti. Beninteso, anche contro la Sandanielese i cormonesi non si sono risparmiati per cercare la vittoria, ma nel complesso sono apparsi poco brillanti, vuoi anche per problemi fisici: Don ha retto poco più di mezz'ora e Jacuzzi, appena ripresi dall'influenza, ha giocato una decina di minuti. Battistuta le ha provate tutte partendo con una squadra a trazione anteriore, con Arcaba a centrocampo e poi addirittura al centro dell'attacco. Ma troppe pedine fondamentali non hanno risposto sui livelli loro abituali, come Gerli, Odina, Alex Deffenu e Pinatti. Per la Sandanielese la gara, che alla vigilia pareva segnata, si è fatta invece sicuramente più facile: con Sanvi e Degano a tenere in allerta la difesa grigoriosa, la squadra di Moreale è uscita indenne e con pieno merito dal confronto. In apertura di gara è Arcaba a creare i maggiori grattacapi ai «prosciutti»: al 3' ruba palla a metà campo e affonda fino in area concludendo sull'esterno della rete. E al 7' smarca Don sulla fascia sinistra il quale serve subito in area Pinatti che non inquadra però la porta di Miconi. Due segnali che la gara non sarà facile, mentre un atterramento in area di Pinatti al 22' e un fuorigioco inesistente fischio allo stesso attaccante dicono anche che la terna arbitrale non si può dire certo casalinga. Al 27' Pinatti costringe Miconi a respingere di piede e dieci minuti dopo Meroni manda alto da buona posizione in area. La Sandanielese si fa viva al 42' con una punizione di Davanzo parata a terra da Contin e al 44' Ziraldo anticipa Alex Deffenu davanti alla propria porta ormai vuota. E prima del riposo ancora Arcaba dai 25 metri impegna Miconi che para in due tempi. I cormonesi cercano di stringere i tempi nella ripresa ma Miconi è attento sul diagonale di Deffenu al 7' e sulla respinta lo stesso attaccante manda alto. Brivido al 15' per un passaggio corto di Meroni all'indietro, con Contin che salva di piede e al 19' Degano su punizione manda di poco alto. Ultimo brivido alla mezz'ora con Meroni che dal fondo mette a centroarea un invitante pallone, ma con la porta spalancata nessun cormonese è pronto alla deviazione.

Claudio Femia

SPOGLIATOI

La società non accetta le critiche dei tifosi

CORMONS — Tira aria di fronda a fine partita in casa cormonese. Da una parte gli sportivi a beccare la squadra e dall'altra la società amareggiata per tante critiche. In fondo, dice l'allenatore Battistuta a fine gara, in tre anni abbiamo perso quattro partite e quindi ci meritiamo dagli sportivi cormonesi ben altro trattamento. Ma è un segnale che il pareggio con la Sandanielese ha lasciato il segno da una parte e dall'altra, sintomo di quell'arrivodidio che ha sempre segnato le vicende calcistiche cormonesi: gli «aficionados» che sfogano la loro delusione per il pareggio sulla squadra e quest'ultima, altrettanto delusa per la mancata vittoria, a cercare appigli nella mancanza di aiuto dei propri tifosi, in un arbitraggio non certo benevolo, con la convinzione di pagare lo scontro perso nel confronto a distanza con il ben più quotato Pordenone. L'allenatore grigorioso non ammette che quella di un mese fa era un'altra Cormonese: «Abbiamo mille problemi» — dice — «eppure ritengo che la squadra abbia fatto appieno il suo dovere».

c.f.

PARTITA PIACEVOLE E RISULTATO UTILE PER L'UNDICI TRIESTINO

I «lupetti» si battono con grinta a Trivignano

1-1

MARCATORI: 45' Covazzi, 58' Bussani.

TRIVIGNANO: Reale, Marioni, Galluzzo, Fabbian, Focardi, Del Sal, Beltrame, Tavano (56' Canciani), Braida, Paviotti (68' Breganti).

SAN SERGIO: Pisani, Bensi (73' Martinuzzi), Rorato, Cotterle,

Calò, De Bosicchi, Drioli (53' Michelazzi), Cerneca, Rabacchi (80' Pellachier), Bussani, Lotti.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

TRIVIGNANO — Chi si aspettava un San Sergio arrendevole e senza alcuna particolare velleità di vittoria è stato ampiamente deluso, tanto che il Trivignano ha faticato, e non poco, a contenere l'estro e la tecnica di Lotti e Buset-

ti in particolare. Dopo una fase di studio apre le ostilità Drioli, con un tiro dalla distanza che termina a lato. Risponde Del Sal al 15' su punizione dal limite che Pisani para con facilità. Al 37' Galluzzo salva in prossimità della porta un pallone destinato a rete su preciso pallonetto di Lotti che aveva scavalcato Reale. Al 40' De Bosicchi «cicca» goffamente la sfera a pochi passi

dalla porta. Al 43' Focardi ha la palla buona, ma invece di calciare a rete tenta un improbabile passaggio al centro dell'area. Il Trivignano mette in difficoltà la retroguardia triestina e al 44' Pisani compie un grande intervento su una staffilata da fuori area di Focardi. In zona recupero i bianconeri passano con un preciso colpo di testa di Covazzi su assist di Paviotti. Parte alla grande nella ripresa il

San Sergio e alla prima azione Rabacchi sfiora l'incrocio con un bolido a conclusione di una pregevole azione corale. De Bosicchi successivamente protesta e si guadagna il fallo, alla fine per doppia ammonizione verrà espulso. Al 55' Bussani centra la traversa su punizione e lo stesso giocatore, tre minuti dopo, sigla una bellissima rete con un preciso diagonale. Continua a pressare il San Sergio e sfiora

ancora la marcatura con un colpo di testa di Cerneca. A questo punto è il Trivignano a tentare il tutto per tutto ma Pisani fa buona guardia. L'estremo giuliano si supera al 69' per deviare un tiro di Covazzi destinato all'angolo basso. Il forcing bianconero si esaurisce all'83' allorché lo stesso Covazzi, solissimo sul dischetto del rigore, manda malamente a lato.

Alfredo Moretti

E' FIRMATA DA PERESSON LA RETE CHE HA SANCITO IL SUCCESSO OSPITE

«Mamuli» scarsi e il Ronchi ringrazia

La Gradese si è dimostrata una squadra irricognoscibile, molto appannata e del tutto inconcludente

0-1

MARCATORE: 50' Peresson.

GRADESE: Desogus, Casotto (65' Volpi), Benvegna, Iaccarino, Menegallo, Masutti, Gerin, Depangher, Krnac, Doria, Milan.

RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Candotti, Bruno, Bullian, Puntin, Gellini, Brugnolo, Peresson, Veneziano (94' Ceglia).

ARBITRO: Tagliani di Voghera.

GRADO — Il Ronchi va a prendersi una boccata d'ossigeno nell'isola del sole. A consentirglielo è una Gradese davvero irricognoscibile, appannata e inconcludente al massimo. La frizzante aria festaiola primaverile si è probabilmente fatta sentire più del previsto. Ma ciò non favorisce il ritorno dei sugli spalti (anche se ieri, va detto, era intervenuto abbastanza numeroso, fra cui Politti e tutto lo staff del Monfalcone). Comunque sia, il Ronchi ha vinto meritatamente.

Partiti subito in quarta (era proprio il Ronchi l'unico ad avere assoluta necessità di punti) gli uomini di Bonazza hanno infatti creato non poche occasioni da rete e hanno pure protestato con l'arbitro, anche vivacemente (ne ha fatto le spese verso fine gara Can-

dotti), per alcuni rigori non concessi. La prima conclusione verso la porta è comunque della Gradese: Krnac — siamo al 15' — spara da fuori area ma di poco sopra la traversa.

Una decina di minuti dopo il Ronchi potrebbe andare in vantaggio per un clamoroso errore di Iaccarino che consegna la palla sui piedi del lanciato Veneziano che conclude di un pelo a lato. L'occasione più ghiotta capita però poco prima della mezz'ora. Non funziona la trappola del fuorigioco gradese, ne approfitta Fedel che conclude da posizione favorevole; la palla attraversa tutto lo specchio della porta senza che nemmeno Veneziano e Puntin riescano a toccare la palla. Simile occasione anche per i lagunari a 5 minuti dal termine della prima frazione di gioco. Il cross è di Gerin, la mancata conclusione di Masutti.

Al 55' il Ronchi va in vantaggio. Punizione di Peresson dal limite con leggerezza, ma determinante, deviazione di Veneziano, che inganna il portiere Desogus.

Al 52' va a rete anche la Gradese ma l'arbitro aveva fischio poco prima del tocco a rete di Krnac che aveva raccolto una conclusione di Depangher. In area erano a terra 2 giocatori del Ronchi. Pare che si fossero scontrati fra di loro!

Antonio Boemo

LA GEMONESE RIESCE A RESISTERE

Itala: una gran sciupona

0-0

GEMONESE: Mazzoleni, Londero Gianni (Forgiarni Massimiliano), Toniutti, Mardero, D'Ostualdo, Venturini, Leonetti (Forgiarni Mario), Picco, Londero Eros, Zilli, Costantini.

ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente (Marras), Zoff, Freschi, Peroni, Valentini, Cresta, Rigonat, Bergomas, Luxic, Mazzilli.

ARBITRO: Policchia di Pordenone.

OSOPPO — Finisce 0-0 con l'Itala San Marco che non si capacita del

modo in cui ha sprecato occasioni a iosa. Al 12' quindi Mazzilli offre una palla buona a Luxic, che però invece di cercare la botta a rete cinciocchia e perde l'attimo, mentre al 15' è Bergomas che tenta l'avventura in area e fallisce il bersaglio. Al 25' nuovo servizio di Mazzilli per Luxic e stavolta fra i gradisciani e il gol ci si mette Mazzoleni. Alla mezz'ora prende coraggio la Gemonese che crea un po' di apprensione alla non troppo efficace difesa ospite. La ripresa si apre con un'iniziativa di Leonetti che appoggia dentro a Gianni Londero, questi evita Paravano ma conclude in modo sbilenco. Fra

l'8' e il 10' Itala San Marco pericolosissima in tre occasioni: prima c'è Mazzoleni che non si fa sorprendere dalla velenosa deviazione di un uomo in barriera, subito dopo Peroni libera Bergomas da pochi passi grazie al portiere giallorosso, infine è sempre Bergomas con un tiro-cross sul secondo palo che sfiora la realizzazione. La Gemonese sembra sul punto di capitulare, entra in campo Cresta (al 16') e in men che non si dica fallisce pure lui tre palloni, due di queste deviazioni ottimali. Al 29' è invece Toniutti a salvare sulla linea di porta (è di Bergomas il rastrello).

Alberto Sindici

2-2

MARCATORI: 22' Pignatta, 35' Cragnolin, 50' Girardo, 72' Rauti.

AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin, Klancsek, Iacumin (65' Mian), Gharardo, Perosa, Macor, Marassi.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Di Piero, Ellero, Corba, Campagna (75' Zanetti), Viel (75' Segato), Pignatta, Rati (87' Poletto), Abbiaglio.

ARBITRO: Baratto Di Udine.

NOTE: ammoniti, Gharardo, Bortoluzzi, Segato, Rauti.

AQUILEIA — È stata dura ma alla fine l'Aquileia di Adriano Trevisan è riuscita a conquistare quel punticino che le permette di continuare il suo percorso verso la salvezza. Dopo essere andati in svantaggio verso la metà del primo tempo, gli azzurri di casa sono riusciti prima a pareggiare e poi a portarsi sopra; dopo aver sbagliato il colpo del k.o. definitivo, gli aquileiesi si sono fatti raggiungere dal Centro del Mobile. Anche se comunque i padroni di casa sono andati comunque vicinissimi alla vittoria, il 2-2 finale è

senza dubbio il risultato più giusto poiché rispecchia appieno il valore delle due squadre in campo. Dopo una fase abbastanza confusa, la cronaca della gara si apre al 22' con il primo gol dei pordenonesi: Pignatta riceve palla a centrocampo, si avvicina indisturbato all'area e da circa 25 metri fa partire un colpo secco che, anche grazie al vento, beffa Pascolat. L'Aquileia risponde al 35', quando su punizione dal limite conquistata da Perosa, Cragnolin trova il tiro giusto che si insacca dove Bortoluzzi meno se lo aspetta.

In avvio di ripresa gli azzurri, vogliosi di punti, si scatenano e così al 5' si portano addirittura in vantaggio con Gharardo che, da poco fuori l'area, di controbollo lascia stecchito l'estremo difensore ospite. Sul 2-1 l'Aquileia avrebbe con Perosa due occasioni per chiudere definitivamente la gara ma in entrambi i casi, all'8' e al 15', Bortoluzzi si supera respingendo di istinto con i piedi. Quando gli azzurri cominciano a sperare nella vittoria, il Centro del Mobile trova il pareggio grazie a una punizione dal limite di Rauti che piazza la palla nell'angolo in basso sulla sinistra di Pascolat.

Michele Tibald

LA SACILESE IMBOTTITA DI GIOVANI ESCE INDENNE

Pozzuolo, attacco sterile

0-0

POZZUOLO: Berlasso D., Illeni, Breda, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso L., Bardera, Marchesan (46' Toppa), Miano, Bernardo (75' Brandolisio). All. Pontoni.

SACILESE: Dalla Libera, Gardin, Rossetti, Demarchi, Toffolo, Prampero, Vaccaro (65' Casagrande), Pusiol (77' Zambon), Di Bin (61' Piovanello), Sozza, Coan. All. Morandini.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

NOTE: espulso il direttore sportivo del Pozzuolo Enrico Grassi per proteste.

ZUGLIANO — Una Sacilese all'insegna della linea

verde (necessità vitale a causa degli infortuni) guadagna senza colpo ferire un punticino sul campo dei biancoverdi friulani contenendo al meglio le sfuriate di Miano e soci, abili a costruire e latitanti nella finalizzazione, come al solito.

La partenza 8' è un corner di Sozza, sfonda Toffolo in area biancoverde e Coan, in volée non centra la porta. Ancora il bomber sacilese si fa vedere al 10' dal limite: la traiettoria del suo tiro si spegne di poco a lato. La prima sortita friulana nasce dai piedi di Mini che libera Berlasso in area. Lo stop dell'ala è di destra, il tiro di sinistra alle stelle. Miano al centro del campo non riesce a trovare i tempi giusti e la Sacilese attende senza

dannarsi l'anima. Al 65' il primo dei due episodi contestati: sulla sinistra fugge Bernardo, si beve due avversari, crossa al centro per la battuta di Berlasso che gira in rete. L'arbitro annulla per fuorigioco totalmente ininfluente di Marcuzzi. Valgono a poco le proteste della panchina. Otto minuti più tardi è Breda, atterrato dal difensore sacilese Rossetti in area, a gridare allo scandalo. Il signor Rupil non ci sente.

Il resto è fatto da una serie di tentativi senza grande razionalità. Uno 0-0, dunque, quello che scaturisce dal comunale di Zugliano, che mette la parola fine sul campionato di entrambe le squadre. Da oggi, a Sacile e a Pozzuolo, si pensa al futuro.

Francesco Facchini

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Aquileia-Centro Mob.	2-2	Pordenone	55	26	16	7	3	13	8	3	2	13	8	4	1	50	19	0		
Cormonese-S. Daniele	0-0	Cormonese	55	26	15	10	1	13	8	5	0	13	7	5	1	42	12	1		
Gemonese-Itala S. M.	0-0	Manzanese	42	26	10	12	4	13	6	5	2	13	4	7	2	33	18	-7		
Gradese-Ronchi	0-1	Pozzuolo	41	26	11	8	7	13	7	3	3	13	4	5	4	35	29	-9		
Pordenone-Manzanese	0-0	San Sergio	40	26	9	13	4	13	5	6	2	13	4	7	2	43	25	-8		
Pozzuolo-Sacilese	0-0	San Sergio	40	26	9	13	4	13	5	6	2	13	4	7	2	43	25	-8		
P. Fagnaga-Sangiorg.	0-1	Sacilese	38	26	8	14	4	13	5	7	1	13	3	7	3	33	20	-9		
Trivignano-San Sergio	1-1	Sangiorgina	38	26	10	8	8	13	6	4	3	13	4	4	5	37	28	-11		
PROSSIMO TURNO		Centro d. M.	37	26	7	16	3	13	3	8	2	13	4	8	1	22	13	-9		
		Gradese	37	26	9	10	7	13	4	5	4	13	5	5	3	28	26	-11		
		Itala S. M.	31	26	7	10	9	13	5	5	3	13	2	5	6	22	21	-15		
Centro d. Mob.-Gemonese		Itala S. M.	31	26	7	10	9	13	5	5	3	13	2	5	6	22	21	-15		
Gemonese-Marco-Cormonese		Pro Fagnaga	30	26	7	9	10	13	4	5	4	13	3	4	6	23	32	-16		
Manzanese-Trivignano		Trivignano	28	26	5	13	8	13	2	8	3	13	3	5	5	17	28	-16		
Pozzuolo-Pro Fagnaga		Aquileia	27	26	6	9	11	13	3	5	5	13	3	4	6	21	33	-18		
Ronchi-Pordenone		Ronchi	25	26	5	10	11	13	3	4	6	13	2	6	5	23	34	-19		
Sacilese-San Sergio		San Daniele	15	26	4	3	19	13	1	2	10	13	3	1	9	23	51	-28		
San Daniele-Gradese		Gemonese	7	26	1	4	21	13	0	3	10	13	1	1	11	13	76	-33		
Sangiorgina-Aquileia																				

BARCHIESI SBANCA IL CAMPO DELLA PRO FAGAGNA

La Sangiorgina si scopre corsara

0-1

MARCATORE: 25' Barchiesi.

PRO FAGAGNA: Zavagnon, Quarino (Cisilino), Vit, Bearzi, Micelli, Gigante, Tosoni (Bello), Fosciani, Infuati, Giacometti, Bordignon.

ALL. Nobile.

SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Pascut, Todone, F. Andreotti, M. Andreotti, Del Pin (Cestari), Macor (Miani), Barchiesi, Salvador. All. Tricari-

NOTE: 70' espulso Vit per fallo di reazione.

Ammoniti: Fosciani e Bearzi per la Pro Fagnaga; Marco Andreotti, Turisan e Macor per la Sangiorgina.

FAGAGNA — La Sangiorgina si toglie un'altra bella soddisfazione e conquista una bella ma non sofferta vittoria ai danni di una Pro Fagnaga in serie utile da cinque giornate. Il risultato non fa una grinza e, anzi, se gli attaccanti ospiti fossero stati più in palla nelle conclusioni, la vittoria avrebbe assunto un tono più altisonante. La squadra è impostata molto bene con Todone come libero, elegante e sicuro, e un centrocampo aggressivo e veloce nel rilanciare palloni ad attaccanti poco statici.

Inizio gara subito senza preamboli, ed entrambe le formazioni giocano per vincere, dimostrando la voglia. Al 12'

Bordignon si gira, ma la palla viene deviata in angolo, mentre al 25' un eurogol di Barchiesi, che con un pallonetto volante sorprende Zavagnon, permette alla Sangiorgina di siglare il gol-partita.

Nella ripresa si perde nella confusione la reazione della Pro, nella quale brilla solo Giacometti per la propria bravura, mentre per gli ospiti, aiutati anche dalla superiorità numerica per l'espulsione del nervoso Vit, diventa difficile contare le occasioni che vengono sprecate per la realizzazione del raddoppio, e così facendo le speranze di un possibile pareggio rossoarancione restano vive, ma terminano al 95' con un rush finale che lascia il tempo che trova.



UN GOL DI SAMSA DECIDE AL 77' UNA BRUTTA PARTITA

Staranzano, operazione sorpasso

Il Rivignano viene così superato in classifica dai padroni di casa, che ora sono al vertice assieme alla Juventus

SOVODNJE SUPERATO IN CASA DA DUE GOL

Il responso del derby dice: Juventus

Grande spettacolo anche fuori del campo, per una rivalità molto sentita dalle tifoserie

0-2

MARCATORE: 35' Devetak, 83' Cecotti.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomic, Tomizza, Hmeljak, Devetak (67' Peteani), Zotti (46' Sambo), Interhartolo, Goriup, Fajt, Businelli.
JUVENTINA: 2 anier, Kavs, Bastiani, Trevisan (70' Romano), Villani, Tommasone, Devetak, Peteani, Tabai (81' Trampus), Montina, Cecotti (87' Gambino).
ARBITRO: Fontana di Lodi.

NOTE: corner 6-4 per il Sovodnje. Espulso al 35' Devetak (Juventina) per somma d'annullazioni. Presenti mille spettatori circa. SAVOGNA D'ISONO — Due paesi contro, due squadre che viaggiavano a mille, tante quante le persone che hanno gremito i lati del rettangolo di Savogna, coreografie studiate in settimana,

Marchetto Devetak apre le marcature

al 35', beffando il suo omonimo,

ma poi si fa espellere perché si toglie

la maglia. Raddoppio di Cecotti

bandiere e razzi, cori striscioni e urla di giubilo, un mortale per sparare coriandoli, un tacchino (simbolo della Juventus) a centro campo, immobile e spaventato, prima del calcio d'inizio. Il derby della minoranza è stato uno show globale, uno spettacolo che ha sancito la fine del meraviglioso ciclo di Cupini con il Sovodnje dei mircoli e il lancio in orbita di una splendida Juventus. Già: la squadra di Zuppichini ha dato lezione di bel gioco, ha mostrato un complesso invidiabile, un gruppo che pratica un football meritevole dell'Eccellenza.

Il match inizia subito nel segno degli ospiti: il pressing è assillante, anche se il primo brivido lo procura al 6' il biancazzurro Goriup, che elude la marcatura di Tommasone e spara a lato di poco. Al 7' replica Bastiani ma Gergolet respinge. La Juventus cresce, il suo centrocampista legge e il Sovodnje arretra il raggio d'azione: al 32' un'azione promossa da Villani viene conclusa con una bella girata di sinistro da Cecotti. Al 35' il gol del vantaggio: il libero del Sovodnje, Fulvio De-

tak, cinghia in rilanciare, si inserisce il suo omonimo Marchetto Devetak che infila difensore e portiere in precipitosa uscita, 1-0. Il pubblico di fede biancorossa è in delirio, ma il goleador si fa espellere per aver fatto lo spogliarellista (si è tolto la maglietta: era già stato annullato). La reazione del Sovodnje è ruggente: al 40' Tomizza solo davanti a Zanier sbaglia clamorosamente.

Nella ripresa, pur in dieci uomini, la Juventus domina. Montina frange e inventa ghirigori pericolosi ai margini dell'area del Sovodnje. Al 37', arriva il raddoppio: punizione dall'out sinistro, pennellata di Bastiani, e Cecotti incornia nel sette, 2-0. Inizia la festa della Juventus: il cielo si impegna dei fumi biancorossi, è il tripudio, l'acme della gioia dell'intera Sant'Andrea: ora la Juventus ha il pass per il Paradiso.

Marco Damiani

Zuppichini: «Crediamo nella promozione»

SAVOGNA — Ore 17.45, il triplice fischio del signor Fontana di Lodi manda all'archivio un derby vissuto in modo spettacolare dalle due tifoserie e un poco meno da una delle protagoniste. Zuppichini, mister della Juventus, esce raggiante dal terreno di gioco e con una forte emozione riesce a esprimere la sua gioia: «Una Juventus bella e quanto mai in salute viva e quanto mai convinta delle sue possibilità — ha esordito il tecnico — e nei momenti in cui dovevamo colpire, abbiamo colpito, anche se il campo non permetteva un grosso gioco tecnico».

Alla domanda circa una speranza per la promozione, ha così replicato: «È già da tre domeniche che ci crediamo e le prestazioni sul campo ci hanno dato ragione, ora dobbiamo lottare con umiltà e con coscienza dei propri mezzi, possiamo sperare nel salto di categoria».

Di diverso umore è chiaramente Cupini, che è stato tradito dalla prestazione dei suoi: «Innanzitutto dobbiamo dare merito a questa Juventus e al suo allenatore, che ha fatto un campionato ottimo sin dall'inizio e lo stanno dimostrando ancora, quindi complimenti e bravi loro», non c'era da meno. Gli uomini sono questi, loro erano più concentrati. Abbiamo tentato di fare qualcosa di buono e penso che finora ci siamo riusciti; adesso darò più spazio ai giovani ma non molleremo certo la presa».

Pio Esposito

1-0

MARCATORE: 77' Sam-sa.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Di Tora (Dantignana), Samsa, Goret-ti, Nonsella, Cerni, Frausin, Fadi, De Grassi (Davanzo), Marega (Varljen).

RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Pontisso, Della Negra, Lescarini (Bruno), Tonizzo, Meret, Collovatti (Dri), Bellinato, Lepore, Deganis.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

STARANZANO — Chi vince ha sempre ragione e allora onore e merito accompagnano lo Staranzano per l'impresa di aver sconfitto i primi della classe. Ma consentiteci una battuta che, dopo tutto, battuta proprio non è: mamma mia a che brutta partita hanno visto gli innumerevoli convenuti al Fogar. Scialbo, sciato e frammentario all'inverosimile, l'incontro ha sicuramente contrariato non poco entrambe le tifoserie, certe di presenziare a una sfida elettrizzante e farcita da ribaltamenti di fronte.

Evidentemente l'enorme importanza per la posta in palio ha raffreddato la promozione di manovre degne di questo

L'arbitro

ha concesso

cinque minuti

di recupero

nome, ma pensiamo di condividere il pensiero degli sportivi quando affermiamo che un pizzico di geometria e creatività di gioco degli opposti undici avrebbero garantito sensibilmente un match da dimenticare al più presto, tranne, naturalmente, per i biancorossi, confermatasi a domicilio «ammazzagrandi».

La contesa ha un inizio fulmineo, con uno Staranzano aggressivo e avvolgente. Già al 10' la formazione di Mian bussa alla porta ospite pericolosamente; sugli sviluppi di un angolo battuto da De Grassi, la sfera giunge in area dove si accende una furiosa mischia: la raccoglie al volo Samsa e la indirizza nel mucchio. Sull'episodio (pare che la palla abbia incoinciato una mano avversaria) protestano violentemente i locali, ma per l'arbitro non sussiste alcun penalty. La reazione friulana non si

fa attendere, si concretizza due minuti dopo con una proiezione di Tonizzo, che non sortisce gli effetti sperati. Da questo istante in poi il match si addormenta, offrendo sbadigli a non finire e grossolani errori.

La ripresa si apre con un fallo sfischiatto a Fadi: sul pallone si presenta De Grassi, la cui liffata lambisce il montante; dopo di che un prolungato palleggio sulla fascia sinistra di Deganis, sfociato in un pericoloso cross al centro, trova Orsini sulla traiettoria, che lo smancia il nei pressi: al volo Meret, da ottima posizione, colpisce male.

Le due compagini, che in verità badano soprattutto a non prenderle, offrono poi una disarmante aridità tecnica. In alcuni frauenti non disdegnano di suonare di santa ragione, allorché all'improvviso al 77' i padroni colgono il bersaglio pieno. Su un corner battuto da Fadi e respinto dalla difesa, Samsa stupendamente piazzato incorna alle spalle dell'estremo. Nei lunghissimi minuti restanti (l'arbitro decreterà la conclusione al 95') il Rivignano si getterà a capofitto nei 16 metri padroni, ma la pluricollaudata difesa antiatomica biancorossa non ammetterà intrusioni nemiche.

Moreno Marcatti

DIECI PUNTI DI DISTACCO IN CLASSIFICA, MA FINISCE UNO PARI

San Luigi e Maranese si equivalgono

1-1

MARCATORE: 46' Ragattin; s.t. 35' Giorgi (rig.).
SAN LUIGI: Cragietto, Paoli, Crocetti, Vascotto, Amaran-te, Cadamuro, Giorgi, Milos, Longo, Bertoli, Cernelli (35' Bianchi, s.t. 15' Crevatin).
MARANESE: Della Ricca, Varese, Filip, L. Corso, Del Giudice, A. Milocco, Pizzimenti, Cum, S. Zentilin, Candotti, Ragattin.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.

TRIESTE — Dieci sono i punti che dividono il San Luigi dalla Maranese, ma, sul terreno di gioco di via Felluga, le due squadre si sono egualizzate conquistando un punto ciascuno. I triestini hanno cominciato subito all'attacco, tanto che al 6', dopo un cross di Cernelli dall'angolo, Longo tutto solo mancava incredibilmente il vantaggio. La Maranese, troppo lunga e poco concentrata in difesa, non riusciva a reagire e al 13' Milos segnava indisturbato di testa, ma l'arbitro annullava per un fuorigioco apparso ai più inesistente. Al 14' gli

ospiti finalmente reagivano su una punizione bomba di Zentilin che, successivamente, veniva ammonito assieme al diretto difensore Paoli per reciproche scorrettezze. I ragazzi di Del Frate ingranavano la marcia giusta e al 26' un Zentilin disattento (pensava di essere in fuorigioco) veniva anticipato al momento del tiro da Paoli solo davanti a Cragietto. Cernelli toccato duro esce dal campo sostituito da Bianchi e a tempo scaduto passano in vantaggio gli ospiti. Il direttore di gara non concede la regola del vantaggio fischiano una punizione dal limite: la bomba di

Zentilin viene toccata da Cragietto e respinta dal palo e per Ragattin, lasciato incredibilmente da solo, è un gioco da ragazzi segnare.

Nella ripresa si scatena Giorgi, mentre la Maranese si limita a controllare l'incontro. La Maranese rimane in dieci per l'espulsione di Varese e il San Luigi, con l'innesto del profico Crevatin, perviene al pareggio: Longo libera Giorgi che, appena entrato in area, viene sfidato da Candotti. Del penalty si incarica lo stesso numero sette biancoverde che non sbaglia.

Pietro Comelli

QUATTRO GOL IN TRASFERITA PER RIPRENDERE LA MARCIA

Anche l'Aiello s'inchina al Flumignano

1-4

MARCATORE: 5' Pittis, 37' B. Macuglia, 77' G. D'Anna, 78' Pittis, 90' Raffin.
AIELLO: Pinat, A. Tiberio, Riondato, Di Florio, Capone, G. Macuglia, Striolo (Rana), Bergagna (Carturan), B. Macuglia, Chiaruttini, Zuccheri.
FLUMIGNANO: Morsanuto, Bianchini (S. Paravan), M. Paravan, Iacuzzo, Crepaldi, Fabro, Ecoretti (Raffin), Bragagnolo, Pittis, S. D'Anna, G. D'Anna.
ARBITRO: Cibin di Pordenone.

AIELLO — Anche l'Aiello si inchina di fronte a un coriaceo Flumignano, che riprende la marcia interrotta domenica scorsa, dopo 14 risultati utili consecutivi. Incontro condotto alla pari nel primo tempo; ripresa più vivace con predominio territoriale degli ospiti, con l'Aiello, invece, a cercare di contenere la

pressione avversaria. Subito all'inizio apre le danze Pittis, al 5', che dopo una serie di passaggi riesce a smarcarsi e a infilare la sfera nell'angolo della porta difesa da Pinat. Al 37' l'Aiello firma il pareggio. Autore Bruno Macuglia, che dopo un batti e ribatti anticipa Morsanuto e infila la sfera in rete. Ripresa con gli ospiti più determinati. Al 55' Flumignano in attacco, e Fabro calcia la sfera addosso a Pinat; riprende Pittis ma il suo tiro va fuori di poco. Insiste il Flumignano, e in due minuti chiude praticamente la partita.

È Giorgio D'Anna a ricevere la sfera al 32' e a insaccare con un preciso diagonale su secondo palo, siglando il raddoppio. Un minuto dopo, gli uomini di Serretti si ripetono: è Pittis questa volta con un pallonetto a cogliere impreparato Pinat. Qualche tentativo di reazione dell'Aiello viene neutralizzato dalla difesa ospite, mentre è ancora il Flumignano a cercare la via della rete, e la trova proprio allo scadere. Fabro crossa per Raffin che manda la sfera in rete alla sinistra di Pinat.

Carla Landi

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spighe-F. Cavasso 1-1	Aviano-Maniago
Azzaneso-Zoppola 0-0	F. Cavasso-Azzaneso
Bearziccoli-Fentan. 1-1	Fontana-Tolmezzo
Caneva-Aviano 0-0	Juniors-Valnatis
Cordenons-Tricesimo 4-4	Porcia-7 Spighe
Maniago-Porcia 0-0	Tamall-Caneva
Tamall-Juniors 2-2	Tricesimo-Bearziccoli
Tolmezzo-Valnatis 5-0	Zoppola-Cordenons

LA CLASSIFICA
Tamall 53 13 7 5 1 13 7 6 0 46 20 0
F. Cavasso 49 13 6 5 2 13 7 5 1 40 29 3
Tolmezzo 42 13 6 6 1 13 4 6 3 23 14 -7
Tricesimo 42 13 7 4 2 13 4 5 4 21 27 -8
Azzaneso 39 13 6 5 2 13 4 4 5 29 23 -10
Aviano 37 13 5 2 6 13 5 3 4 31 12
Fontana 37 13 6 4 3 13 3 6 4 27 24 -11
Caneva 36 13 4 5 4 13 4 7 2 26 24 -11
Porcia 36 13 5 5 3 13 4 4 5 26 28 -12
Bearziccoli 36 13 5 6 2 13 3 6 4 26 33 -11
Cordenons 35 13 5 5 3 13 3 6 4 28 24 -12
Juniors 24 13 3 2 8 13 3 3 4 29 38 -21
7 Spighe 21 13 2 6 5 13 2 3 8 23 37 -22
Zoppola 20 13 1 6 6 13 1 8 4 19 33 -21
Maniago 18 13 1 10 2 13 1 2 10 19 32 -23
Valnatis 18 13 2 5 6 13 1 4 8 19 37 -24

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Flumignano 1-4	Flumignano-Cussignacco
Cussignacco-San Canzian 0-1	Juventina-Ruda
Manzano-Torviscosa 2-1	Maranese-Pro Fiumic.
Poniziana-Mossa 2-0	Mossa-Staranzano
Ruda-Pro Fiumic. 1-0	Rivignano-Aiello
San Luigi-Maranesa 1-1	San Canzian-Sovodnje
Sovodnje-Juventina 0-2	San Luigi-Manzano
Staranzano-Rivignano 1-0	Torviscosa-Poniziana

LA CLASSIFICA
Juventina 48 13 7 4 2 13 6 5 2 28 15 -4
Staranzano 48 13 7 6 0 13 5 6 2 22 9 -3
Rivignano 46 13 9 3 1 13 4 4 5 28 20 -8
Mossa 43 13 6 3 4 13 6 4 3 23 15 -9
Sovodnje 42 13 7 3 3 13 4 5 3 30 20 -8
Aiello 39 13 6 4 3 13 4 5 4 31 31 -10
Maranesa 39 13 5 5 3 13 5 4 4 24 22 -10
Manzano 38 13 4 7 2 13 5 4 4 34 22 -10
San Canzian 37 13 5 2 6 13 6 2 5 25 31 -13
Poniziana 36 13 7 3 3 13 3 3 7 31 19 -13
Flumignano 35 13 4 5 4 13 4 6 3 24 21 -12
Cussignacco 32 13 4 8 1 13 3 3 7 15 17 -14
San Luigi 29 13 4 3 6 13 3 5 2 21 25 -17
Ruda 21 13 3 3 7 13 1 6 6 17 28 -22
Torviscosa 13 13 2 5 6 13 0 2 11 16 46 -28
Pro Fiumic. 11 13 2 3 8 13 0 2 11 16 54 -30

MANZANO

Vittoria con rimonta ai danni del Torviscosa

2-1

MARCATORE: 7' Olivo, s.t. 68' De Marco, 85' Sesso rig.
MANZANO: Galliusi, Bertolussi, Bonassi, Bolzon, Bortolussi, Di Gaspero, Bosco, Fedele, De Marco, Sesso, Masarotti.
TORVISCOSSA: Moro, Zaninello, Budicin, Pittoni, Franco, Forte, Cudin, Cristin, Marchesin, Olivo, Scapolo.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

MANZANO — Decisamente sfortunato il Torviscosa che, dopo aver condotto per gran parte dell'incontro contro il più titolato Manzano, esce dal terreno di gioco a bocca asciutta. Subito sotto il Manzano, con Galliussi al 7' costretto a raccogliere nella propria rete il pallone scagliato da Olivo. Nella ripresa continua il momento no del Manzano, fino al momento del pareggio. De Marco si disimpegna, fa tutto solo, salta anche il portiere e galvanizza con la sua rete di prepotenza tutta la squadra. Il Manzano capisce di aver le carte in regola per vincere e preme sull'acceleratore, tanto che a 5' dalla fine arriva il vantaggio. E ancora De Marco a entrare in area e a venir buttato giù. Del penalty si incarica Sesso, che non sbaglia.

LEZIONE DI GIOCO DA PARTE DEI TRIESTINI

Poniziana si dà una... Mossa

Sotto di due gol gli isontini, reduci da tre vittorie consecutive

2-0

MARCATORE: 6' Zei, 18' aut. Coccani.
PONIZIANA: Spadaro, Toffolutti (70' Papagno), Pusich, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
MOSSA: Cappelli, Coccani, Braddati, Manfreda, Dorliguzzo, Stacul, Visintin, Feresin, Barbiana, Miani, Scabin.
ARBITRO: Zannier (Udine).

TRIESTE — Per quasi un'ora: traballanti e paurosi in difesa, poco combattivi a centrocampo, fermi in attacco e incapaci di approfittare delle poche occasioni a loro favorevoli. La classifica delle due formazioni e soprattutto le sei vittorie in trasferta degli ospiti direbbero che stiamo parlando del Poniziana, e invece no, gli uomini di

Di Mauro si danno una... Mossa e annientano i forti isontini reduci da tre vittorie consecutive.

Lezione di gioco dei veltri, che si comportano esattamente in modo opposto degli avversari, sicuri in ogni zona del campo e veloci negli ultimi quaranta metri. A poco serve poi la reazione del Mossa nell'ultimo scorcio dell'incontro, serve solo a esaltare l'abilità di Spadaro che, dopo il penalty venuto alla grande alla mezz'ora del primo tempo su tiro di Miani, con una splendida intuizione respinge miracolosamente di piede una conclusione di Barbiana a non più di due metri di distanza da lui.

Ma è all'inizio che si decide il match, nell'arco di dodici minuti la seconda difesa del girone si deve inchinare per ben due volte alla voglia di gol dei biancazzurri. Al 6' corner di Frontali per la Zei che da pochi passi non perdona, al 18' cross di Postogna e maldestra deviazione di Coccani nella propria porta. Un minuto do-

po Giorgi ci prova dal limite, il pallone sfiora l'incrocio ed esce. Il gioco è in mano saldamente al Poniziana, gli ospiti si rendono pericolosi, oltre al rigore fallito, solo su calci piazzati dai ventiquattro metri.

A inizio ripresa, dopo soli 40' Toffolutti costringe Cappelli al grande intervento e al 2' occasione per Frontali, che si trova a tu per tu con l'estremo difensore avversario, che però ha la meglio su di lui. Al 5' è la volta di Scabin, un suo tiro trova Rossi sulla traiettoria che manda la sfera sul proprio palo e poi in angolo.

Nel finale due incredibili errori di Giorgi: al 41' riceve un pregevole invito di Frontali e arrivato a una virgola da Cappelli, fra l'incredulità di tutti, calcia fuori. Al 48' si ripete il tutto ma questa volta il portiere gli soffia il pallone dai piedi. Subito dopo il triplice fischio.

Massimo Umek

Nello scontro giocato in coda alla classifica il Ruda ha la meglio sulla Pro Fiumicello

1-0

MARCATORE: 61' Fumo.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rignonat, E. Portelli, Lepre, Cossaro, D. Tassin, M. Tassin, Pariz (Falconieri), Fumo (M. Portelli), Paro.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Feresin (Pelos), Vezil, Bianchin, Cicogna, Pilon (Tavani), Ardessi (Scridell), Martellos, Coghetto, Puntin.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

RUDE — Al termine di 90' poveri di contenuto tecnico e di gioco, il Ruda fa suo l'incontro con la Pro Fiumicello. La posizione in classifica delle due contendenti, soprattutto l'ultimo posto degli ospiti, giustifica ampiamente la povertà della gara. Solo da calci piazzati le annotazioni di una certa importanza nel primo tempo, su uno dei quali Coghetto spolvera la traversa.

Più vivace la ripresa per quanto riguarda le occasioni da rete. Subito al 49', su calcio d'angolo, la sfera attraversa tutto lo

specchio della porta senza che nessuno riesca a deviarla; al 52' sapiente passaggio di Cossaro che libera in area Paro e M. Tassin, è di quest'ultimo la conclusione ribattuta con il corpo da Chittaro. Al 60' Martellos, solo in area, ma il suo tiro finisce addirittura in out laterale.

Chi sbaglia paga e su rilancio il Ruda passa in vantaggio. Fugge sulla destra D. Tassin, crossa rasoterra e Fumo anticipa marcatore e portiere e mette dentro. Al 65' si invola Paviz sul filo del fuorigioco ma Chittaro gli ribatte la conclusione. An-

cora il Ruda in avanti e al 74' Fumo dalla destra mette in area per M. Tassin la cui conclusione si perde a filo del montante più lontano. Replica la Pro Fiumicello e all'81' ha l'occasione per strappare il pareggio, ma Tavani, da ottima posizione, mette fuori alla destra di Sorato. Ancora qualche tentativo velleitario degli ospiti senza alcuna emozione e, stancamente, si arriva al 90'. In una gara tutto sommato corretta, qualche duro scontro perdonato dall'arbitro poteva far accendere l'incontro.

a.l.

A CUSSIGNACCO

Il San Canzian si riprende i 3 punti persi all'andata

0-1

MARCATORE: 70' Camozza.
CUSSIGNACCO: Nadallet, Livon, Giusti, Fumagalli (68' Gasparini), Nigris, Fantini, Aiello (72' Covacic), Chiarandini, Pauluzzo, Peressutti (87' Marchetti), Noselli.
SAN CANZIAN: Brisco, Giacuzzo F., Trentin (87' Benes), Sartori, Giacuzzo G., Sain, Bertogna (46' Zanola), De Fabris, Trevisan, Giolo (90' Giraldi), Camozza.
ARBITRO: Fachin di Tolmezzo.

CUSSIGNACCO — Il San Canzian si riprende a Cussignacco i tre punti persi all'andata e lo fa disputando 90' di rara intelligenza. Gli undici di Cussignacco sembrano sapere il fatto loro sotto il profilo tattico; la formazione biancorossa friulana, invece, risponde solo con la buona volontà. Le due squadre si dispongono subito in maniera speculare (4-4-2), ma secondo atteggiamenti differenti. Gioca maggiormente la palla il San Canzian, che dalla cin-tola in su evidenzia degli ottimi movimenti; spezza e riparte il Cussignacco, fornendo dei palloni giocabili alle punte solo con lanci o cross dal fondo.

La prima occasione capita sui piedi di Pauluzzo che si accentra, supera i due centrali

del San Canzian (puntuato lenti), e spara su Brisco. Siamo al 13'. A mezzo tempo Trentin si concede la prima sortita offensiva, fornendo a Trevisan la palla buona per l'innalzata. Debole. Ancora Trentin (38') batte da destra una punizione che viene deviata in calcio d'angolo da Nigris. Tre minuti più tardi, Livon, liberato da un traversone di Aiello davanti a Brisco, fa sapere a tutti che non è un centravanti, ma un terzino.

Tutte queste sono occasioni figlie di un sostanziale equilibrio, almeno nella prima frazione. L'equilibrio si rompe grazie all'astuzia di Comisso che, nella ripresa, inserisce Zanola per Bertogna rafforzando il suo centrocampo. Trentin sale a sinistra, Giolo si sposta a destra e il San Canzian va in vantaggio dopo due tentativi di Trevisan. È il 70'. Sain verticalizza per lo stesso Trevisan che, invece di concludere come nelle due occasioni precedenti, allarga ancora per Camozza. Il diagonale da destra dell'attista isontino è un autentico siluro. Nadallet può fare ben poco. La formazione del Cussignacco risponde senza gran raziocinio per tutta la ripresa: ci provano seriamente nel finale prima Covacic di testa poi Fantini in sortita offensiva che colpisce da un cross in rovesciata. Tutto inutile.

Francesco Fachini



VIOLATO IL CAMPO DI UN SAN GIOVANNI IRRICONOSCIBILE, CHE PERDE CONTATTO CON IL VERTICE

Costalunga, un paio di magie per salvarsi

Due prodezze di Marchesi su punizione tolgono i gialloneri dalle zone a rischio della classifica - Rossoneri senza nerbo

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capriva-Villanova	2-0
Futura-Lucinico	1-2
Gonars-Lignano	0-0
Lavarianese-Fincantieri	1-0
Muggia-Zaule	1-2
Palazzolo-Isonzo	2-1
Pro Cervig-Edile	1-0
San Giovanni-Costalunga	0-2

LA CLASSIFICA
Lucinico 50 13 9 3 1 13 5 5 3 39 20 -3
Capriva 47 13 7 5 1 13 6 3 4 38 23 -5
Edile 45 13 9 2 2 13 4 4 5 44 34 -7
Lignano 44 13 6 6 1 13 5 5 3 36 23 -6
San Giovanni 43 13 7 2 4 13 5 5 3 27 14 -8
Muggia 40 13 7 3 3 13 5 1 7 29 26 -11
Futura 37 13 6 2 5 13 4 5 4 33 26 -12
Zaule 37 13 6 3 4 13 5 1 7 28 25 -13
Palazzolo 35 13 6 3 4 13 5 5 5 22 25 -13
Fincantieri 34 13 6 1 6 13 4 3 6 29 34 -15
Costalunga 32 13 4 5 4 13 3 6 4 25 27 -14
Gonars 27 13 2 10 1 13 2 5 6 20 24 -16
Lavarianese 27 13 5 3 5 13 2 3 8 15 30 -19
Villanova 26 13 5 4 4 13 0 3 7 14 23 -19
Pro Cervig 21 13 2 5 6 13 3 1 9 19 44 -23
Isonzo 19 13 3 4 6 13 1 3 9 29 49 -24

0-2

MARCATORE: 36' p.t. e 17' s.t. Marchesi.
 SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, Sessi (38' s.t. Lussi), Vitulic, Visintin, Pastigione, Strukely, Bibalo, Meola, Vestidello (30' s.t. De Luca).
 COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticcolo, Marchesi, Del Rio, Casasola, Montestella, Rupini (45' s.t. Dagri), Koren (35' s.t. Sodomaco), Olivieri, Baici.
 ARBITRO: Merzar.

TRIESTE — Due magie di Marchesi, su calcio piazzato, regalano tre punti al Costalunga che profumano di salvezza. Il fatto che la vittoria dei gialloneri sia scaturita su soluzioni di calcio di punizione non deve assolutamente far supporre a fattori episodici. Il Costalunga ha infatti legittimato l'impresa con i crismi di una superiorità certa, mai scalfita a dovere dai rossoneri. Preoccupanti le note legate al rendimento del San Gio-

vanni; scarsa l'incisività offensiva e poco il filtro operato a centrocampo. Gli ospiti hanno palesato le loro credenziali sin dalle prime battute; Tesevic, nonostante la sequela di assenze nell'organico, ha rinvigorito a dovere la sua truppa caricandola di un debito vincente piglio, tattico e agonistico, che ha finito per annichilare la compagine di casa. Al resto ci ha pensato Marchesi. In tutta la stagione solo due partite da titolare ma ieri grande motivo di plauso per una doppietta da serbare nell'album dei ricordi. Il vantaggio al 36': punizione dal limite, Marchesi carica il destro e depone la sfera nel portogetto dell'incrocio. La replica del San Giovanni è affidata a Marega ma il suo colpo di testa ravvicinato trova pronto Cibin al miracolo. Il secondo tempo è validissimo per la tensione agonistica. Marchesi concede il bis con un'altra sassetta dal limite. Il fine manda tutti in fibrillazione. Cibin neutralizza un rigore di Bibalo. Radovini si fa espellere. Il San Giovanni duella ma il vertice si allontana. Il Costalunga approda invece nel tripudio, nei territori che confinano con la salvezza.

Francesco Cardella

GLI AZZURRI SBAGLIANO MOLTO, LO ZAULE NO

Muggia punita dal contropiede

1-2

MARCATORE: 20' Cecchi, 45' Kaucic, 82' Caviati.
 ARBITRO: Paladini di Trieste.
 NOTE: angoli 9-2 per Muggia.

MUGGIA: Santoro, Persico, Busetti, Barilla, Masutti, Della Pietra (Pettarosso), Pulvirenti, Drago, Cecchi (Franca), Lando, Pase. ALL. Pribac.

ZAULE: Valzano, Eljero, Razem, Rizzotti, Michelutti, Richter (Caviati), Kaucic, Tuliach, Boschina, Urbidona. AL 40' Drago effettua una girata di sinistro da pochi metri e Valzano compie il miracolo deviando in corner. Muggia è colpevole per il pareggio dello Zaule: pur essendo in vantaggio concede contropiedi a ripetizione. Su uno di questi scatta Kaucic che, trovandosi solo davanti a Santoro, mantiene la necessaria lucidità per superarlo. È così rispettata la legge dell'ex. Inizia bene la ripresa lo Zaule, con delle pericolose conclusioni da fuori area.

Muggia guadagna gradualmente metri e cerca il gol, soprattutto con Drago, Pase e Cecchi. L'occasione più ghiotta ce l'ha lo Zaule al 20' ancora in contropiede. Rizzotti colpisce in pieno la traversa. Al 25' palla buona per Pettarosso, nuovo entrato, che mette clamorosamente sul fondo a tu per tu con Valzano. Chi sbaglia paga: al 37' altro contropiede, la palla arriva a Caviati, che con un lob supera un incerto Santoro.

r.m.

A SORPRESA IL CERVIGNANO CON UN PENALTY

Edile, presunzione fatale

1-0

MARCATORE: 16' s.t. Boem (rig.).
 PRO CERVIGNANO: Formentin, Pasion, Prati, Grigollo, Boem, Sandrin (Tel), Tosolini, Puntin, Comelli (Marani), Dreossi, Zammarini.
 EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagor, Ravalico (C. Bazzara), Seppi, Vatta, Sturni, Radin, Schiraldi, Fontanot (P. Dazzara), Lenarduzzi (Rei), Mazzaroli.
 ARBITRO: Gesarano di Latisana.

CERVIGNANO — Probabilmente l'Edile Adriatica si attendeva di utilizzare il pallottoliere per l'incontro con la Pro Cervignano dopo l'eloquente 6-1 ottenuto all'andata e dopo la batosta subita dai gialloblù nell'ultima partita contro il fanalino di coda Isonzo. Invece la mancanza di grinta e determinazione dei giuliani se si eccettuano gli ultimi 20 minuti di gioco - allorché

l'undici triestino ha invano cercato di riequilibrare le sorti del match - ha fatto sì che si compiesse l'impresa di Tosolini e compagni, non nuovi a simili exploit contro le compagini di più alto rango.

Primo tempo assolutamente abulico con squadre evanescenti in ogni reparto. Nella ripresa, invece, cominciano a fioccare le emozioni già dai minuti iniziali con le espulsioni di Seppi e Puntin, all'8' Mazzaroli prova a impensierire Formentin senza troppa convinzione, quindi al 14' P. Dazzara manca il colpo del k.o. su cross di rei, gol sbagliato gol subito, non passato infatti che 2' e Boem affonda la nave triestina grazie al penalty procurato da Comelli.

La reazione dell'Edile si rivela vemente ma tardiva e solo nei minuti conclusivi durante i quali subirà l'espulsione di C. Dazzara, riuscirà a impensierire l'attento Formentin.

Alex Canciani

PERSO UN'EQUILIBRATO MATCH A LAVARIANO

Fincantieri, varata sconfitta

1-0

MARCATORE: 40' Pittis.
 LAVARIANESE: Budai, Bernardis, Mazzi, Spaccaterra, Fevere, Bernardi, Di Bernardo, Cadamuro, Paravano, Pittis, Piazza.
 FINCANTIERI: Tortolo, Zaia, Grillo, Padoan, Pangos, Novati, Pilutti (Devescovi), Baldan, Pugliese, Tofful, Marini (Guerini).
 ARBITRO: Bognione di Pordenone.

LAVARIANO — Ottimo salto in lungo per la formazione di Sgrazutti che battendo la Fincantieri passa il Villanova e raggiunge addirittura la

zona salvezza e anche il Gonars. La partita è stata abbastanza equilibrata e con gioco prevalente a centrocampo. Alla Fincantieri bastava il punto per non correre rischi futuri. Ma in virtù di occasioni create, il risultato alla fine rispecchia l'andamento della gara, anche se le occasioni migliori del Villanova sono nate più che altro su azioni di contropiede dopo che i padroni di casa avevano messo a segno il gol importantissimo della vittoria. Dopo il quarto d'ora alcune occasioni hanno vivacizzato la partita. Al 20' e alla mezz'ora Tortolo è chiamato in causa dai vivaci Di Bernardo e Paravano, ma l'esperto portiere non si è fatto sorprende-

re. Come non si è fatto sorprendere il suo collega Budai sui ribaltamenti di fronte proposti da Pugliese e Tofful. Al 40' però Pittis riesce a bucare i monfalconesi riprendendo una parata di Tortolo su tiro di Di Bernardo che ha fatto una bella azione sulla destra. Nella ripresa i tentativi della Fincantieri si scontrano contro un muro e sono sempre Pugliese e Tofful a essere pericolosi nei pressi della porta. La squadra di Sgrazutti, però, non ha commesso errori e non si è fatta sorprendere. Anzi, ha punto molto in contropiede e, oltre all'attento Tortolo, hanno fatto una buona partita in difesa Zaia e Grillo.

Oscar Radovich

TRE PUNTI IMPORTANTI CONTRO L'ISONZO TURRIACO

Palazzolo, tempi tranquilli

2-1

MARCATORE: 36' Paronit, 49' Cudin, 53' Milan.
 PALAZZOLO: Splendore, De Candido, Scolaro, Formentin, Mason, Meot, Cudin (Biasinuto), Aere (Comandi), Gelagi (Zuliani), Nosella, Milan.
 ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasini, Novelli (Martinuzzi), Paronit, Franco, Furlan, Croci, Zorzi, Mattiuzzo, Bertosso, Tamburini.
 ARBITRO: De Odorico di Udine.

PALAZZOLO — Superando l'ostica formazione dell'Isonzo Turriaco, il Palazzolo guadagna tre punti molto importanti che gli garantiscono un finale di stagione in tutta tranquillità. La compagine allenata da Zimolo con la prova odierna è riuscita non solo a vincere, ma ha saputo anche divertire i suoi numerosi ed esigenti sportivi. La squadra ospite d'altro canto non è stata sicuramente a guardare e anzi va

elogiata per la grinta profusa e per essere riuscita prima del riposo addirittura a portarsi in vantaggio. Nella prima frazione i viola di casa sembrano giocare sul velluto tante sono le occasioni da rete che riescono a creare ma che i vari Cudin e Nosella non riescono a sfruttare a dovere. La regola del «chi sbaglia paga» sembra ancora una volta rispettata quando Paronit, numero 4 ospite, su azione di contropiede, porta inaspettatamente in vantaggio l'Isonzo. Nella ripresa però il Palazzolo rimette le cose al giusto posto ribaltando il risultato dopo pochi minuti. Al 49' un'azione di Nosella, oggi veramente superba la sua prestazione, è conclusa in rete dall'altrettanto bravo Cudin. Al 53' ancora Nosella serve Milan che dal limite realizza uno splendido gol-partita. L'Isonzo con orgoglio e sospinto dall'ottimo Bertosso, cerca il pareggio ma trova sulla sua strada un grande portiere, Splendore, che in più occasioni salva la sua porta.

Dario Bini

I GOL DI SCAREL E DI CANCIANI CONTRO IL VILLANOVA

Capriva, due capolavori

2-0

MARCATORE: 30' Scarel, 74' Canciani Daniele.
 CAPRIVA: Zoff, Soprani, Scarel, Canciani Daniele, Marangon, Turus (67' Scarni Massimo), Pitueli, Gandin (8' Gratonni), Sella (81' Circosta), Morandini, Dilena.
 VILLANOVA: Martina, Tonso, Ermacora Mauro, Petruz, Colavetta, Rodaro, Vidussi, Spesot, Gratonni, Pizzamiglio (62' Vosca), Ermacora Moreno (87' Canciani).
 ARBITRO: Vio di Cervignano.
 CAPRIVA — Con il più classico dei risultati il Capriva batte il Villanova e

rimane ai vertici della classifica. Gli ospiti, a dire il vero, hanno giocato una discreta partita, attuando anche un continuo pressing, ma non sono mai riusciti a tirare in porta. Il Capriva, invece, ha segnato al primo approfondimento: al 30' Scarel, schierato ieri nella posizione di mediano davanti alla difesa, ha preso palla nel cerchio di centrocampo, è avanzato in solitudine e dai 25 metri ha fiocato un gran destro che si è infilato sulla sinistra della porta tra palo e portiere. In precedenza il Villanova aveva concluso sul fondo sia con Gratonni (al 13') che con Moreno Ermacora (al 21'). Il Capriva aveva risposto con un'iniziativa di Turus al 25' e con un cross sul quale Pitueli si faceva trovare pronto alla

battuta di prima intenzione. Ma Martina respingeva la conclusione a pugni chiusi. Nella ripresa, dopo un paio di velleitarie conclusioni di Petruz e Pizzamiglio, il Capriva ha raddoppiato con una stupenda azione in linea: Dilena ha ricevuto il cuoio nella propria metà campo e ha lanciato Morandini sulla sinistra. L'attaccante ha fatto sponda per l'accontente libero Daniele Canciani, che ha saltato di slancio la trappola del fuorigioco, si è involato verso Martina e lo ha infilato di piatto destro. Un gol capolavoro. Il finale di gara è stato di pura accademia, mentre il terzo degli ospiti Mauro Ermacora veniva espulso all'89' per doppia ammonizione.

Tullio Grilli

TRASFERITA VITTORIOSA A CARLINO

Lucinico a Futura memoria

1-2

MARCATORE: 49' Pizzi, 55' Cristin, 83' Peressin.
 FUTURA: Salvador, Vicenzino (Nolgi), Del Bianco, Bogoni, Castellarin, Finco, Cristin, Bertoldi, Battistella, Chiaradia (Cesarini), Zanatta (Pellizzaro).
 LUCINICO: Selli, F. Bianco, Tundar, Imperatore, Franti, Di Bianco, Carubba (Tuzzi), Pizzi, Peressini (90' Serbini), Sotgia (86' Marega), Tomasini.
 ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
 CARLINO — Vince il Lucinico sull'ostico campo del Futura, al termine di una partita che, stabilizzandosi sul pari in inizio di ripresa, sembrava dovesse accontentare entrambe le contendenti. Così non è stato, e la rete degli ospiti, nel finale, fa allungare le mani al Lucinico sulla prima posizione della quale sarà ora più difficile scavalcarlo.

Primo tempo con gioco prevalente a centrocampo, dopo un tentati-

vo iniziale per il Futura con Cristin. Un'occasione per parte, non finalizzata dai padroni di casa, mentre gli ospiti sfruttano in pieno quella a loro capitata. Succede proprio alla mezz'ora quella per il Futura, quando Finco, con un gran tiro dal limite, quasi sorprende Selli, che d'istinto devia oltre la traversa. Nei minuti di recupero, Lucinico in vantaggio. Sfrutta Pizzi un rimpallo favorevole e dal limite infila con un preciso rasoterra a fil di montante. Spinge il Futura alla ricerca del pareggio all'inizio di ripresa e Chiaradia mette fuori di poco un calcio piazzato. Al 55' è Battistella a ricevere da Finco, Selli smanaccia, ma è lesto Cristin a riprendere la corta respinta del portiere e a mettere in rete. Il passaggio fa calare il ritmo, non si affondano più i colpi da una parte e dall'altra, ma un errore del Futura, a centrocampo, consente all'83' a Peressini di incunearsi in area e a battere, nel sette, una sfera imprevedibile. Sostituzioni tattiche degli ospiti nei minuti finali per guadagnare tempo prezioso, mentre Battistella, al 91', non riesce a centrare il pareggio.

a.l.

GAGLIARDA GARA DEL GONARS

Lignano fermato dai giovani

0-0

GONARS: Moretti Cesare, Sattolo, Turloni, Donata, De Marco Paolo, Cazziaquotti, Moretti Umberto, De Marco Giovanni, Del Frate (Capania), Ioan, Pez.
 LIGNANO: Toniutto, Zanin, Luise (Natalini Roberto), Brandolin, Valvason, Soncin, Bonelli (De Bortoli), Moni Pidi, Biancoletto, Natalini I, Milan.
 ARBITRO: Cominotto di Trieste.

GONARS — Ennesimo nulla di fatto per il Gonars, che colleziona il 15.0 risultato di parità, insufficiente per uscire

dalla zona pericolosa della classifica. A fermare il lanciato Lignano è stata una formazione inedita e imbottita di giovani. Basti pensare che la formazione nerazzurra mancava di ben quattro uomini, quali Casotto, Corgnani, Marangon e Masolini. Consapevoli di dover affrontare una delle migliori compagini del girone, il complesso pilotato da Ermes Moretti si è battuto con impegno contrastando validamente ogni tentativo avversario e tentando in più occasioni la via del successo.

È stata una gara vibrante, giocata con ritmo costante, parità an-

che nei calci dalla bandierina e negli interventi degli opposti portieri, e certo che se per i padroni di casa il punto incamerato è un po' pochino, per il Lignano che guarda in alto e nutre ambizioni è altrettanto scarso. Dicevamo che di azioni pericolose si sono viste poche, in quanto la maggior parte del gioco si è svolta a centrocampo, settore al quale le due formazioni hanno fatto maggior affidamento. Prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Ivan Minin, il giocatore scomparso la settimana scorsa. Il Gonars ha giocato con il lutto al braccio.

g.f.

IN SERIE A «TOP FRUIT», «AGIP UNIVERSITA'», «BIRRERIA 11 ROSSO» RACCOLGONO UNA MESSE DI SUCCESSI

Terzetto di testa inespugnabile, distacchi immutati

Al quarto posto «Taverna Babà» continua a fare punti - In Serie B allungano il passo «San Sebastiano» e «Autovie Venete»



TRIESTE — 25.ª giornata dedicata al ricordo di Armando Smarruto, valente arbitro e giocatore per il quale, su tutti i campi della Coppa Trieste, è stato osservato un commosso minuto di raccoglimento.

Un omaggio sentito e dovuto nei confronti di un uomo che era riuscito a conquistare la stima degli addetti ai lavori grazie alla disponibilità e alla simpatia che lo contraddistinguevano. Sul campo i risultati non hanno cambiato la testa della classifica. In serie A, infatti, il terzetto di testa non rallenta la sua corsa e i distacchi restano così invariati.

Il Top Fruit ferma l'Acli San Luigi con un rotondo 4-0, tripletta di Zurini e sigillo di Scamperle. Risponde sia l'Agip Università, 3-1 al Video One con reti di Husu, Zagaria, Restifilippo e Cusatelli che la

Birreria 11 Rosso la quale, nonostante qualche assenza importante piega 7-1 un Clp Spazio Casa sempre più invischiat nelle sabbie mobili del fondoclassifica. Solitaria al quarto posto la Taverna Babà continua a fare punti. La compagine mugugnesa ha avuto la meglio sul Borsatti Corona grazie all'ottima giornata di Matkovici, a bersaglio con quattro reti.

Sospesa Abbigliamento Nistri-Bar Romano a causa del ritardo del direttore di gara chiodato al commento della serie A analizzando l'ennesimo successo di Laurent Rebula ormai inestradatosi su posizioni di classifica tranquille e il 3-3 con il quale Salone Verdi e Pizzeria Michele hanno diviso la posta al termine di una bella partita.

In serie B giornata favorevole alla Cooperati-

va Arianna, unica a fare punti nel gruppetto in lotta per la promozione. Incrementando il loro vantaggio al comando sia l'Abbigliamento San Sebastiano, 5-1 al Supermercato Jez sia le Autovie Venete che si impongono 5-2 nei confronti del Moto Shop.

I biancorossi, guidati da Luigi Molinaro, tallonano il San Sebastiano, mostrando un sempre crescente tono atletico e una invidiabile velocità nelle azioni di contropiede. Da segnalare, in particolare, la brillante prova del bomber delle «Autovie», Valentino Donada, capocannoniere del torneo. Tra «Autovie» e i rivali del San Sebastiano la resa dei conti avverrà ben presto, allorché le due forti compagini si confronteranno nello scontro diretto. Da quella sfida uscirà la «regina» della serie B.

Giornata negativa per

il Bar San Francisco fermato 5-3 dal Bar Mario, per il Montuza sconfitto 3-2 dal fanalino di coda Viale Sport e per il Gambero Rosso che ha subito 1-0 a opera del Metti Sport. Sorride dunque solamente la Cooperativa Arianna che con il 5-4 inflitto al Riviera Pittarello si riporta prepotentemente in corsa per un posto promozione. Contro il Pittarello la compagine di Lizzi ha trovato le reti per merito di Bove, Varesano e Vatta. Dall'altra parte doppiette per Perselli e Costadragoni. Bel pareggio tra Pizzeria Ferriera e Cooperativa Alfa. Pizzaioli più vivi nel primo turno e risultato a loro favore. Nella ripresa i ragazzi di Nordio ribattono lo 0-2 riuscendo a conquistare il pareggio grazie alle marcature di Mosetti e Marchesi.

In serie C quattro

squadre incrementano il loro vantaggio. La Shell Boschetto mantiene la vetta dopo il 4-2 inflitto all'Acli Cologna. All'inseguimento il San Luigi Sarc che piega 4-2 l'Agip Monfalcone, lo Spaghetti House 3-2 alla Fincantieri Bon Elettricità e l'Impianti Binetti netto 5-0 al Capitolo. Perde terreno il Seven Toning beffato proprio all'ultimo minuto dal Rapid Gsa.

A causa di questa battuta d'arresto il Seven Toning perde leggermente contatto dal gruppetto di testa. Un divario comunque colmabile viste le numerose giornate di campionato ancora da disputare. Vittoria secondo pronostico per il Giardineto sull'Alabarda My Bar e successo di misura per la Pizzeria da Susy che supera 4-3 l'Abbigliamento il Quadro.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE									
SERIE A			SERIE B			SERIE C			
RISULTATI			RISULTATI			RISULTATI			
Salone Verdi-Pizzeria Michele	3-3		Autovie Venete-Moto Shop	5-2		Pizz. Morisco-Pizz. Barattolo	2-0		
Clp Sp. Casa-Birr. 11 Rosso	1-7		Abb. S. Sebastiano-Sup. Jez	5-1		Alabarda-Pizz. Giardineto	2-4		
G. Marcello-Laurent Rebula	4-5		Metti Sport-T. Gambero Rosso	1-0		Impianti Binetti-Capitolino	5-0		
Taverna Babà-Borsatti Corona	8-3		Coop. Arianna-Riv. Pittarello	5-4		Api Graf. Julia-Super. Rive	2-1		
Imm. Mediaguest-Tecnoprot.	7-0		Pizz. Ferriera-Coop. Alfa	2-2		Spaghetti H. - Finc. Bon Elettr.	3-2		
Acli San Luigi-Top Fruit	0-4		Bar S. Francisco-Bar Mario Bss	3-5		Acli Cologna-Shell Boschetto	3-4		
Agip Università-Video One	3-1		F. Schiavone-Miami Disco Bar	3-2		Agip Monfalcone-S. Luigi Sarc	2-4		
Abb. Nistri-Bar F. Roiano	rinv.		Col. Italia-Pizz. Cantinon	6-3		Rapid Gsa-Seven Toning	1-0		
			Montuza-Viale Sport	2-3		Pizz. Susy-Abb. Il Quadro	4-3		
CLASSIFICA			CLASSIFICA			CLASSIFICA			
Top Fruit 60; Agip Università 58; Birreria 11 Rosso 56; Taverna Babà 42; Abbigliamento Nistri 40; Video One 39; Salone Verdi e Pizzeria Michele 39; Gomme Marcello 38; Borsatti Corona 35; Immobiliare Mediaguest 28; Laurent Rebula 23; Bar F. Roiano 21; Acli San Luigi 18; Clp Spazio Casa 18; Tecnoprotezione 6.			Abb. S. Sebastiano 61; Autovie Venete 60; Moto Shop 47; Bar S. Francisco 43; Coop. Arianna 42; Montuza 41; Pittarello 40; Trattoria Gambero Rosso 37; Cooperativa Alfa 37; Miami Disco Bar 36; Supermercato Jez 35; Pizzeria Ferriera 33; Fratelli Schiavone 31; Bar Mario Bss 31; Metti Sport 27; Pizzeria Cantinon 21, Colorificio Italia 20, Viale Sport 18.			Shell Boschetto 56; San Luigi Sarc 53; Spaghetti House 52; Impianti Binetti 51; Seven Toning 47; Rapid Gsa 42; Pizzeria Giardineto 42; Finc. Bon Elettricità 41; Acli Cologna 39; Supermercato alle Rive, Pizzeria da Susy 35; Abbigliamento Il Quadro 29; Pizzeria Morisco 28; Pizzeria Barattolo 27; Agip Monfalcone 27; Capitolino 25; Arti Grafiche Julia 14; Alabarda My Bar 9.			



RAGGIUNTA DAL SORPRENDENTE FORGARIA LA FORMAZIONE DI PASCINI, CHE ERA PARTITA BENE

Altarac illude lo Zarja, ma è solo pari

Succede tutto nel primo tempo, concluso dal gol di Nicoloso. Nella ripresa solamente tanta noia e falli inutili

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Basaldella-Opicina 0-0	Aurora B.-Civalese 0-0
Civalese-Tavagnacco 1-1	Forgaria-Basaldella 0-0
Medeuzza-Union 91 2-0	Opicina-Pradamano 1-1
Pagnacco-Aurora B. 0-1	Reanesse-Primorie 0-1
Pradamano-Reanesse 3-3	Tavagnacco-Zarja 1-1
Primorie-Torreesane 1-1	Torreesane-Medeuzza 1-1
Zarja-Forgaria 1-1	Vesna-Union 91 1-1

LA CLASSIFICA
Zarja 46 13 8 3 2 13 6 3 4 40 27 -5
Primorie 45 13 9 4 0 13 3 6 4 44 29 -5
Basaldella 43 13 8 4 1 13 5 0 8 26 19 -9
Vesna 41 13 6 5 2 13 4 6 3 40 29 -9
Union 91 39 13 5 5 3 13 4 1 7 32 22 -9
Reanesse 39 13 6 5 2 13 5 1 7 32 30 -11
Pagnacco 37 13 6 4 3 13 3 6 4 26 22 -11
Forgaria 35 13 1 8 4 13 6 6 1 24 20 -11
Medeuzza 35 13 5 5 3 13 4 3 7 40 38 -13
Civalese 35 13 6 5 2 13 3 3 6 23 26 -13
Medeuzza 33 13 2 8 3 13 5 4 4 32 30 -13
Torreesane 30 13 5 5 3 13 3 3 7 29 43 -17
Tavagnacco 29 13 4 3 6 13 3 5 5 25 35 -17
Builese 27 13 4 3 6 13 1 9 3 19 24 -17
Aurora B. 19 13 3 3 7 13 1 4 8 26 45 -24
Pradamano 16 13 0 4 9 13 2 6 5 18 40 -25

INCREDIBILE VITTORIA DEL BASALDELLA, PUR RIDOTTO IN 10 UOMINI

Opicina beffato: ora guarda il fondo

2-1

MARCATORI: 15' La Bozzetta, 31' s.t. Visentin, 45' s.t. Sattolo.

BASALDELLA: Marras, Misoria, Passile, Nobile, Gomboso, De Clara, Daneluzzi, La Bozzetta, Gomboso, Zigaina, Sattolo.

OPICINA: Donaggio, Corsi, Terpin, Recidivi, Misalai (Colotti), Soggia, Messina (Leone), Cutrara, Visentin, Versa, Deste.

ARBITRO: Millo di Cervignano.

BASALDELLA — Incredibile sconfitta dell'Opicina superata 2-1, a tempo scaduto, da un Basaldella ridotto in dieci uomini per l'espulsione di Zigaina avvenuta a inizio ripresa. Una sconfitta pesante perché maturata contro una squadra ormai sotto controllo. Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio, infatti, l'Opicina ha preso coraggio pareggiando

1-1

MARCATORI: 2' Altarac, 45' Nicoloso.

ZARJA: Coccarei, Dussoni, Grgic, Strukelj, Kalc, Scunic, Tittone, 63' Ferluga, Altarac, Prisco, Tognetti, Gregoric.

FORGARIA: Rizzotti, Menegon, Del Gobbo, Chiavuzza, Nicoloso, Chiapolino, Dreossi, Bortolotti, Collino, Fernando, De Monte.

ARBITRO: Gianmarco Lupi.

BASOVIZZA — La formazione allenata da Pascini non è stata in grado di andare oltre a un pareggio contro una formazione di metà classifica che, sul campo della capitolina, ha cercato di opporre una valida resistenza. Tutta la ga-

ra si è giocata di fatto nei primi quarantacinque minuti di gioco, quando sono state realizzate entrambe le marcature, e si è visto in anticipo di quello messo in atto nella ripresa.

La cronaca della partita registra il primo gol nella prima azione costruita sul rettangolo di gioco dello Zarja: Tognetti si è reso protagonista di una gran bella discesa solitaria sulla sinistra e di piatto destro ha servito Altarac, molto bravo a beffare i difensori con un gran tiro che ha lasciato tutti sul posto, portiere compreso. Cinque minuti più tardi è lo stesso Altarac ad agganciare splendidamente un cross e lanciarsi in una pregevole rovesciata che ha mancato di poco lo specchio della porta. Al tredicesimo Tognetti insiste con un buon tiro che il portiere Rizzotti riesce a deviare in angolo.

La partita prosegue con una serie di buone costruzioni dei padroni di casa, finché, al limite dei primi quarantacinque minuti di gioco, il Forgaria guadagna un calcio di punizione sui 35 metri, il pallone finisce direttamente sulla barriera e sulla ribattuta Nicoloso calcia convinto dai 30 metri e insacca all'incrocio dei pali.

Durante la ripresa le due squadre propongono una serie di falli, parecchia confusione e notevole nervosismo, ingredienti che rendono il secondo tempo brutto e noioso: gli ospiti si esprimono con due tiri da lontano che non impensieriscono per nulla Coccarei ma, a conti fatti, riescono a giocare molto meglio della squadra di casa, incapace in una giornata di forma piuttosto scadente dell'intero collettivo che non è riuscito a esprimere nessuna individualità di spicco.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cordovado-Pinzano	1-2	Chions-Prata	0-0
Doria-Fiume Ven.	0-0	Fiume Ven.-Villanovese	0-0
Faibano-Spilimbergo	2-0	Morsano-Liventina	0-0
Liventina-Polegnigo	0-0	Polegnigo-Faibano	0-0
Nogaredo-Morsano	3-2	Rovereto-Pinzano	0-0
Prata-Sarone	1-4	Sarone-Cordovado	0-0
Valvasone-Rovereto	2-0	Spilimbergo-Doria	0-0
Villanovese-Chions	0-0	Valvasone-Nogaredo	0-0

LA CLASSIFICA													
Fiume Ven.	47	13	7	4	2	18	5	7	1	30	15	-4	
Faibano	44	13	8	3	2	13	4	5	4	32	19	-7	
Valvasone	41	13	4	6	3	13	7	2	4	36	32	-9	
Rovereto	39	13	4	6	3	13	6	3	4	34	28	-10	
Nogaredo	38	13	6	4	3	13	4	4	5	34	36	-11	
Villanovese	37	13	6	5	2	13	3	5	5	35	28	-11	
Sarone	37	13	6	3	4	13	4	4	5	34	31	-12	
Chions	35	13	7	4	2	13	1	7	5	28	28	-12	
Morsano	34	13	5	4	4	13	3	6	4	35	32	-13	
Cordovado	33	13	3	5	5	13	5	4	4	32	35	-14	
Spilimbergo	33	13	4	6	3	13	4	3	6	28	32	-14	
Pinzano	33	13	5	4	4	13	3	5	5	20	24	-14	
Doria	30	13	4	6	3	13	2	6	5	24	29	-15	
Liventina	27	13	3	7	3	13	2	5	6	21	27	-17	
Prata	24	13	4	4	5	13	1	5	7	28	35	-20	
Polegnigo	19	13	3	2	8	13	2	2	9	19	39	-25	

Al Primorje non basta il tris di Pescatori

La Torreesane anticipa il pesce d'aprile

3-3

MARCATORI: 16' Gobetti, 46' 54' e 60' Pescatori, 50' Golles, 84' Dorli.

PRIMORJE: Babich, Brani, M. Stocca, Skabar, Leghissa, P. Stocca (89' Gustin), Zucchi (80' Stofa), Mislai, Miclaucich, Crevatin, Pescatori.

TORREANESE: Tami, Filipic, Cartia, Marinelli (68' Culino), Laurini, Graneri, Golles, Cudicio, Gobetti, Dorli, Grafic (83' De Brumati).

ARBITRO: Zin.

PROSECCO — Pesce d'aprile con un giorno d'anticipo della Torreesane. Lo riceve il Primorje che all'84' si vede beffare da una punizione di Dorli che dà il pareggio agli ospiti. Fino a qualche settimana fa nessuno avrebbe obiettato sul primo posto finale della compagine di Bidussi ma

BLOCCATA LA BUIESE DOPO UNA PARTITA VIBRANTE

Vesna, solo sfiorato il colpaccio

0-0

BUIESE: Bosca, Aita, Minen, Bosco, Bertolani, Ciment, Coriciz, Alessio, Ongaro, Favaro.

VESNA: Zemanek, Giovini, Poan, Sedmak N., Soavi, Leonardi, Lakoselj, Kriscjak, Zocco, Grassi, Sedmak P.

ARBITRO: D'Andrea di Maniago.

BUTIA — Pareggio a Vesna al termine di una partita vibrante, ricca di occasioni da rete giocata dalle due squadre su ritmi elevati. Un risultato giusto tra una Buiese apparsa in netta crescita e una Vesna che ha tentato di conquistare il risultato pieno per conservare la speranza di agganciare le squadre che la precedono.

Prima occasione per la Buiese con Ongaro che serve Coriciz, la conclusione dell'attaccante si spegne di poco oltre la traversa. Al 25' reagisce la Vesna



ANCORA UNA SCONFITTA PER LA RAPPRESENTATIVA DI PALLOTTA

Udine "passeggia" con Trieste

Il 3 a 0 finale risulta comunque troppo pesante per la squadra giuliana



La rappresentativa di Trieste che ha affrontato ieri il team udinese.

nella partita di giovedì sera a Visogliano contro il Cervignano. Contro Udine non c'è stata praticamente storia, anche se la compagine triestina esce battuta nettamente anche dal campo di Remanzacco contro Udine. La squadra di Pallotta dà così l'addio ufficiale al Torneo delle Province - IV Trofeo Crup che la vedrà solitamente comparsa

Ancora poca l'amalgama nel reparto difensivo

met sostituito nella ripresa da Palermo. L'infortunio capitato dopo 10' a Kherrmaz ha ulteriormente sconvolto i piani degli ospiti costretti a subire il raddoppio di Leonarduzzi e, dopo aver fallito con Voller una facile occasione, il definitivo 3 a 0 di Borghi.

«Vogliamo fare bella figura con il Cervignano - ci spiega l'allenatore Pallotta -, per cancellare queste due sconfitte che, almeno nella partita con Gorizia non meritavamo».

La partita, che si disputerà alle 20, vedrà il

ritorno dell'infortunato Canario e di un Castellano che ha scontato la giornata di squalifica dopo l'espulsione contro Gorizia. Se verrà recuperato D'Alberto e schierato Pranzo in porta la squadra di Pallotta potrà dire la sua a ranghi completi. La qualificazione è ormai fuori discussione, ma resta l'orgoglio di aver schierato contro Udine la coppia Fazio-Toscan riconosciuti da tutti i presenti come i migliori giocatori dell'incontro.

Nelle altre partite Gorizia ha espugnato Tolmezzo per 3 a 1 e Pordenone ha battuto ai rigori (5-4) Cervignano. Nel girone A Udine si è ormai già qualificata, mentre nel raggruppamento B la lotta è tra Gorizia e Pordenone che sul campo di Mariano si scontreranno giovedì nell'ultimo turno.

Classifiche.
Girone A: Udine 6, Trieste e Cervignano 1.
Girone B: Gorizia 5, Pordenone 3, Tolmezzo 1.

TORNEO DELLE REGIONI

Friuli-Venezia Giulia, eliminati ma con stile

1-1

MARCATORI: 15' Crivelli (r), 41' Genna.

LOMBARDIA: Vera, M'Bovv, Caflish, Uchedu, Bruno, Tarquinio, Bellotti, Cito, Crivelli, Gentile, Runfa, Cafati.

FRIULI-VE NEZIA GIULIA: Galfa (Sporting Fives Azzano X), Cesutti (Pordenone), Disnan (C5 Duesutti), Paillace (Monfalcone), Genna (Mazzano), Mason (C5 Udinese), Liberto (Due Rose Grado), Raffi (Sporting Fives Azzano X), Simonella (Mariano 90), Vicario (Friuli Udine), Orzago (Monfalcone).

TORRE BOLDONE — Pollice sfortunatamente verso per la nostra selezione, che alla conclusione di un agguerrito match si è dovuta inchinare alla differenza reti a favore degli avversari che precedentemente avevano sconfitto la Liguria per 5-2 (a fronte dell'affermazione conseguita da Genna e compagni per 6-4). In virtù di ciò, sono i lombar-

SCATENATA LA FORMAZIONE DI VIDOZ

Gorizia affossa Tolmezzo vincendo con la velocità

1-3

MARCATORI: 15' Tartara, 20' Mari-go, 47' aut. Pivez, 85' Donda.

TOLMEZZO: De Giudici, Plazzotta, Flaminia, Calligaris, Gressani, G. Antonipieri, Da Pozzo, Durrigo, De Toni, Capellari, Piva.

GORIZIA: Cechet, Cumini, Gasser, Cescutti, Pivez, Tartara, Donda (D. Gergolet), Godeas, Marigo, Sandruci (Laurenti), P. Gergolet (Mania).

ARBITRO: Padrini di Cervignano.

TRASAGHIS — A guastare la giornata, purtroppo, c'è anche da registrare il minuto di silenzio iniziale per la scomparsa della madre del presidente del comitato di Gorizia, Marega. Per quanto riguarda invece la partita, tutto bene per i goriziani, nonostante la rappresentativa di Tolmezzo a un certo punto abbia cercato di mettere la partita sull'onda di un agonismo esasperato per rimontare.

«CACCIA AL TALENTO»

Schede a centinaia Lotta avvincente



TRIESTE — Sta prendendo piede il nostro referendum «Caccia al talento». Le schede stanno arrivando a decine in redazione e già si comincia a delineare un terzo di fuggitivi. Si tratta di tre giocatori del Monfalcone, i quali, evidentemente, hanno trovato d'accordo la simpatia e la stima degli appassionati locali che si sono coalizzati per votarli, senza disperdere voti utili.

Ma c'è da giurarle che a Trieste e a Gorizia c'è già qualcuno che si sta organizzando per dare filo da torcere ai monfalconesi.

Il referendum proseguirà fino a maggio inoltrato e ha lo scopo di individuare tra le migliaia di ragazzini che calcano i campi di calcio della Venezia Giulia, coloro che non solo sono i più promettenti, ma anche i più educati e simpatici. Ricordiamo infatti che tra i requisiti per partecipare al referendum non bisogna subire squalifiche per turni superiori a cinque.

Allo stato attuale, l'inseguimento del terzo monfalconese (ciascuno dei quali ha 146 punti) composto da Daniele Pupis, Ivan Buonocuti e Pier Luigi De Marchi, è lo iudex del San Sergio Stefano Scirè che a 97 punti.

Ricordiamo che la prossima classifica aggiornata del referendum «Caccia al talento» verrà pubblicata nel prossimo numero dell'inserto «Totopronostici» che «Il Piccolo» ogni settimana pubblica allegato al giornale.

Intanto, in relazione alla rassegna di pronostici del Totocalcio offerta da alcuni dei principali riciclatori di Trieste, non si sono registrati né dodici né tredici. Da segnalare l'unico realizzato, si fa per dire, dal sistema proposto dalla galleria Roiano.

E non è stato fortunatissimo nemmeno la schedina del Totocalcio proposta dall'allenatore della Triestina Roselli che ha azzeccato nove risultati.

Certo in pochi si aspettavano il rovescio interno dell'Udinese. Può consolare il fatto che quella settimana il tredici ha pagato (soltanto) una quarantina di milioni. Ancora un botto invece dal Totip con una vincita superiore al miliardo.

Non resta che tentare la fortuna con i prossimi concorsi Totocalcio, Totogol e Lotto. Basta aspettare il prossimo numero di Totopronostici del Piccolo e prima o poi la fortuna arriverà anche a Trieste.



JUNIORES REGIONALI / CONCLUSA LA PRIMA FASE

Pro Gorizia dominatrice promossa

Il Ponziana resta in corsa, ma teme lo scontro di sabato prossimo con una Sacilese particolarmente agguerrita

TRIESTE — Conclusa la prima fase, per le quattordici squadre che hanno partecipato al campionato juniores regionali destini diversi. La Pro Gorizia, dominatrice per tutto l'anno, passa automaticamente alla fase successiva in quanto squadra professionistica, mentre il Ponziana, arrivata alle spalle degli oriziani, continua l'avventura. I ragazzi di Ponziana affronteranno mercoledì in via Flavia la Sacilese (seconda classificata, alle spalle della professionistica Sanvite, nel girone A), mentre sabato dovranno fare visita ai friulani in un'andata e ritorno che permetterà, in caso di vittoria, di passare alla fase nazionale.

Non è per niente ottimista l'allenatore dei veltri che reputa la Sacilese troppo forte per la sua squadra. Post campionata per le squadre classificate dal 2.º al 8.º posto (Ronchi, San Sergio, San Canzian, Juventina, San-

giorgina, San Luigi, Aquileia) che, divise in otto giorni da quattro squadre, si affronteranno assieme alle altre classificate dei gironi A e B. Non concludono il campionato neanche le ultime cinque classificate (Staranzano, Itala, Cormonese, Mossa e Gradese) che disputeranno, assieme alle colleghe degli altri raggruppamenti, il «girone di salvataggio» con la prima classificata automaticamente promossa alla fase successiva in un girone unico con le migliori classificate sopracitate. Venendo all'ultima giornata, poche le sorprese. La Pro Gorizia piega un San Sergio che esce dal terreno di gioco con l'onore delle armi.

I lupetti hanno lasciato sfogare i goriziani ad inizio partita, prendendo poi in mano il gioco e creando occasioni pericolose. Stessa musica nella ripresa, con i padroni di casa a colpire la squadra di Valenti-Clari nelle uni-

te azioni pericolose create, entrambe a segno con Esposito. Finisce in bellezza il San Luigi che, dopo un campionato altalenante, batte la debole Cormonese per 7 a 1 grazie alle reti di Sogno, Jucovaz, la tripletta di Maddaleni e la doppietta di Moratto.

I biancoverdi hanno l'obiettivo di lanciare alcuni giovani in prima squadra. Per Crevatin che gioca da titolare la cosa è già fatta, mentre molto presto arriverà il turno di Bossi e di altri ragazzi. Unico neo della stagione il reparto arretrato, spesso in affanno per alcune assenze, ma che comunque ha dato il massimo. Buon pareggio del Ponziana a Ronchi che, sotto per la rete di Toller, ha saputo, attaccando per tutto l'incontro, pareggiare con Sanpo, in precedenza sfortunato, assieme a Ludovini, in alcune occasioni. Cinque reti dell'Aquileia opposta al fanalino Gradese, mentre il San Can-

zian espugna Staranzano.

La squadra di Moimas ha disputato una buona partita, venendo castigata da due punizioni dei ragazzi di Pegoraro. Sconfitta casalinga anche per l'Itala, battuta con il minimo scarto dalla Sangiorgina di Franzot. La formazione di Zorba, anche questa volta, si è presentata senza alcuni giocatori chiave impegnati con la prima squadra. E questo il leitmotiv in negativo di un campionato spesso condizionato dai prestiti forzati alla società madre.

Infine il pareggio tra il Mossa e la Juventina; gli ospiti, in vantaggio con una doppietta di Macuzzi, sono stati rimontati da una Mossa che finalmente si toglie una soddisfazione in un campionato deludente. Per la Juventina di Ciotta, invece, la conferma di un ottimo quinto posto che bisognerà confermare nel post campionato.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI / ALLA VIGILIA DELLA COPPA PRIMAVERA

Risicato successo esterno della Triestina

TRIESTE — Terzultimo capitolo del campionato regionale allievi alla vigilia delle fasi finali della Coppa Primavera in programma a Marsala, dal 2 all'8 aprile. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia è annidata nel girone che vede in lizza anche la Campania, la Toscana e il Lazio.

Risicato successo esterno, intanto, della Triestina nell'ambito del terzo capitolo del campionato regionale allievi. A sbancare il terreno della Cormonese basta una rete di Pertot, nel primo tempo, ottenuta tra l'altro con la collaborazione dell'estremo locale: gli alabardati di Mulesan hanno palestrato un netto calo di concentrazione e la conseguen-

te prestazione non è risultata all'altezza dello standard abituale. Oppure la prova del Palmanova e del Codroipo nel corso di una sfida suggellata dallo 0-0.

Molte le assenze di rilievo, su entrambe le fronti, e pochissime le occasioni per infrangere l'equilibrio della gara. Buone le prestazioni di Devetak e Gabas. Il Monfalcone saccheggia il campo dell'Aquileia con una secca quaterna. Gli isontini sono andati a bersaglio con Vitiello, Favero (doppietta) e con l'ottimo Apollo. Trasferita con i botti anche per la Manzanese, che coglie i tre punti nella tana del Ronchi; i giustizieri di turno sono Cendon, Favero, Garzino e Minen; di Facchini, su calcio di

rigore, la rete del Ronchi.

La coppia di centrali della Manzanese, costellata da Michielan e Lucio Panico, si mette in vetrina con una prova da incorniciare. Un punto per il San Luigi al cospetto della Prodonese. I vivaisti sono scesi in campo nettamente rimangiati in seguito a una caterva di infortuni e squalifiche, ma sono riusciti a caratterizzare la prima frazione con un gran gioco, e una bella rete, quella siglata da Viceconte.

Nel girone B spicca l'affermazione del San Giovanni ottenuta in quel di Fontanafredda grazie a una prodezza di Fupputi, ben assistito da Schillani. I rossoneri di Bernabei hanno legitti-

mato la conquista dei tre punti con una saggia ed efficiente manovra, molto ordinata, che ha messo in risalto una certa coesione tra i reparti. Per l'altra giuliana, il Ponziana, la domenica riserva un punticino casalingo ottenuto contro il Sevegliano. In vantaggio gli ospiti dopo appena due minuti dal fischio d'inizio, i veltri approdano al pareggio grazie a un guizzo di Ratta.

Un pareggio sostanzialmente equo, quello sancito dal Ponziana considerando le molte assenze, tamponate dai giovanissimi Duccan, Pesca e Baici, al loro debutto nel campionato allievi. Un Maniago in forma smagliante mette il bavaglio al Brugnera, con un emblematico 6-0. Il set è propiziato dagli affondi

di Farro, Gambon, Salotto e Tavan. Rischia moltissimo il Tolmezzo tra le mura amiche contro un volitivo Union '91. Gli ospiti, infatti, sublimano una buona manovra andando in vantaggio per primi; il Tolmezzo, pur con qualche patema, acciuffava il pari in pieno recupero grazie a Cumbo. In luce lo stopper Gortani.

Senza problemi l'impegno della capolista Donatello; Ponte, Zuttion e Giaccotti firmano il tritico che mette in ginocchio il Tricesimo; le rimanenti sfide del girone B si archiviano sul nulla di fatto: reti inviolate tra Itala San Marco e Fordenone e 1-1 tra la Cordenonese e la Pro Gorizia.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI / LA CORSA AL TITOLO DI CAMPIONE REGIONALE

Sacilese, Donatello e Pro Cervignano al round finale

TRIESTE — L'ultima giornata del campionato giovanissimi regionali ha sancito i nomi delle tre squadre che, a partire dalla seconda settimana di aprile, si affronteranno per conquistare il titolo di campione regionale dilettanti. Sacilese nel girone A, Donatello nel girone B e Muscoli Pro Cervignano nel raggruppamento C sono le squadre che hanno conquistato il diritto alla seconda fase.

Domenica 14 aprile, sul terreno di Cormons, Triestina e Udinese si affrontano in gara secca per decidere la vincente della fase regionale ammessa di diritto alle finali nazionali

professionisti. Un appuntamento di rilievo al quale i ragazzi guidati da Di Benedetto arrivano con buone possibilità di ben figurare.

Nel girone A il San Luigi chiude la sua stagione andando a espugnare il difficile campo del Brugnera. I ragazzi di Cernuta hanno disputato una splendida partita; volenterosi e pieni di grinta non hanno mai mollato e, nonostante un avversario pericoloso, hanno saputo portarsi in vantaggio e gestire il risultato sino al triplice fischio finale. Di Manzutto la rete decisiva di una gara che ha visto in Marino e Costantini i suoi migliori elementi.

Finisce con un risultato positivo anche la stagione del Muggia che piega con un rotondo 3-0 la compagine del Cordenons. Nel girone B la Triestina chiude in bellezza superando 6-0 la Gemonese. Mulesan 2, De Santi, Busletta, Stanich e Benvenuto sono stati i realizzatori di una squadra che ha impressionato per l'ottima qualità del gioco. Un elemento positivo e rassicurante in vista dell'importante confronto che i giovani alabardati si apprestano ad affrontare contro la temibile Udinese.

1-1 tra San Sergio e San Giovanni al termine di una partita piacevole tra due squadre che hanno cercato sempre di

costruire gioco e occasioni da rete. San Sergio in vantaggio nel corso della prima frazione quando Pieri, su sospetto fuorigioco, si è trovato davanti al portiere Andolina e ha trasformato con precisione. La reazione del San Giovanni non si è fatta attendere. I ragazzi di Nesich hanno costruito diverse occasioni da rete senza però riuscire a centrare il bersaglio. Solamente nel corso delle ultime battute di gara i padroni di casa hanno trovato la rete del pareggio siglata da Giannone al termine di una bella azione corale.

Chiusiamo con il girone C dove un Ponziana rimaneggiato è uscito sconfitto per 2-0

dal terreno di Tricesimo. Gara segnata in partenza per i veltri costretti all'emergenza da numerosi prestiti che il mister Krizman ha dovuto fare alla compagine degli allievi. Nonostante le importanti assenze di giocatori del calibro di Bauci, Zucca e Ubaldo Pesce la formazione del Ponziana ha mai rinunciato a giocare: si è resa pericolosa costruendo occasioni e producendo gioco.

Solo la mancanza in fase offensiva di giocatori di peso ha impedito agli ospiti di trovare la rete. La sconfitta è maturata su episodi: due episodi fortuiti hanno condannato un Ponziana comunque buono.

L.g.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI	
Fontanafredda-Sanvite	2-2
Juniors-Pordenone	rinv.
Polcenigo-Porcia	0-3
Sacilese-Cordenons	2-0
Spilimbergo-Centro Mobile	0-0
Tanai-Maniago	11-0
Zoppola-Azzanesa	0-0

LA CLASSIFICA

Sanvite	64	26	20	4	2	70	23
Sacilese	61	26	19	4	3	59	21
Pordenone	49	25	14	7	4	54	18
Spilimbergo	47	26	13	8	5	43	32
Porcia	44	26	12	8	6	52	32
Tanai	39	26	10	9	7	50	33
Centro Mob.	39	26	11	6	9	54	41
Fontanaf.	32	26	9	5	12	38	31
Zoppola	25	26	6	7	13	34	62
Cordenons	25	26	7	4	15	32	68
Azzanesa	23	26	5	8	13	43	56
Juniors	23	25	5	8	12	33	54
Polcenigo	15	26	3	6	17	30	62
Maniago	12	26	2	6	18	24	63

Juniores regionali Girone B

RISULTATI	
Cussignacco-Sevegliano	0-3
Flumignano-San Daniele	1-1
Manzanese-Tricesimo	3-1
Pozzuolo-Ita Palmanova	0-0
Pro Fagnana-Manzano	1-1
Tolmezzo-Rivignano	3-1
Trivignano-Gemonese	1-2

LA CLASSIFICA

Sevegliano	62	26	20	2	4	72	21
I. Palmanova	58	25	17	7	1	79	14
Manzanese	56	26	17	5	4	46	21
Gemonese	49	26	15	4	7	57	32
Tricesimo	47	26	15	2	9	69	35
Tolmezzo	43	25	12	7	6	50	28
Trivignano	35	26	10	5	11	44	47
Manzano	34	26	8	10	8	43	36
Pozzuolo	34	26	8	10	8	31	25
Pro Fagnana	32	25	9	5	11	43	44
Rivignano	24	25	6	6	13	32	45
Cussignacco	16	26	4	4	18	16	73
Flumignano	10	26	2	4	20	19	68
San Daniele	1	24	0	1	23	11	123

Juniores regionali Girone C

RISULTATI	
Gradese-Aquileia	0-5
Itala S.M.-Sangiorgina	0-1
Mossa-Juventina	2-2
Ponziana-Ronchi	1-1
Pro Gorizia-S. Sergio	2-0
San Luigi-Cormonese	7-1
Staranzano-S. Canzian	0-2

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	70	26	23	1	2	90	16
Ponziana	61	26	19	4	3	44	17
Ronchi	57	26	17	6	3	63	28
S. Sergio	55	26	17	4	5	57	27
S. Canzian	42	26	12	6	8	39	32
Juventina	40	26	12	4	10	56	56
Sangiorgina	39	26	12	3	11	45	31
San Luigi	38	26	11	5	10	45	42
Aquileia	29	26	8	5	13	42	52
Staranzano	24	26	7	3	16	30	40
Itala S.M.	23	26	7	2	17	40	61
Cormonese	18	26	4	6	16	25	50
Mossa	18	26	5	3	18	26	59
Gradese (-1)	4	26	1	2	23	16	107

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aquileia-Monfalcone 0-4	Ita Palmanova-Cormonese
Centro del M.-Sacilese 1-3	Manzanese-Codroipo
Codroipo-Palmanova 0-0	Monfalcone-Ronchi
Cormonese-Triestina 0-1	N. Triestina-Gemonese
Gemonese-Ancona 2-2	Prodonese-Spilimbergo
Ronchi-Manzanese 1-4	Sacilese-Aquileia
San Luigi-Prodonese 1-1	San Luigi-Ancona
Spilimbergo-Sangiorg. 0-4	Sangiorgina-Centro del M.

LA CLASSIFICA

Sacilese	71	28	22	5	1	61	8
Ita Palmanova	54	28	16	6	6	58	18
N. Triestina	54	28	16	6	6	74	37
Sangiorgina	51	28	15	6	5	58	22
Codroipo	51	28	15	6	7	61	28
Monfalcone	47	28	12	11	5	47	26
Ancona	44	27	12	8	7	50	28
Manzanese	44	28	13	5	10	48	37
Centro del M.	36	28	10	6	12	48	39
Ronchi	34	27	10	4	13	39	49
San Luigi	33	28	9	6	13	31	51
Prodonese	32	28	8	8	12	23	32
Gemonese	26	28	7	5	16	25	53
Spilimbergo	25	28	6	7	15	28	64
Cormonese	13	28	4	1	23	17	84
Aquileia	5	28	1	2	25	13	105

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordenons-Pro Gorizia 1-1	Brugnera-Fontanafredda
Donatello-Tricesimo 3-0	Maniago-Sevegliano
Fontanafredda-S. Giovanni 0-1	Pordenone-Donatello
Itala S.M.-Pordenone 0-0	Pro Cervig.-Cordenons
Maniago-Brugnera 0-0	Pro Gorizia-Itala S.M.
Ponziana-Sevegliano 1-1	San Giovanni-Tolmezzo
S. Canzian-Pro Cervig. 0-3	Tricesimo-Ponziana
Tolmezzo-Union 1-1	Union-San Canzian

LA CLASSIFICA

Donatello	75	25	25	0	0	87	4
Fontanafredda	68	28	22	2	4	77	17
Pordenone	56	27	17	5	5	74	31
Tolmezzo	47	28	14	5	9	57	39
Union	45	27	13	6	8	54	37
Pro Gorizia	44	26	13	5	8	44	33
Pro Cervig.	41	27	13	2	12	45	43
San Giovanni	35	28	10	5	13	30	42
Maniago	34	27	9	7	11	50	54
San Canzian	33	27	9	6	12	41	47
Tricesimo	24	26	6	6	14	30	56
Cordenons	24	28	6	6	16	44	77
Itala S.M.	23	28	6	5	17	36	79
Sevegliano	21	27	4	9	14	25	48
Ponziana	21	28	4	9	15	25	65
Brugnera	18	27	4	6	17	29	95

Giovannissimi gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ancona-Udinese 0-0	Brugnera-San Luigi
Gradesse-Itala S.M. 4-0	N. Triestina-Gemonese
Ita Palmanova-Cormonese 5-0	Pordenone A.-Donatello
Muggia-Cordenons 3-0	Pro Gorizia-Codroipo
Sacilese-Pro Fagnana 3-0	San Giovanni-S. Sergio
Sangiorg.-Tolmezzo 1-3	Union-Aquileia

LA CLASSIFICA

Sacilese	73	26	24	1	1	92	10
Udinese	71	26	23	2	1	119	4
Ancona	50	24	15	5	4	74	23
Ita Palmanova	48	25	15	3	7	47	38
Brugnera	34	25	9	7	9	32	42
San Luigi	32	25	9	5	11	24	43
Muggia	30	25	8	6	11	28	40
Gradesse	29	25	8	5	12	31	44
Tolmezzo	28	25	7	7	11	20	51
Cordenons	27	25	8	3	14	35	54
Sangiorg.	25	25	7	4	14	28	51
P. Fagnana	20	26	6	2	18	22	63
Itala S.M.	16	24	4	4	16	15	58
Cormonese	15	26	3	6	17	15	61

Giovannissimi gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fontanafredda-Spilimbergo 3-1	Manfalcone-Serenissima
Manfalcone-Serenissima 2-0	N. Triestina-Gemonese
Pordenone A.-Donatello 0-1	Prodonese-Spilimbergo
Pro Gorizia-Codroipo 0-0	Sacilese-Aquileia
San Giovanni-S. Sergio 1-1	San Luigi-Ancona
Union-Aquileia 0-0	Sangiorgina-Centro del M.

LA CLASSIFICA

N.Triestina	70	26	23	1	2	85	15
Donatello	59	26	18	5	3	75	23
Manfalcone	59	25	17	8	0	53	8
Pordenone	43	26	12	7	7	44	28
San Sergio	42	25	12	6	7	66	33
S. Giovanni	40	26	11	7	8	40	33
Fontanaf.	36	26	9	8	8	43	33
Pro Gorizia	33	26	9	6	11	45	44
Gemonese	33	26	9	6	11	35	33
Aquillea	30	26	9	3	13	37	55
Union	27	26	8	3	15	33	55
Codroipo	22	26	5	7	14	28	44
Sereniss.	6	26	1	3	22	55	55
Sollnber.	5	26	0	3	21	78	55



ILLYCAFFÈ / SUL PARQUET DELLA BLASONATA SCAVOLINI IN PARTITA FINO A DUE MINUTI DALLA SIRENA

Una delle migliori sconfitte

LA NOTA
Thompson, lusso per noi, un fantasma nelle Marche

PESARO — Sarà il divertimento dei poveri ma per consolarsi, a volte, può bastare vedere i grandi in ambascia. In una stagione la Illycaffè ha alternato tre allenatori, iniziando con l'head-coach Bernardi per concludere il torneo con il vice dei vice. Con testazioni, disapprovazioni? Sì, ma niente in confronto a quanto deve ingoiare Valerio Bianchini. Il carisma del «vate» è ormai agli sgoccioli. Al palasport di Pesaro viene distribuito il giornalino dei tifosi: 4000 copie gratuite. In bell'evidenza, con tanto di fotomontaggio del Valerio ritratto come Cristo in croce, c'è una raccolta di opinioni con «fedelissimi» dell'inferno biancorosso.

Peschiamo fior da fiore qualche chicca: «Il tecnico deve essere scacciato. Non è più in grado di gestire situazioni critiche. Mentre in panchina pensa alla pensione anticipata. Ha perso potere e ascendente». Salute... Ce n'è anche per i giocatori, comunque, e uno dei più presi di mira è — ma sì — Kevin Thompson. Per Trieste era un crack e quando la scorsa estate se n'è andato Chiarbola si è messa in grama. Quello che per Illycaffè era roba extra lusso adesso viene descritto così: «L'americano fantasma, e a lui la squadra non può chiedere miracoli. Thompson non è affidabile, le sue prestazioni non hanno costanza e le performance sono minori delle delusioni». Basta sapersi accontentare.

94-89

SCAVOLINI PESARO: Rossi 5, Magnifico 8, Dell'Agnello 8, Conti, Piri 4, Daniels 30, Riva 25, Costa, Thompson 14, Labella n.e. ILLYCAFFÈ: Gironi, Tonut 11, Guerra 26, Williams 27, Zamberlan 6, Fol Bodeito 2, Piazza 5, Crudup 12, n.e. Giacomo e Zambon. ARBITRI: Corsa e Nardocchia. NOTE: tiri liberi Scavolini 16/20, Illycaffè 9/9; nessun uscito per falli; spettatori 4.400. Dall'inviato

Roberto Degrossi

PESARO — E 10. La lista delle amarezze nel finale si allunga, ma stavolta l'Illycaffè rimedia una delle «migliori» sconfitte dell'anno. L'aggettivo non deve far ridere. Sfidare la Scavolini sul suo terreno equivale per una formazione di medio-bas-

sa caratura a prepararsi a buttar giù una scoppia e azionare il pallottoliere. Sorpresa: la Illy resta in partita fino all'ultimo costringendo la piazza di toros pesarese (ormai annacquata da una contestazione nemmeno tanto sotterranea) a trattenerne il fiato. Potrebbe pure recriminare sui secondi finali «bruciati» forse con eccessiva rapidità al tavolo dei commissari.

Già, capita anche questo: mentre da almeno due mesi il basket italiano si arroventa prefigurando il 2000 che verrà, nel secondo tempo il tabellone del vetusto palazzetto pesarese va in tilt. Si ricorre al cronometro manuale e a un tabellone segnanti che fa tanto palestra della Ginnastica Triestina anni '50. In questo contesto involontariamente dopolaristico viene penalizzata la squadra che insegue, Trieste appunto, che rimonta senza avere il senso del tempo a sua disposizione.



Piazza ha tenuto ritmi compassati e ordinati.

Per placare la piazza pesarese, i canestri determinanti portano la firma di Rossi, ma si è trattato dell'unico colpo d'ala del reparto di regia marchigiano. La partita per Bianchini l'anno fa fatto solo Daniels, devastante nei tiri pesanti e l'eterno Riva.

Senza Calbini (rimpianto sonoramente anche

dai tifosi della Scavolini) e l'eventuale rimpiazzo Gori, la Illycaffè riesce a mantenere con Piazza un ritmo compassato, con buon ordine. Massimo Guerra fa anche meglio. Obbligato dalla necessità a cantar Cristo e a portar croce (leggi fare il play e garantire punti) interpreta il supplemento di responsabilità quasi con

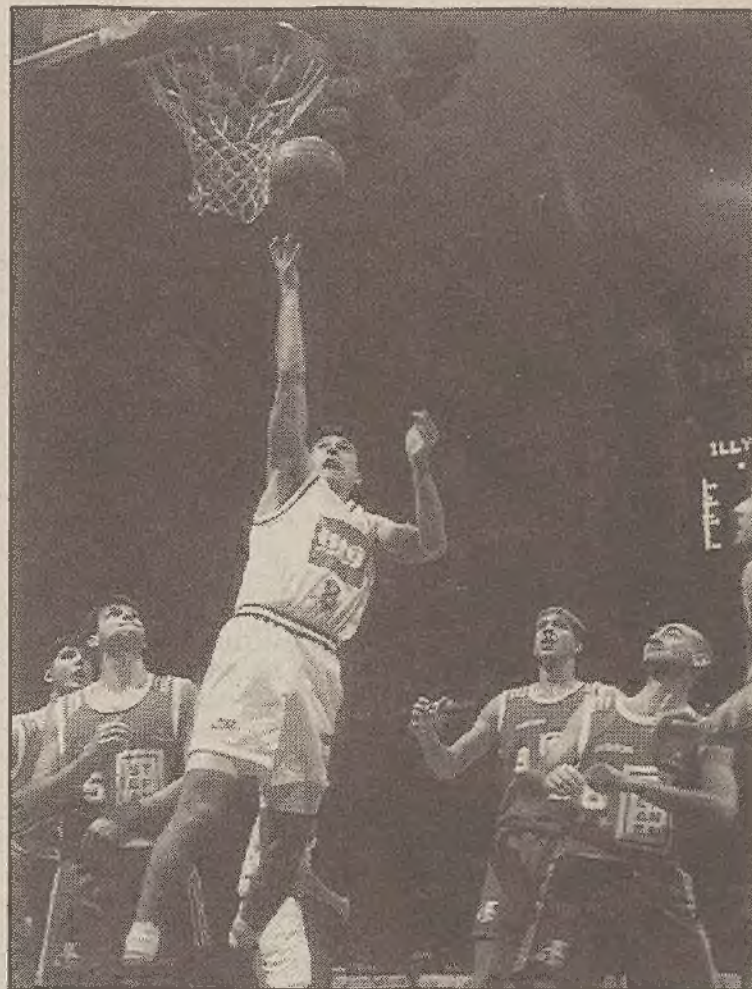
un senso di libertà dalla canonica etichetta del «tiratore e basta». Si prende spazi, costruisce, si assume conclusioni senza la cappa emotiva di dover essere il risolutore con il risultato che infila la miglior partita dell'anno. Lo stesso Daniels a fine gara, gli fa i complimenti. Probabilmente lo straniero, uno capace di piazzare una bomba da 8 metri come niente fosse, ricorda il parziale con il quale Guerra tra l'8' e il 10' del secondo tempo riesce a riaprire una partita che, con una Scavolini sul +10 (70-60) stava per ripercorrere strade già troppo spesso percorse in precedenza.

Con una bomba e una successiva azione da 3 punti Guerra invece riapre la gara, alimentando gli incubi di Bianchini e di un pubblico che non va troppo per il sottile quando deve farsi ascoltare.

Con l'Illycaffè a 4 punti a 10' (o su per giù con quel minutaggio vallo tu a sapere...) la Scavolini

capisce che i canestri di Daniels e Riva non sono ancora bastati a domare la resistenza di un avversario che ha alternato difesa individuale (con la sua presa di Piazza su Daniels) alla zona 1-3-1, che ha avuto Williams intermittente in attacco ma redditizio sui palloni vaganti e Crudup battagliero a dispetto dei 4 falli a carico a inizio ripresa.

L'Illycaffè, in piena rimonta, ci prende gusto e assesta una spallata con un 12-2 in tre minuti completato dal canestro di Crudup del momentaneo sorpasso (74-75). Daniels e Riva incollano in precedenza la panchina di Bianchini e Rossi si ritaglia uno spicchio di gloria pescando la bomba del +5 pesarese a due minuti dalla fine. L'Illycaffè questo film lo conosce a memoria: Tonut si batte contro l'inevitabile. Ma la storia è già scritta. Decima sconfitta di misura. In un'annata balorda come questa ci può stare.



Guerra bravo nella doppia veste di play e tiratore.

DOPOMATCH / ALTRE VISIONI PER IL VATE BIANCHINI

'Mani fluorescenti'

E Steffè sostiene di non aver nulla da rimproverare ai suoi

PESARO — Altri tempi, altre visioni.

All'epoca dei fasti romani Valerio Bianchini, il primo allenatore italiano unto dal Signore, annunciava la apparizioni dello scudetto. Adesso sul tricolore a Pesaro cala la nebbia da Val Padana.

In compenso, il «vate» vede mani fluorescenti. Effetti da discoteca da strapaese.

«Il segreto dell'incontro? La regia occulta dell'imprevedibile: sparisce il tabellone, ci manca che salti in blocco la corrente elettrica. Così avrei visto le

mani fosforescenti dei miei giocatori». Permetteteci una parentesi: fortunati i giornalisti pesaresi che hanno sempre spunti per riempire i taccuini...

Andiamo avanti con la disamina della gara secondo Bianchini: «Prima la Scavolini ha fatto come il gatto con il topo, poi il topo triestino ha spaventato l'elefante che si è messo a barrire».

Fulvio Steffè assiste in disparte, circondato da Baiguera, Dalla Costa e Bocchini (ieri assistente al posto di Varesano, rimasto a curare

gli juniores che oggi affronteranno la fase interzonale).

Il tecnico triestino si gode una sigaretta, ogni boccata è un flash sulla partita. «Abbiamo fatto tutto bene. Abbiamo interpretato la gara come volevamo. Perdere per pochi punti da sempre fastidio ma in questo caso non abbiamo niente da rimproverarci».

Steffè, oltre a un doveroso tributo a Guerra, elogia l'applicazione difensiva di Williams. «Cheché se ne dica, io ritengo che Michael sia fondamentale nella nostra 1-3-1».

Un'occhiata allo scout evidenzia qualche torto subito da Crudup: «Dieci rimbalzi e un recupero appena? No, non può essere». Ma non c'è tempo per arrabbiarsi. I numeri riescono anche ad addolcire la sconfitta: basta guardare quel 62% nel tiro da 2.

«Abbiamo fatto meglio della Scavolini - ripete Steffè - la Scavolini, capite? Loro hanno tirato con percentuali migliori nelle bombe, ma davanti a Daniels, signori c'è solo da levarsi il cappello».

r.d.

LE ALTRE / BLITZ VITTORIOSO DELLA STEFANEL NELLA CAPITALE

Bodiroga espugna Roma

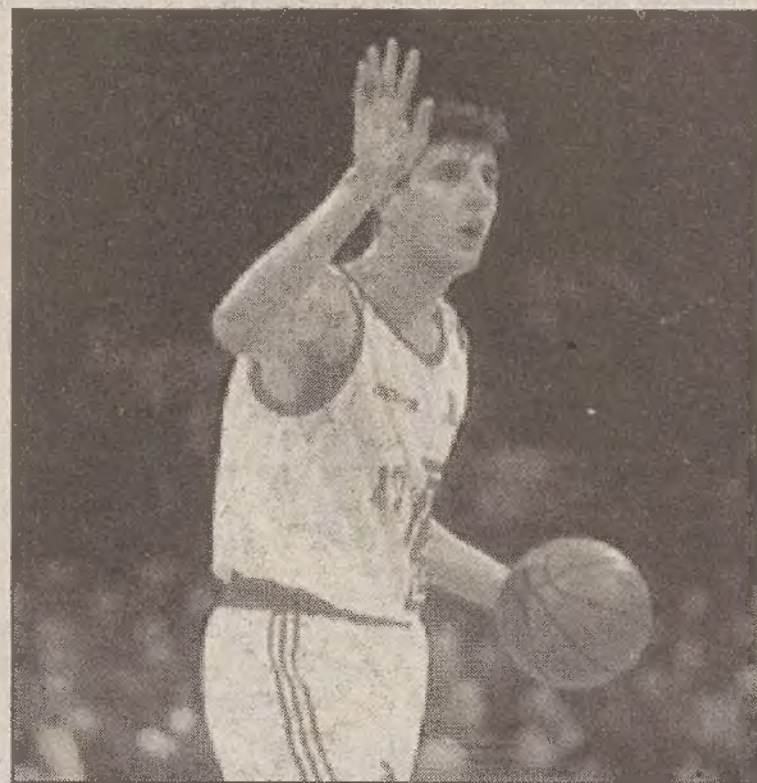
L'«ex» Sconochini ancora una volta preda della «sindrome della Madonnina»

91-97

NUOVA TIRRENA: Guerrini 4, Busca 17, Sabbia 2, Tonolli 6, Sconochini 14, Henson 18, Cessel 8, Murphy 22. NE: Benini e Avenia. STEFANEL: Gentile 20, Portafiumi 6, Fuccia 12, De Pol 7, Bodiroga 32, Alberti 5, Cantarello 2, Blackman 13. NE: Baldi e Sambugaro. ARBITRI: Pozzani di Udine e Mattioli di Pesaro.

ROMA — Sconochini e la sua sindrome della Madonnina. L'argentino, che contro i suoi ex compagni va sempre in tilt, trascina Roma ad un'altra partita nervosa. Nel primo tempo ci si mette anche Henson a complicare le cose (4 punti in due). Dall'altra parte Milano non ha sbagliato niente: la sua percentuale nelle «bombe» (62 per cento nel primo tempo contro appena il 13 di Roma) dice tutto. Con queste premesse era difficile per la squadra di Caja sperare di ripetere l'impresa di Milano.

L'handicap iniziale è stato in parte colmato da Murphy (22 punti), e da Busca. Nella ripresa aggrappandosi alla difesa e alla stanchezza degli ospiti (26 palle perse) i romani hanno cercato il miracolo e per poco non ci riuscivano: 79-78 dopo lungo rincorrere. Ma è mancato il colpo del ko e Bodiroga, il migliore in campo (32 punti), 10/13 al tiro e 11/13 nei liberi, l'ha punita.



Bodiroga, l'uomo che ha deciso la sfida con Roma.

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Teamsystem-Buckler 87-71	Teamsystem-Stefanel
Cagiva-Viola 84-82	Benetton-Cagiva
N.Tirrena-Stefanel 91-97	Madigan-Olitalia
Madigan-Cx Siena 82-84	Scavolini-Viola
Scavolini-Illycaffè 94-89	Mash-Cx Siena
Olitalia-Mash 77-74	Illycaffè-Buckler
Teorema-Benetton 78-83	Teorema-N.Tirrena
CLASSIFICA	
Buckler 40 28 20 8 2511 2283	
Teamsystem 40 28 20 8 2408 2295	
Stefanel 36 28 18 10 2463 2279	
Cagiva 36 28 18 10 2447 2359	
Benetton 34 28 17 11 2391 2289	
Scavolini 32 28 16 12 2446 2385	
N.Tirrena 32 28 16 12 2336 2295	
Madigan 30 28 15 13 2325 2368	
Viola 26 28 13 15 2157 2253	
Olitalia 24 28 12 16 2287 2281	
Mash 24 28 12 16 2272 2285	
Cx Siena 22 28 11 17 2161 2265	
Illycaffè 8 28 4 24 2154 2408	
Teorema 8 28 4 24 2249 2562	

Una faticaccia
della Benetton
sul parquet

del Teorematour

Teorematour 78

Benetton 83

TEOREMATOUR: Green

32, Sorrentino 15, Ragazzi 12, Ansaloni 4, Alberti 4, Vargas 11. N.E.: Carlon, Fazzi, Paci, Agnesi.

BENETTON: Bonora 13, Gracis 8, Pittis 3, Ambrassa 3, Rebraca 22, Vianini 6, Williams 26, Rusconi 2. N.E.: Chiachi e Pessina.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Giansanti di Roma.

NOTE - tiri liberi: Teorematour 20/28, Benetton 6/12. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Teorematour 8/19 (Green 5/8, Sorrentino 1/3, Ragazzi 1/4, Ansaloni 1/4); Benetton 7/19 (Bonora 1/3, Gracis 1/2, Pittis 0/2, Ambrassa 1/3, Williams 4/9). Spettatori: 1.500.

Madigan 82

Cx Orogli 84

MADIGAN: Ancilotto

15, Crippa 10, De Monaco, Barlow 11, Spagnoli 6, Gros 2, Minto 16, Thomas 20, Capone, De Raffaele 2.

CX OROGLI: Bagnoli 6, Mian, Anchisi 14, Vidili 9, Iacopini 15, Pistilli, Mills 18, Sartori, Tur-

ner 22. N.E.: Algerini. ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.

Cagiva 84

Viola 82

CAGIVA: Biganzoli 10, Morena 3, Vescovi 19, Anderson 15, Menghin 12, Edwards 25, Ravaglia. N.E.: Cazzaniga, Pastori e Pami-

chi.

VIOLA: Santoro 12, Spangaro 13, Tolotti 5, Bullara 19, Li Vecchi, Prato, Miller 14, Rifatti, Sanders 19. N.E.: Cattani.

ARBITRI: Grossi di Roma e Aloisi di Pescara.

Olitalia 77

Mash 74

OLITALIA: Di Santo 10, Attruia 8, Williams 13, Monti 5, Moltedo 19, Scott 18, Ferdini 3, Zatti 1. Ne: Lucchi e Focardi.

MASH: Lazzera, Boni 14, Dalla Vecchia 11, Neal 6, Galanda 2, Nobile 7, Londero 3, Ruzzolino 23, Longobardi 8. Ne: Perbellini.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Tullio di Fermo.

NOTE - Tiri liberi: Olitalia 22/37, Mash 5/7. Usciti per 5 falli: 23'10« Attruia (33-41), 39'12» Boni (67-73).

Tecnico per proteste ad Attruia. Tiri da tre punti: Olitalia 5/13 (Williams 1/4, Scott 2/3, Attruia 0/1, Moltedo 2/5), Mash 9/24 (Lazzera 0/2, Ruzzolino 4/10, Dalla Vecchia 2/3, Neal 0/2, Nobile 1/1, Londero 1/4, Longobardi 1/2). Spettatori 3.000.

A2 DONNE / PRESTAZIONI INCOLORI DELLE PROVINCIALI

Un «suicidio» muggesano

E i sogni biancocelesti si infrangono contro la concretezza del Rho

52-54

PETROL LAVORI: Venutti 2, Suppangic 18, Bernardi 10, Sergatti 7, Cesca, Borroni 8, Scutari, Pecchiari 3, Del Belio 2, Destradi 2. All. Gioliani. LUDI: Leonardi n.e., Manzoni 4, Mazza 9, Necchi 8, Barbassa 10, De Ponti 9, Tosi 6, Scocciolani n.e., Motta 4, Rossi 4. All. Valentini. ARBITRI: Ronca di Piacenza e Rovini di Udine.

MUGGIA — Dolorosa sconfitta per la Petrol Lavori. In un girone tanto equilibrato, perdere in casa è come una specie di suicidio. Sono quindi più che giustificati i muscoli lunghi a fine gara: ora per rimediare lo stop contro Lodi potrebbe anche non bastare vincere una volta in trasferta. Una sconfitta dolorosa anche per l'infortunio capitato nel corso della ripresa ad Alessandra Scutari, finita in barella al pronto soccorso. A fine gara è rimasta contusa pure Sergatti. Una serata quindi tutta da dimenticare.

Spice allora dover mettere il dito nella piaga: ancora una volta si è vista una squadra incerta, poco attenta e poco determinata ai rimbalzi, in imbarazzante difficoltà ad attaccare l'ormai nauseante difesa a zona (predisposta con puntiglio da Valentini). In più sono mancate convincenti prestazioni delle singole, se si eccettua la prova

di Micol Suppangic (18 punti). Bernardi e Sergatti ci hanno messo la solita grinta, ma non sono state mai determinanti le lunghe, sono totalmente mancate. Discorso a parte per Sara Pecchiari, incappata nella giornata peggiore di tutta la stagione. Una sconfitta dunque più che evitabile, perché, nonostante i «disastri», l'Interclub è stata sempre in partita e sembrava anzi destinata a vincere quando sul 48-43 e con quattro minuti da giocare riusciva a non concretizzare ben tre possessi di palla.

A questo punto Lodi è stata brava ad approfittare: break di 7-0 con Barbassa e De Ponti in evidenza (50 pari a 1' dal termine). S'inizia la lotta dei tiri liberi e a decidere la partita ci pensano gli arbitri, fischiano un dubbio fallo antisportivo a Bernardi. Ma l'Interclub deve meditare solo sulle proprie colpe.

Frattanto l'Interclub non si ferma neanche a Pasqua. La società nerazzurra organizza in collaborazione con l'Oma e sotto il patrocinio del Comune di Muggia e del Coni, un torneo internazionale di minibasket. La Coppa città di Muggia. Oltre a due squadre dell'Interclub, partecipano l'Oma, l'Ardita Gorizia, il Bolzano, il Pontedera, il Sesano e la Slovenia. Gli incontri si svolgeranno da mercoledì a sabato alla palestra «Pacco» e alla «Nazario Sauro».

La cronaca registra una buona partenza delle ospiti che si portano avanti dimostrando in buona giornata. Attorno al 10' l'attacco si inceppa e la CrT perde terreno. Rho recupera il distacco e prende un margine di vantaggio che è brava a conservare fino al termine della prima frazione, chiusa sul 41-34.

Nella ripresa la CrT non molla, tiene testa alla compagine lombarda, resta in partita dimostrando di non avere difficoltà a contenere l'avversaria. Nelle fasi finali del confronto in evidenza Patrizia Verde che con due tiri da tre punti consecutivi riaccende la speranza: tutto inutile perché nel finale i sogni di espugnare Rho si infrangono contro la concretezza lombarda.

76-71

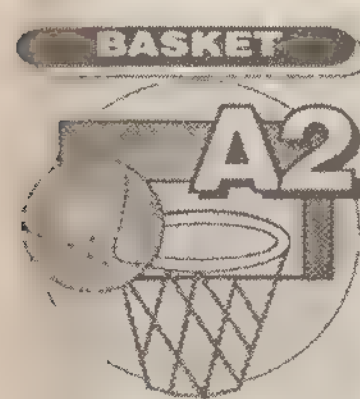
RHO: Monticelli 15, Gattardi 16, Macchi 15, Roversi, Confalonieri 10, Cosentino 2, Lestini 3, Monticelli 5. CRT TRIESTE: Dagostini 8, Bergamo 6, Almerigotti 13, Varesano 17, Gori 9, Bertotti, Verde 8, Falconer, Giuricchi 2, Rozzini 8. RHO — Missione fallita dalla Ginnastica Triestina che a Rho fallisce l'ottima opportunità di conquistare botino pieno e di portarsi da sola al comando della classifica. Un'occasione davvero portata di mano delle ragazze di Steffè ancora una volta troppo poco determinate e mai in grado di approfittare delle debolezze delle avversarie.

La cronaca registra una buona partenza delle ospiti che si portano avanti dimostrando in buona giornata. Attorno al 10' l'attacco si inceppa e la CrT perde terreno. Rho recupera il distacco e prende un margine di vantaggio che è brava a conservare fino al termine della prima frazione, chiusa sul 41-34.

Nella ripresa la CrT non molla, tiene testa alla compagine lombarda, resta in partita dimostrando di non avere difficoltà a contenere l'avversaria. Nelle fasi finali del confronto in evidenza Patrizia Verde che con due tiri da tre punti consecutivi riaccende la speranza: tutto inutile perché nel finale i sogni di espugnare Rho si infrangono contro la concretezza lombarda.

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Funny Love-Pakelo 69-62	Naj Oleari Rho-Funny Love
Happidea-Team 86 62-57	Pakelo-Petrol L. Muggia
Naj Oleari Rho-Trieste 76-71	Snips Lodi-Happidea Albino
Petrol L. Muggia-Snips 52-54	Trieste-Team 86 Valmad.
CLASSIFICA	
Naj Oleari Rho 12 9 6 3 692 687	
Trieste 10 9 5 4 643 584	
Funny Love Sesto 10 9 5 4 615 582	
Petrol L. Muggia 10 9 5 4 575 565	
Happidea Albino 10 9 5 4 598 591	
Snips Lodi 10 9 5 4 552 579	
Team 86 Valmad. 8 9 4 5 544 580	
Pakelo S. Bonif. 2 9 1 8 582 633	



SFIORATA LA GRANDE IMPRESA: BRUCIANTE SCONFITTA A CASERTA - UN GRANDE DAVIS

Brescialat, sfuma il sogno

BRESCIALAT / SPOGLIATOI

«Abbiamo pagato sul piano nervoso»

BENEVENTO — Spogliatoi grondanti umori opposti, ovviamente. Il dopopartita s'impenna, dapprima, sul problema docce (lente nella... carburazione d'acqua calda), poi sul silenzio di Dalipagic, unico esponente Brescialat in circolazione. Praja, sigaretta fra le labbra, rifiuta cortesemente qualsiasi approccio con la stampa, demandando il compito a Medeat: «Abbiamo pagato molto sul piano nervoso, ma chissà che sull'esito non pesino proprio i due tiri liberi effettuati, a gioco fermo, all'inizio della ripresa per il fatto antisportivo (su cui manifesta qualche dubbio, ndr) di Sfiligoi al termine della prima frazione».

Sollecitato a un parere sulle varie difese vestite sul parquet, Medeat è lapidario: «Quando comunque un incontro si chiude con una differenza così risicata, è piuttosto difficile ascrivere i meriti a soluzioni tattiche particolari». Ed è pure più realista del re, infine, sul futuro prossimo della Brescialat: «La sconfitta non muta granché delle nostre prospettive: dobbiamo vincere in casa e cogliere un successo esterno. Non è facile, s'è visto, ma neppure impossibile».

Sull'altro fronte, un Mangano moderatamente soddisfatto sprede parole d'elogio per i goriziani: «Contro una squadra in tali condizioni e che ci ha fatto pensare in ogni angolo del campo hai un solo obbligo: fare sempre canestro, cercando al tempo stesso di limitare le sue grandi individualità (Davis, Fumagalli e, in questa specifica circostanza, un ottimo Mian). Il risultato è giusto, e lo sarebbe stato anche in caso di vittoria della Brescialat, ma va detto che, assieme alle eccellenti prove di un matritissimo Masper, di un ritrovato Jent, e, nel finale, di Di Lorenzo (che tra l'altro in settimana non si è proprio allenato), forse stavolta abbiamo avuto dalla nostra parte anche quel pizzico di buona sorte che non ha condito le nostre prestazioni in altre occasioni».

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caserta-Reggiana 81-60	Caserta-Reyer
Reyer-Montecatini 94-110	Montecatini-Brescialat
Rimini-Fior 78-73	Fior-Reggiana
Jcoplastic-Brescialat 106-104	Jcoplastic-Banco Sardegna
Caselli-Politi Cantu' 76-86	Caselli Imola-Menestrello
B. Sardegna-Turboair 71-68	Turboair-Politi Cantu'
Menestrello-Auriga TP 92-81	Auriga TP-Rimini

CLASSIFICA					
Politi Cantu'	44	28	22	6	2358 2160
Caserta	38	23	15	9	2226 2100
Reyer	36	23	11	10	2443 2424
Rimini	32	28	11	12	2411 2357
Montecatini	30	28	11	13	2414 2366
Fior	28	28	14	14	2450 2452
Reggiana	28	28	14	14	2430 2415
Brescialat	28	28	14	14	2514 2537
Jcoplastic	28	28	14	14	2419 2443
Caselli Imola	24	28	12	16	2367 2379
Banco Sardegna	20	28	11	18	2271 2328
Turboair	20	28	11	18	2295 2362
Menestrello	18	28	9	19	2231 2350
Auriga TP	18	28	9	19	2074 2286

SERIE B2 / IL RINALDI PADOVA VINCE DI 7 PUNTI

Il magico duo non salva lo Jadran

Vitez e Budin sorreggono i «plavi» nella ripresa - Interrotta la serie dei successi esterni

Rinaldi Padova 90

Jadran Bctkb 83

RINALDI PADOVA: Gasparotto 17, Marini 14, Pagnozzi, Giadini 18, Babetto, Calabrese 13, Bortolami 3, Polesel 19, Dreac 4, Vannuzzo 2, All.: Volpato.

JADRAN BCTKB: Arena 4, Oberdan 3, Pregarc 11, Budin 22, Vitez 24, Samec 6, Rauber 5, Calavita 3, Hmeljak, Klabjan. All.: Vremec.

ARBITRI: Cuomo e Santi di Roma.

NOTE: primo tempo 38-43. Tiri liberi: Padova 31/51; Jadran 18/22. Tiri da 3: Marini 2, Gasparotto e Giadini 1; Pregarc e Oberdan 2, Vitez e Rauber 1.

PADOVA — Dopo una brillantissima striscia di successi esterni, lo Jadran Bctkb torna per una volta a casa a mani vuote, sconfitto sul parquet del Rinaldi Padova. Una gara dai due volti, con gli ospiti ispirati e concreti nei primi venti minuti, ma poi nettamente inferiori per rendimento nella ripresa, un po' come capitato 15 giorni fa nel confronto con Biella.

Calo nella seconda frazione che non ha coinvolto Vitez e Budin, senz'altro i migliori nella formazione di Vremec, autori rispettivamente di 24 e 22 punti. Il discorso promozione si fa a questo punto proibitivo, con 4 punti da recuperare nelle prossime 5 gare a una Biella che non accusa la minima battuta d'arresto.

Nei primi scorcio di gara lo Jadran non riesce a esprimere la sua consueta prassi difensiva e concede ai padroni di casa troppi canestri agevolati (14/1 al 5'). Proprio dalla difesa nasce però una reazione che si concretizza nell'eloquente parzia di 19-6 che porta in vantaggio la formazione «plava». Da segnalare in questa fase l'ottimo 4/4 nelle conclusioni pesanti messo a segno dalla oppia Oberdan. Pregarc Al 10' lo Jadran si trova sul +10, ma qui perde l'occasione di un'occasione per prendere il largo, concedendo spazio sotto canestri ai veneti e commettendo troppi falli.

Nella ripresa gli ospiti partono con 5 lunghezze di marce, ma ben pre-

sto dilapidano quanto costruito, a causa di troppe forzature in attacco e soprattutto di un netto cedimento sul piano dell'attenzione in difesa. Padova si trova così spesso a disporre di secondi e terzi tiri, per non dire della serie infinita di liberi (sfruttati al minimo per la verità, considerato il modesto 60 per cento).

Dopo il 30' lo Jadran si trova sotto anche di 10 punti, ma quando mancano 2 minuti al termine, ricorrendo al fallo sistematico, il divario scende fino all'86-82. Ogni sforzo viene però inutile quando a Samac viene fischiate un fallo antisportivo che rilancia Padova fino al +7 della sirena.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Rinaldi Padova-Bctkb Trieste 90-83	M. S. Lazzaro-Bctkb Trieste
Gesteciv.-Sviluppo BI 75-89	Rinaldi PD-Gest. Cividale
Cosmo-S. Lazzaro 94-70	Sviluppo BI-Cosmogas FO

CLASSIFICA					
Sviluppo BI	10	5	5	0	428 378
Bctkb Trieste	6	5	3	2	416 402
Rinaldi PD	6	5	3	2	404 391
Gest. Cividale	4	5	2	3	401 405
Cosmogas FO	2	5	1	4	392 420
Moto Sizzaro	2	5	1	4	369 414

106-104

JCOPLASTIC BATTIPAGLIA: Di Lorenzo 15, Corvo 7, Jent 34, Masper 32, Bonsignori 6, Gattoni 7, Volpato 2, Verderosa 3, Savio. N.e.: Amoroso. All.: Mangano.

BRESCIALAT GORIZIA: Fumagalli 28, Borsini, Davis 37, Sfiligoi 6, Milesi 6, Foschini 3, Mian 18, Gilardi 6. N.e.: Conti, Kristancic. All.: Medeat.

ARBITRI: Reatto di Feltrina e Monizza di Catanzaro.

BENEVENTO — Mancano solo cinque secondi alla conclusione: Corvo sbaglia i due liberi che avrebbero messo l'Jcoplastic al riparo da eventuali sorprese al «bruzzo», ma la rapidissima transizione goriziana non è baciata dalla buona sorte. La tripla di Mian, il migliore dei «normali» della Brescialat, si spegne sul ferro.

Davis, s'è fatto beffe a lungo, nel primo tempo, delle rigide marcature — seguite da raddoppi più o meno puntuali — predisposte all'uso (staffetta Corvo-Jent): per lui ci sono ben 12 punti quando il tabellone segna, al 7', 14-17. Mian gli dà una mano dalla lunetta, poi, per confezionare il 22-27 del 9', fatto però subito oggetto di un controbattuta pagliosa, arricchita anche di un fallo tecnico fischiate a Sfiligoi (10': 29-27).

Medeat cambia la sua batteria di lunga (Gilardi/Sfiligoi, scarsamente incisivi in attacco, piuttosto distratti in difesa, lasciano il posto a Foschini e Milesi). Gorizia risale: 31-36. E appena l'11', si segna in maniera forsennata e Fumagalli ha dato anch'egli fuoco alla miccia per irrobustire il suo «score».

Tre minuti appena e nuovamente si ribalta tutto: Jent dimostra che la sua fase di appannamento è un ricordo, ma soprattutto Masper sta giocando la partita della



Sfiligoi (Brescialat) in difesa

vita (14', 43-40: Masper 17, Jent 14). L'orgia di difesa individuale chiazata da brevi accenni di zona saluta la perfetta parità del 16' (45-46): Mangano non esita a get-

tare nella mischia il giovanissimo Verderosa (che va sullo scatenato Davis, 21 punti in 20'), Fumagalli, invece, non tira il fiato neppure per un istante e dalle sue

SERIE B2 / TROPPO DIVARIO

Ing stratosferica: cade il Cividale

75-89

GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 15, Nobile 14, Drusin 9, Stramaglia 1, David 3, Sguassero 13, Crisafulli 2, Naut 12, Gandolfi 4, Biasizzo 2.

ING BIELLA: Minessi 23, Lo Savio 2, Bini 7, Muzio 8, Savio 7, Caprin 11, Bogliatto 3, Luciani 14, Robutti 3, martinetti 11.

ARBITRI: Quacchi e Bassani.

NOTE: p.t. 26-38; tiri liberi Gesteco 19/29, Ing 19/25.

CIVIDALE — «Per fortuna la prossima partita non si gioca in casa». Devono aver pensato così i sostenitori duca di sabato sera, al palasport di

via dei Martiri, hanno visto la loro squadra perdere la terza partita casalinga consecutiva nella poule promozione contro la corazzata piemontese dell'Ing, dominatrice della regular season e dei play-off di serie B2.

La compagine di Zuppi ci prova fino all'11' del primo tempo (16-12) sorretta dalla buona vena di Nobile e Lorenzon, ma deve capitolare da subito sotto i colpi di Minessi, messo in condizione eccezionali dalle accelerazioni e dagli assist di Muzio. Il successivo parziale è di 26-10 per la Ing che, in questo modo, chiude il conto già nella prima frazione. All'8' della ripresa la banda di Giampiero Savio ha preso il largo (42-61 dice il tabellone).

f. f.

mani partono precississimi missili.

A un minuto dalla prima sirena la Brescialat è al massimo vantaggio (48-54), ma l'Jcoplastic si riavvicina grazie all'ispirato Masper (24 punti: 55-58) e a un fallo antisportivo fischiate a tempo scaduto ai danni di Sfiligoi, colto in una scorrettezza su Jent. Gli arbitri, inspiegabilmente, si riservano i due tiri liberi per l'inizio della ripresa. Il secondo tempo scade solo leggermente sul piano delle realizzazioni, ma acquista in spessore tecnico.

Davis paga la rudezza difensiva di una «box and one» dove su di lui si sacrifica Corvo (alla quarta penalità rilevato da Verderosa). La scelta di Mangano, che poi opererà anche per la «triana» e due (Masper su Davis, Corvo su Fumagalli), scompagina in parte l'attacco goriziano, stavolta troppo esagerato nella ricerca di soluzioni dal perimetro.

A 4' dalla conclusione lo strappo sembra confezionato: il 94-88 è favorevole anche dal risveglio di Di Lorenzo, ritornato quello della settimana prima. Davis e Mian, però, non ne vogliono sapere (39', 98-98). Emozioni a go-go quando la lancetta del cronometro s'avvia al giro conclusivo: Jent spara con una bomba (-1'32': 101-98), Davis capitalizza un paio di liberi (-56': 101-100). Il killer-inistinct di Di Lorenzo si traduce in una mazzata da 3 e due tiri liberi (-57': 106-104), inframmezzati da un canestro di Mian e uno di Davis. Poi l'epilogo raccontato in avvio, che — nel confermare comunque l'equivalenza fra le due formazioni — consente all'Jcoplastic il ritorno al successo dopo due battute d'arresto in fila e le inietta morale per il turno infrasettimanale di dopodomani con Sassari (e sempre in casa), mentre segna il primo stop goriziano della seconda fase, ma non ne mina affatto le speranze d'un exploit a Montecatini.

SERIE B1 / PASSA LA SANGIOGESE

Il Latte Carso affonda all'ultimo secondo

74-72

SANGIOGESE BASKET: Bolognini n.e., Ceccarelli 14, Squeri 6, Valenti 4, Acciarri n.e., Graziani 26, Femminini 7, Palmieri 17, Moretti, Agostini. All.: Schiavi.

LATTE CARSO: Portesani 17, Cerna 7, Pelletieri 7, Virgili 2, Lorenzi 8, Setti 7, Agostini 6, Tedeschi 13, Leita n.e. All.: McMillen.

ARBITRI: Nava di Milano e Fumo di Roma.

PORTO S. GIORGIO — «Partita indecente senza difese e con poche idee in attacco. Con una giornata del genere non potevamo ottenere un altro risultato. Udine e Porto S. Giorgio dopo questa giornata sono retrocesse».

È il laconico commento del presidente del Latte Carso Udine a fine partita che ingoia amaro di fronte a una sconfitta che oramai condanna definitivamente i friulani.

Dopo qualche minuto di altalena del punteggio, sono i padroni di casa che mettono a segno il primo break: dal 12-10 per i friulani nel giro di 5 minuti la Sangioiese arriva a +7 (24-17) con un perfetto Ceccarelli e un Palmieri molto bravo accelerare nelle transizioni. Udine accusa il colpo ma non si demoralizza; con il passare dei minuti i friulani acquistano quella razionalità che gli consente di attaccare con più lucidità la zona sangioiese. Pelletieri, Cortesani e Lorenzi iniziano a prendere confidenza con i tiri da fuori e così con il passare dei minuti

il divario tra le due squadre si assottiglia e al 15' con una bomba di Cerna, Udine passa (28-27).

Schiavi cerca il sostegno dagli uomini della panchina ma, anche nei minuti finali sono sempre gli ospiti che rinvigoriscono a mettere in difficoltà la Sangioiese che negli ultimi minuti va in barca con la zona adottata da Mc Millen e così nelle fasi finali del tempo è Udine che conquista un piccolo margine (42-38). Alla ripresa delle ostilità entrambe le squadre scendono in campo decise a dare il tutto e così ne nasce una gara non bella dal punto di vista tecnico dove è la voglia di vincere a farla da padrona.

Udine accetta l'agonismo e dopo essere arrivata al 48-40 con la spinta di Cerna inizia ad accusare l'intensità e la reattività della Sangioiese che, prima impatta sul 48 con due giocate da

sotto di Graziani e poi con una bomba di Ceccarelli e l'altra di Palmieri si riporta in vantaggio (54-51 al 28'). Vista la pesantezza della posta in palio minuto dopo minuto la gara cresce di intensità ed entrambi gli allenatori ripropongono le squadre a uomo. Mc Millen chiama a raccolta i suoi cercando di spezzare i ritmi dei nero-verdi e la mossa risulta azzeccata perché Udine acquista più ragionevolezza con due tiri pesanti di Tedeschi sorpassa la Sangioiese (58-62 a 7' dalla sirena). Gli ultimi minuti sono vibranti con i quintetti che danno il tutto per tutto: con un fallo anti-sportivo e un successivo fallo tecnico Graziani riporta i suoi prima sul 64-64 e poi sul 70-68. La Sangioiese va a +3 (73-70), Portesani ricuce il margine (73-72) e a due secondi dalla sirena il tiro di Lorenzi si ferma sul ferro.

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Itichimica-Amici Campli 89-84	Latte Carso-GT Alarm BN
Sangioiese-L. Carso 74-72	Sangioiese-Itichimica LU
U. Parmense-GT Alarm 87-81	U. Parmense-Amici Campli

CLASSIFICA					
GT Alarm BN	8	5	4	1	442 392
Unione Parmense	6	5	3	2	399 375
P. Amici Campli	6	5	3	2	410 396
Itichimica LU	6	5	3	2	415 403
Latte Carso UD	2	5	1	4	388 423
Sangioiese	2	5	1	4	348 413

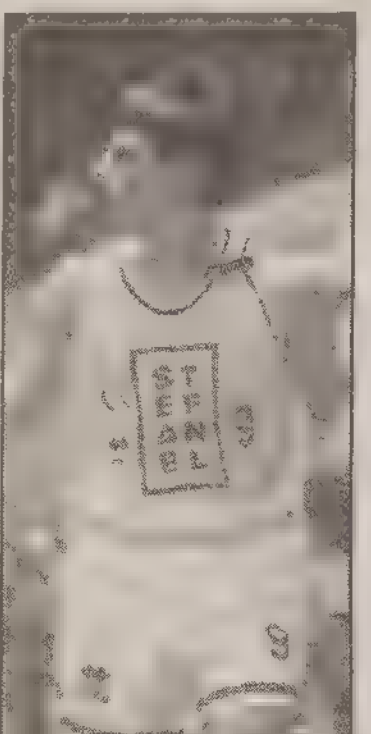
SERIE B2 / BUDIN E PILAT ALLA KERMESSE DI VICENZA

Quelli dell'«All Stars»

Jan per ora non pensa più all'A1, Marco si inventa difensore

TRIESTE — La convocazione all'All Stars Game della serie B (3-4 aprile a Vicenza) ripropone su una vetrina importante il nome di Jan Budin, ex «golden boy» del movimento cestistico cittadino, mai inseritosi però a dovere in quella A1 che lo aveva accolto (meglio dire risucchiato) giovanissimo, appena diciassettenne, appena selezione che arriva al culmine di una stagione ricca di soddisfazioni a livello di squadra — in quello Jadran attualmente in piena lotta per l'accesso alla B di Eccellenza — e che perciò vi aggiunge un ulteriore personale gratifica, sicuramente meritata alla luce di quanto mostrato sul parquet da novembre sino ad ora, arricchiando non di poco il bagaglio tecnico e fisico già considerevole del team allenato da Vremec.

E pensare che per Jan, dopo tre anni di A1 (due targati Stefanel e uno illy) con tante ombre e poche luci, proprio questa era la stagione del ripensamento, della rinuncia, almeno temporanea, al basket professionistico, sancita dal rifiuto del trasferimento a Trapani, soluzione gradita alla Stefanel Milano, proprietaria del cartellino: «Sono convinto — esordisce Budin — che la scelta di giocare nello Jadran sia stata assolutamente quella giusta. Non nascondo infatti la delusione nei confronti della massima serie, così lontana dal mio modo di intendere lo sport che invece ho subito ritrovato nella nuova squadra. Finalmente posso giocare e soprattutto riassaporare la gioia del



successo da dividere con l'intera squadra. Un tipo di emozione che non avevo provato nei tre anni precedenti».

Un salto all'indietro di tre categorie assorbito da Jan con notevole disinvoltura, senza inutili rimorsi o rimpianti, arrivando addirittura a mettere in discussione il suo reale desiderio di riaffacciarsi sul massimo palcoscenico: «Ora mi eccita fino a un certo punto — prosegue Budin — l'idea di tornare in serie A, fosse anche da protagonista, e del resto un'esperienza come quella vissuta mi ha fatto capire che non esiste solo lo sport. Sono temi sui quali comunque preferisco ora non soffermarmi troppo: sto attraversando un periodo bellissimo con lo Jadran e proprio con questa squadra mi piacerebbe giocare anche il prossimo anno».

Massimiliano Gostoli



TRIESTE — Il problema è il solito. «Vabbè, segna parecchio nelle categorie giovanili, ma nel basket vero che combinerà?». Ne sono passati tanti e molti, forse la maggioranza, sono rimasti bollati come cecchini di categoria, rimasti ai margini della pallacanestro che conta. Marco Pilat, abituato ai botini sostanziosi da cadetto e da junior, conosce questa storia e sta prendendo le contromisure. All'inizio del campionato si è imposto di diventare anche un difensore di sostanza e ci sta riuscendo.

All'All Star Game di Vicenza, mercoledì, ci sarà anche lui. Ventidue anni a giugno, due metri, sta disputando una buona stagione nella Lucchini Piombino, in te-

sta alla poule retrocessione B della B2. Si mantiene sui 20 punti di media a partita e viene impiegato in tutti e tre gli «spot» piccoli. Il cartellino è di proprietà dell'Illycaffè che lo visionerà tra qualche settimana, nel raduno post-campionato insieme agli altri prestati biancorossi che si stanno mettendo in evidenza (Cattabiani, Vettore e La Torre, anche quest'ultimo di scena a Vicenza all'All Stars Game).

Un anno fa Pilat pareva aver perso il fiuto col canestro. A Rieti in B1 partiva dalla panchina e giocava, nella migliore delle ipotesi, pochi scampoli di partita. Un destino simile a quello di La Torre che a Viterbo, nemmeno troppo distante, stava vivendo le stesse difficoltà. Scendere di categoria, la scorsa estate, ha agevolato Marco. Ha intensificato il lavoro in palestra, allenandosi anche fuori orario con l'obiettivo di sfondare. E qualche società di A1 e A2 ha già raccolto informazioni sul suo conto.

Nella via verso il professionismo si è affidato a un procuratore che si affianca a un supervisore tutto particolare. Lorenzo Pilat, naturalmente. Per lui la passione per la musica fu più forte di quella per la pallacanestro, alla quale provvedevano a spingerlo i «centimetri». «No, non fa l'interessato — Marco a basket è più bravo. Non dite che esagero, ma in lui vedo un potenziale Pilutti».

PALLAMANO



SUPERATO IL PRATO, IL PRINCIPE Pensa già' al primo impegno dei play-off

Aspettando Modena

Intanto sabato a Chiarbola si disputerà un triangolare con Zagabria e Lubiana

*Trasferta «a scatola chiusa»
quella che impegnerà Lo Duca
sul parquet della reginetta
del campionato di serie A2*

TRIESTE — Missione compiuta per il Principe che dopo il sofferto successo a spese del Prato ha concluso al primo posto la fase regolare del campionato. Un risultato decisamente importante che conferma le qualità della compagine di Lo Duca e consente di guardare con fiducia agli imminenti play-off.

Nei quarti di finale Trieste si troverà di fronte Modena, formazione ambiziosa che ha concluso al primo posto il campionato di serie A/2. Una compagine da non sottovalutare, sicuramente alla portata del Principe ma che, soprattutto nella trasferta del 13 aprile, deve essere affrontata con le dovute cautele. Buona, nel complesso, la situazione in casa del Principe. In fase di recupero Saffescu, infortunatosi al polpaccio nel corso della scorsa settimana, appare in netto miglioramento. Pastorelli, sicuramente il giocatore in campo nel match-verità contro Prato. Da verificare invece le condizioni di Bosnjak. Il giocatore sembrava in fase di netto miglioramento e le speranze di vederlo in campo almeno per i play-off erano fondate. Invece, qualche intoppo ha ritardato la rieducazione e così i tempi di recupero si prolungano. Fermo per una settimana, il Principe prepara i play-off organizzando un triangolare al quale parteciperanno le squadre di Zagabria e di Lubiana. Un miniturno che si terrà sabato prossimo al palazzetto dello sport di Chiarbola con inizio alle ore 17 e che vedrà l'ingresso gratuito dei tifosi. Un bel regalo per gli appassionati che

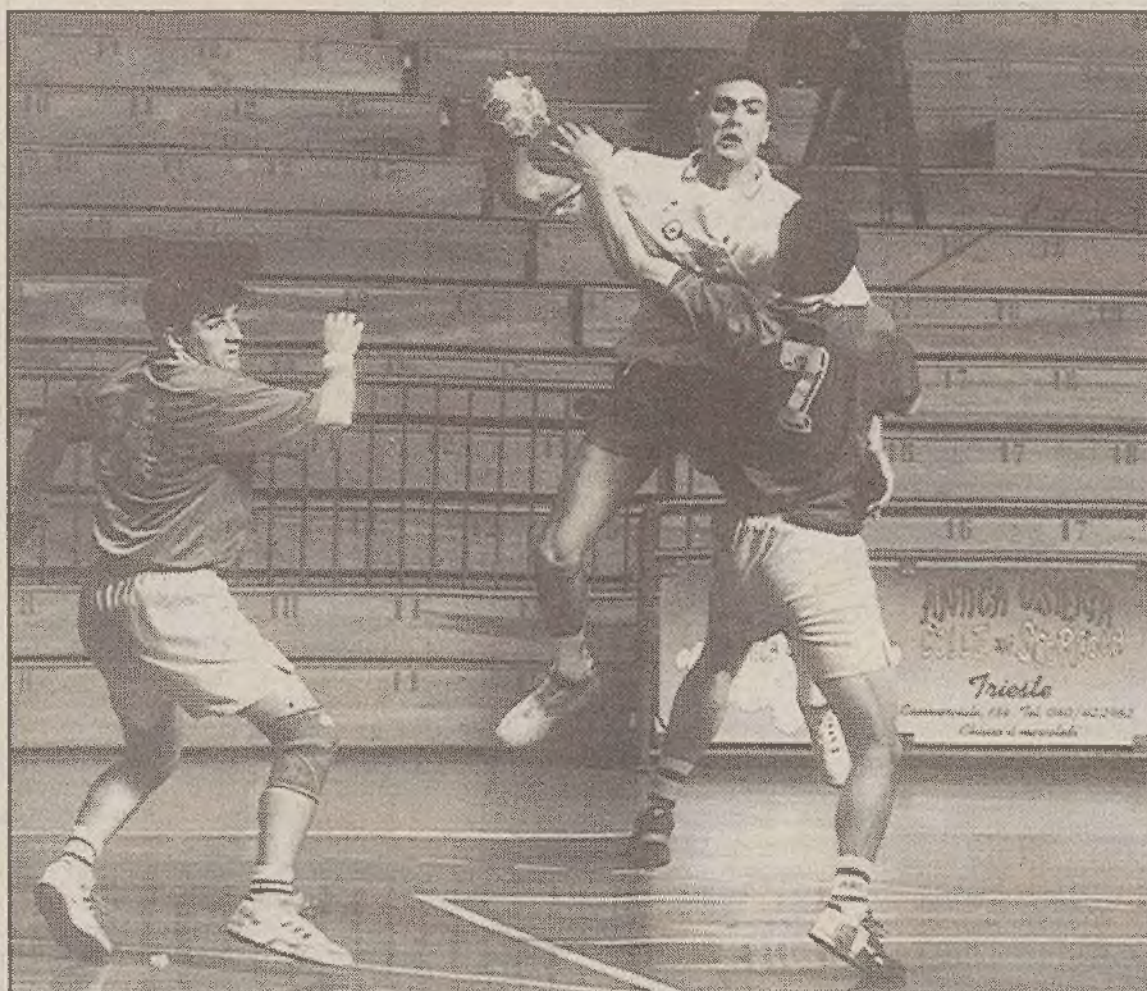
potranno gustare lo spettacolo offerto dalle formazioni in campo.

Tornando al campionato, i play-off scudetto propongono un quadro decisamente interessante. Detto del confronto tra Modena e Principe, la Forst Bressanone ospiterà la Tonini Teramo, il Rubiera dovrà vedersela con la sempre temibile Ortigia di Siracusa mentre il Prato incontrerà l'altra neopromossa, il Rosolini. Una serie di confronti da seguire che si giocheranno senza l'ausilio della bella. In caso di parità sarà necessario affidarsi alla differenza reti.

Per la trasferta di Modena il club Amici della pallamano organizza un pullman al seguito della squadra. Un'occasione importante per seguire la squadra e per incitarla su un campo certamente non facile. Per informazioni ed eventuali adesioni sarà sufficiente rivolgersi al presidente del club telefonando al numero 330581.

In serie A/2 femminile il Principe viene superato 23-21 sul terreno del Manzano dando addio alle residue speranze di salvezza. Le ragazze triestine hanno disputato una gara coraggiosa cercando di conquistare punti su un campo difficile, ma un inizio disastroso (7-1 nei primi dieci minuti) ha compromesso ogni possibilità. Nel prosieguo il Principe non si è arreso, ha ridotto le distanze senza però riuscire a riaggianciare l'avversaria. Il successo di Bressanone a Ferrara condanna le triestine, ormai impossibilitate a riaggianciare il gruppo.

l.g.



Archiviato il successo sul Prato il Principe prepara la trasferta a Modena

I TABELLINI DELLE ALTRE PARTITE

Questi i tabellini dopo l'11.a e ultima giornata di ritorno del campionato di serie A1 maschile.

Merano 29
Bologna 29

MERANO: Hutter, Gerstgrasser H., Gopin 13, Gerstgrasser P., Mauerberger 3, Prantner 5, Marsoner, Nims 3, Vetter, Lang 3, Pichler, Trojer.

BOLOGNA: Chicchetti, Grasin 9, Torri 6, Razić, Parmeggiani, Cremanini, Salvatori 4, Bugli 2, Rossetti, Diazzi.

ARBITRI: Argente di Porta e Cardone di Napoli.

Ferrara 24
Conservano 31

FERRARA: Andreotti, Scalagrini, Migliori,

Lenzerini, Cristuado 5, Manfredini 4, Croce, Fantoni 5, Ivanov 5, Di Martino 1, Melani 2, Marchi.

CONSERVANO: Lopasso, Prokic 14, Iaia, D'Elia 1, Salatino 3, Daldamiro, De Luca 4, Schmidt 8, Ientinesi 1, D'Alessandro.

ARBITRI: Esposito di Napoli e Luchini di Qualiano.

Teramo 27
Ortigia 17

TERAMO: Salpietro 1, Faragalli 2, Di Domenico 1, Di Iorio 1, Masoli 4, Funti 4, Corrado 8, Chionchio.

ORTIGIA: Di Vincenzo, Zaghi, Milosevic, Ragusa 1, Rudilosso, Zanghi 5, Patania 4, Miglietta 7, Mauceri 2, Magni, Minarda, Bottaro.

ARBITRI: Farri di Cagliari e nanca di Capoterra.

Rubiera 20
Mazara 19

RUBIERA: Loreti, Oleari A., Maio 1, Cottafava 2, Maccaferro 3, Mezirevic 3, Bossi 3, Pensieri, Boschi, Oleari G., Zaffera.

MAZARA: Bottaro, Brakovic 4, Bellavia 1, El Kaabi, Di Giuseppe, Scugnemiglio 4, Spina, Paolino 2, Manojlovic 4.

ARBITRI: Chinia e Monteferrante di Vasto.

Bressanone 20
Gaeta 20

BRESSANONE: Rerschaymer 1, Vikoler, Noessing 4, Oberrauch, Vaterfrauer 3, Durnwalder, Muschner, Spalter.

GAETA: Gagliano, Pedersen 8, Bettini 1, Teofilo 5, Arampora 2, Augello, Onellio 3, Petrone 2, Lacroix 2.

ARBITRI: Bardella e Publotta di Roma.

SCHERMA / CADETTI IN GARA IN BELGIO

Esame mondiale per la Granbassi

TRIESTE — Esame mondiale per Margherita Granbassi (nella foto), la forte fioretista triestina dell'As Udinese, che mercoledì scenderà in pedana, a Tournai, in Belgio, per i Mondiali Cadetti (under 17). Lo scorso anno, Margherita concluse i campionati mondiali giovanili al secondo posto, un risultato fantastico, che assieme al doppio titolo italiano conquistato quest'anno (under 17 e under 20) e alle finali di Coppa del mondo under 20, fa ben sperare per la gara belga.

La triestina è già da una settimana a Roma, ospite della Federschermata per un allenamento collegiale, e spera in un buon piazzamento. La pressione su Margherita però è notevole. Partecipare alla gara da grande favorita, ma dovrà vedersela con atlete di sicuro valore, come la statunitense Zimmermann, vincitrice lo scorso anno, la tedesca Lotter, e le azzurre Salvatori e Marzocca.

Anna Pugliese



KARATE Campionati regionali, le triestine deludono

BUTTRIO — Bottino non esaltante per i triestini nei campionati regionali di karate dell'egida Filpik. Solo tre portacolori della provincia hanno conquistato il diritto di accedere alle finali del 20 aprile a Ostia. Ad essere promosse due atlete della Fiamma Karate, Bruna Boles (50 kg seniores) e Deborah Macnic (46 kg speranze) e la veterana Sabrina Verzier, del Karate Trieste.

Note grane sul fronte maschile. Gli atleti giuliani hanno ancora segnato il passo. Il karate sportivo Filpik locale soffre di scarsa coesione, latitando anche in partecipazione. Solo due le scuderie presenti: la Fiamma Karate del maestro D'Amico e il Karate Trieste del maestro Sanna.

f.c.

NUOTO SINCRONIZZATO Campionati italiani Promosse con lode le atlete dell'Edera

MILANO — A Milano si è svolto nei giorni scorsi il Campionato italiano di nuoto sincronizzato, esercizi obbligatori categoria ragazze.

Le atlete che hanno gareggiato per i colori dell'Edera, allenate dalla coach Marisa Leban, si sono fatte valere e hanno portato a casa tutte le qualificazioni «in palio» per i campionati estivi; queste le posizioni in campo nazionale per le sincronettes di casa nostra: Elisa Piazza 35.a, Alice Rinaldi 77.a, Giulia Romano 102.a, Giuly Kocjan 103.a, Alexia Otti 129.a e Marianna Bacci Tamburini 156.a.

Su più di duecento partecipanti la qualificazione era riservata soltanto alle prime 130 classificate ma la Bacci Tamburini, grazie al ripescaggio, sarà ugualmente delle partitelle. Al termine della competizione soddisfazione è stata espressa dall'allenatrice che pensa già al prossimo importante appuntamento in programma a Milano; in quell'occasione la «fida» riguarderà le esordienti A alle quali sarà chiesta una prova d'orgoglio nell'ambito dei campionati interregionali obbligatori.

VOLLEY



SERIE B1 / «COLPO» DELLA NUOVA MILANO AI DANNI DEL VBU

Dalla gloria alla resa

I friulani brillanti solo nel primo parziale poi cala un buio fitto

Vbu

Nuova Milano

(15-8, 7-15, 7-15, 8-15)

VBU: Bruno, Marotta, Cappellini, Paoluzzi, Tomba, Dececco, Vallar, Di Paolo, Di Leonardo, Tonello, Coszach, Zanuttig. All. Zwiederek.

UDINE — Un set di gloria e poi la resa, praticamente incondizionata. La fragilità psicologica del sestetto udinese si dimostra anche al cospetto della Nuova Milano, avversaria diretta della compagine friulana nella corsa alla salvezza, la quale, con tre set giocati all'insegna della grinta, si porta a casa l'intera posta in palio e un po' di punti tranquillità per la classifica.

Il Vbu gioca molto bene la prima frazione, ma poi non riesce a opporre una valida resistenza psicologica al sestetto lombardo. Insomma, sabato sera al palasport «Benedetti» di Udine, ha vinto chi ha dimostrato maggior fame in uno di quegli incontri che valgono l'intera stagione.

Coach Zwiederek parte con un sestetto notevolmente ringiovanito dalle presenze di Patrick Cappellini e Damiano Tomba (il primo va a fare il centrale, il secondo viene messo all'ala) che completano al squa-

dra assieme al regista Bruno, al centrale Marotta, all'opposto De Cecco e all'ala Paoluzzi. Non c'è capitano Zanuttig, messo fuori gioco da un malanno piuttosto serio alla caviglia.

Il gioco dei friulani, tuttavia, riesce a essere piuttosto fluido. Il fondamentale della battuta tiene, funziona e, di conseguenza, pure il muro fa il suo dovere essendo costretto a rimediare su schiacciate piuttosto approssimative dell'avversario lombardo. La formazione friulana riesce a prendere quasi dall'inizio quattro punti di vantaggio e, addirittura, largheggia nel finale, chiudendo a 7 la prima frazione di gioco.

La Nuova Milano, tuttavia, non si perde d'animo, mantiene la concentrazione e nelle successive tre frazioni infligge una dura lezione di grinta e fermezza ai friulani. I biancoverdi non riescono a mettere per terra i palloni decisivi, ogni sfera toccata dalla Nuova Milano è un punto sul tabellone. Non è una differenza di fondamentali sbagliati o meno, ma una differenza di testa. Diventa facile il gioco per i lombardi, arrivano i punti e il team biancoverde cala brutalmente alla distanza. Va tutto storto, dunque, ma senza grinta non si riesce ad andare lontano.

f.f.

SERIE B2 / IL SASSUOLO NON INCIAMPA

L'Imsa s'inchina ma con dignità

Kreaton 3
Imsa 0

(15-8, 15-4, 15-13)

IMSA: Feri 4+12, Gianluca Popolini 4+18, Matej Cernic 4+9, Princi 2+9, Rignat 0+3, Korsic 2+6, Simon Cernic 0+0, Paoletti 0+0, Giancarlo Popolini 0+0.

SASSUOLO — Come da copione. Tutto previsto, insomma. L'importante era uscire a testa alta dalla palestra polivalente di Sassuolo. L'Imsa non ha avuto timori reverenziali opposta alla prima della classe. Ma se avesse affrontato il confronto con un atteggiamento mentale diverso, avvicinandosi al volley-divertimento visto che il risultato era scontato, avrebbe reso più difficile la vita al Kreaton Provenza che ha ormai ipotecato la promozione in B1.

Il tecnico Zamò ha rivoluzionato ancora il

sestetto di partenza: Simon Cernic in regia con Gianluca Popolini all'opposto, capitano Feri e Matej Cernic in banda mentre al centro la coppia Korsic-Princi. E l'Imsa ha dimostrato di essere alla pari dei modenesi fino a metà set (7-6), fino a quando il centrale Guido Betti, accasatosi quest'anno a Sassuolo dopo cinque anni trascorsi tra A1 e A2, ha spostato l'ago della bilancia a favore dei padroni di casa anche perché il male per nulla oscuro dell'Imsa è proprio il controllo del centro. Ma in questo avvio hanno avuto il loro peso negativo anche i servizi sbagliati, ben 13 dei 28 registrati a fine incontro.

Zamò ha sperato di pescare la «matta» nel secondo set lasciando il panchino al palleggiatore Simon Cernic per affidarsi all'alzatore titolare Stefano Rignat e mandando al centro

Paoletti al posto di Korsic. Una mossa azzardata, ma che doveva fare e che si è rivelata però ininfluente.

Terzo set dai due volti. Dapprima con il Kreaton Provenza che vola al match-ball, poi l'Imsa che riapre il set recuperando e portandosi a ridosso per sprecare tutto con un attacco out. Resta il merito ai goriziani di aver tentato il tutto per tutto, di non dare affatto per scontato il risultato. L'allenatore del Sassuolo, Oreste Vacondio, su un tranquillo 13-5 ha cambiato il palleggiatore e ha dato spazio alle seconde linee in banda.

Dall'altra parte della rete invece Korsic saliva in cattedra sulle ali dell'entusiasmo: otto punti di seguito contro uno solo dei modenesi, l'aggancio era lì, a una schiacciata, più affidabile dei muri, ma sul 14-13 l'Imsa vanificava tutta la ricorsa.

Luigi Turel

SERIE A2 DONNE / SUPERATO IL CERVI CASTEL LANZESE

Record, missione compiuta

Con i due punti conquistati ieri resta aperta la strada dei play-off

Record Latisana

Cervi C. Lanze

(15-8, 14-16, 15-10, 16-14)

RECORD LATISANA: Chiopris-Gori, Brogliato, Grandi, Cimolai, Franco, Natova, Busetti, Geretti, Scussolin, Anzanello, Pivesso. All. Sellan.

CERVI CASTEL LANZESE: Limido, Trezzi, Pederzini, Carer, Mongitore, Panizon, Mazza, Tagliabue, Bychkova, Ares, Pedrini. All. Galluzzi.

ARBITRI: Rossini di Ancona e Chierese di Pesaro.

POCENIA — La Record Cucine batte la Cervi Castel Lanze al termine di oltre un'ora e mezza di gioco tirata ed emozionante. È stato un incontro più ostico del previsto, in cui non tutto è filato liscio come l'olio per le padrone di casa.

Si sono riscontrati, infatti, alcuni cali di tensione soprattutto nelle fasi finali del set, elementi che hanno permesso alle ospiti di aggiudicarsi il secondo parziale e di giocare fino al 30° punto nel quarto. È rientrata nuovamente in campo a pieno servizio la schiacciata Carla Busetti dopo infortuni vari, mentre ancora una volta la bulgara Penka Natova si è dimostrata il martello vero e proprio della squadra. Con la vittoria di ieri, la Record ha conquistato due punti che tengono aperta la strada verso l'obiettivo play-off.

Luigi Turel

Nel primo set partenzia gomito a gomito fino al 4-4, in seguito a una serie di combinazioni veloci al centro messe al centro da un'incontrastata Natova, portano in vantaggio le padrone di casa sul 10-5. La fase finale del set ha consentito di mettere in evidenza la maggiore caratura della Record, che in un

batter d'occhio di porta sul 14-8, e a siglare il 15 punto a favore delle azzurre è un Ace su battuta da parte della neo-entrata Silvia Scussolin.

Ricalca i temi della prima la seconda frazione, condotta alla pari fino al 10-8. A questo punto, dopo un'interminabile serie di cambi palla, un muro della Natova sblocca finalmente la si-

tuazione. Realizzando un parziale di 6-0, le ragazze di Sellan giungono al 14-8. Un'evidente rilassamento delle padrone di casa fa rientrare in gara le avversarie, che non si fanno pregare, e mettono a segno ben otto punti consecutivi, vincendo al 30.00 punto una frazione di gioco che sembrava già persa.

Conduce costantemente la Record nel terzo set, prima avanti di 7-4, poi di 14-6. Sembrava si dovesse ripetere il copione della frazione precedente dopo un parziale recupero della Cervi Cucine, che la portava al 14-10, ma al quinto setball le padrone di casa sono riuscite a riavere la meglio. Interminabile a fase alterne la quarta frazione: prima parte a spron battuto la Record (7-2), conseguente parità e vantaggio delle ospiti (9-10), ma un intelligente pallonetto messo a terra da Federica Chiopris-Gori permette di riaggianciare le varesine sul 10-10. Ed è la stessa Chiopris a regalare l'11-10 con un ace in battuta.

Ancora numerosissimi cambi-palla sul punteggio di 12-10, errori in battuta da parte delle avversarie, imprecisi gli attacchi delle latisanesi. La Record, comunque, prende nuovamente il sopravvento, ma viene raggiunta sul 14-14 dopo ben quattro match-point sprecati. Poi, miracolosamente, le ragazze di Sellan riescono a chiudere sul filo di lana.

Carla Landi

B1 DONNE / CAMST AL PALO L'Urbino Export mette sottosopra il team friulano

Urbino Export 3
Camst Pav Ud 1

(15-16, 15-12, 15-11, 15-13)

URBINO EXPORT: E. Sacchi, Magi, Saraga, Carneoli, Fedri, Brasili, Sbaraglia, Rossi, Giambartolomei, El. Sacchi, Venerucci, Rossi.

CAMST PAV UD: Adam, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacom, Hueller, Macor.

URBINO — Inattesa e inspiegabile sconfitta della squadra di Liani che, dopo aver vinto in maniera piuttosto netta il primo parziale dell'incontro, si è arresa a

un avversario modesto. Emblematico anche il recupero permesso dalla Camst a Urbino nel terzo set, quando nel punteggio di 11-2 ha accconsentito un break incredibile al padrone di casa che hanno poi vinto 15-11. Nonostante Hueller e Macor siano state alterate al centro, così come Minen e Moreale, non è stato possibile bloccare il gioco avversario. Una sconfitta inspiegabile vista la posizione di classifica dell'Urbino; la pausa pasquale giunge quindi a pennello, anche in vista dell'impegno del 13 aprile quando a Udine giungerà il Vibi Feltre.

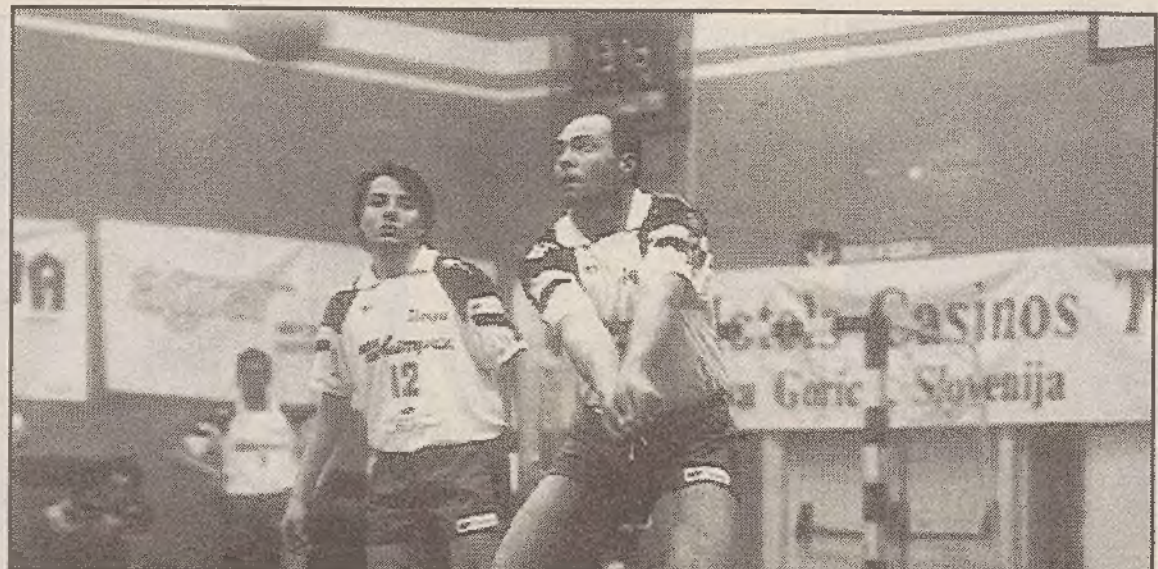
VOLLEY



SERIE C1 / NETTO SUCCESSO DELLA PALLAVOLO TRIESTE

Paron, regia doc

Lo Sloga Koimpex domina il Flebus e sogna la promozione



Maurizio Stabile in ricezione con Volcic. (Foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE — Terzo successo consecutivo per la Pallavolo Trieste che ha superato a Monte Cengio i rivali del Soca Savogna con il punteggio di 3-0 (15-6, 15-11, 15-13) dando prova di determinazione e concentrazione. Senza l'apporto di Lorenzo Colautti che in settimana, durante un allenamento, si è procurato una slogatura alla caviglia che ha comportato l'ingessatura, in regia è stato schierato Gian Luca Paron, che si è reso protagonista di una prova lucida e attenta consentendo a Scalandi, Bertocchi e Butelli di attaccare con sicurezza. Con l'ingresso di Cutuli in alcuni tratti dell'incontro al posto di Pippo Scalandi la gara ha messo in mostra un sestetto particolarmente attento e deciso. Ottimo il recupero dei triestini nel terzo set. Grande entusiasmo alla fine della partita per la vittoria che porta la squadra di Bertocchi al

quinto posto in classifica, assieme al Ponte nelle Alpi che sabato è stato battuto 3-0 dalla capolista Mogliano, mentre staccata di due punti si trova la coppia Soca-Monfalcone dal momento che i ragazzi di Sorè hanno superato 3-0 (16-14, 15-13, 15-7) il Vil di Villa Vicentina.

Per lo Sloga Koimpex è

giunto a Povoletto un successo importante sul Flebus che consente al sodalizio biancorosso sei punti di vantaggio in graduatoria sulla diretta inseguitrice. La promozione dunque non appare un miraggio quando alla fine del campionato mancano solamente sei partite. A Povoletto il Koimpex ha vinto 1-3 (15-13,

13-15, 11-15, 6-15) con uno score individuale di tutto rispetto: Riolino 10+9, Bosich 2+10, Stabile 7+7, Aljosa Kralj 7+11, David Kralj 4+12, Ciac 0+1, Zuccon 1+2, Strain 1+0 e Volcic 2+0 con il solo Mauro Sgubin rimasto in panchina a incitare i compagni. Alla vigilia di questo scontro serpeggiava un certo ti-

more per il confronto, visto che proprio un anno fa da parte della squadra friulana era giunto uno sgambetto inatteso. Nelle prime due frazioni di gioco le due squadre si sono fronteggiate in una situazione di estremo equilibrio e, come si può dedurre dai parziali, l'esito è rimasto incerto fino alla fine. Nel secondo set, sul punteggio di 13 pari, è entrato Volcic al servizio per Zuccon che ha inflitto due ace decisivi. Mario Ciac è stato sostituito in regia da Strain che ha saputo svolgere con ordine il proprio compito.

Dopo la pausa pasquale lo Sloga Koimpex ospiterà a Opicina il Laguna Light Paese e, visto il risultato dell'andata, l'impegno sarà piuttosto serio. Per la Pallavolo Trieste il turno del 13 aprile prevede invece la trasferta a Villa Vicentina dove Marsich e compagni si batteranno con la squadra allenata da Giorgio Manzini.

g.st.

SERIE C2 / «MURATA» LA SQUADRA DI REANA DEL ROIALE

Bor acchiappatutto

Un Prevenire ridotto all'osso si arrende sul parquet del Candolini

TRIESTE — Netto successo per il Bor Fortrade che ha superato a Guardiella la Città della Calzatura di Reana del Roiale per 3-0 (15-9, 15-7, 17-15). Grazie al buon rendimento sul campo del sestetto composto da Cella, Del Turco, Taberni, Marega, Coloni e Furlanico il Bor è stato in grado di imporsi dall'inizio sugli ospiti che, tra l'altro, per un disguido organizzativo, hanno sbagliato palestra e sono giunti a Guardiella con mezz'ora di ritardo.

Dopo il termine della prima frazione di gioco che non ha procurato grosse preoccupazioni al Bor, nella seconda si è infortunato al ginocchio il palleggiatore Del Turco, sostituito dal bravo Roberto Pavlica che è stato in grado di smistare bene il gioco. Nel terzo set i play si sono trovati in svantaggio 2-10 e sono riusciti a rimontare fino al 13-10 perdendo però lucidità nei momenti conclusivi del parziale, tanto che il Reana ha avuto la possibilità di aggiudicarsi il set sul 15-14 ma, in seguito a una serie di concitate azioni, il Bor ha chiuso in vantaggio 17-15, hanno fatto parte del gruppo anche Koren, Ruttar e Danielli, che hanno supportato i compagni nella rincorsa sul Prevenire, distante soli due punti.

I ragazzi di Drabeni hanno perso a Mossa con il Candolini per 3-1 (15-15, 15-8, 15-12, 15-1) con una formazione decisamente ridotta all'osso: senza Petri e Guido Bertocchi il gruppo ha accusato parecchio il gioco avversario e il Prevenire non ha potuto bloccare l'avversario. Dopo aver vinto bene nel primo set, le azioni di attacco dei triestini si sono fatte via via sempre meno pungenti, tanto che il Candolini è stato capace di riaprire la gara e terminare con un successo. Sia Benvenuto che Tauceri hanno tentato il tutto per tutto al fine di arginare l'impeto avversario, ma l'incostanza al servizio ha aiutato le azioni del Mossa. Una menzione particolare va a Tommasini. Il 13 aprile derby a Monte Cengio tra Prevenire e Bor Fortrade.

RISULTATI E CLASS. FEMMINILI

SERIE A1

Tradeco-Foppa Pedretti 0-3; Impresem Agrigento-Ciccarese Bari 0-3; Sumirago-Latte Ruggiada Matera 3-1; Reggio Emilia-Anthesis Modena 0-3; Alpm Roma-Preca Cislago 3-0; Brummel-Romagnafert 0-3.

Classifica: Foppa Pedretti 46; Anthesis Modena 38; Alpm Roma e Tradeco 32; Latte Ruggiada Matera 30; Preca Cislago 20; Reggio Emilia 18; Sumirago 16; Ciccarese Bari e Romagnafert 14; Impresem Agrigento 8; Brummel 2.

SERIE A2

Risultati: Carifano Ps-Il Gioiello 2-3; Florens Cast-Biasia Vi 3-2; Famila Imola-Mangiatorella 3-2; Latisana Ud-Cervi Castell. 3-1; Medinex Ro-Despar Pg 3-2; Oranfrizer Pi-Andra Trani 3-1; Rio Casamia-Spazzano Mo 3-1; Aster Roma-Montichiari 0-3.

Classifica: Mangiatorella 46; Montichiari 38; Oranfrizer Pi, Despar Pg, Rio Casamia, Latisana Ud 36; Spazzano Mo, Biasia Vi 30; Medinex Ro 26; Aster Roma, Florens Cast 24; Famila Imola 22; Cervi Castell, Andra Trani 14; Carifano Ps, Il Gioiello 10.

SERIE B1

Risultati: Forlimpopoli-Il Fè Ferrara 1-3; Finishing-Ancona np; Torrefranca-Bulli & Pupe 1-3; Urbino Ps-Camst Pav Udine 3-1; Mark Leasing Jesi-Forti 3-0; Gubbio-Las Tortoreto 3-2; Casor S. Lazzaro-OL Metelli Trevi 3-1.

Classifica: Mark Leasing Jesi 36; Il Fè Ferrara 34; Las Tortoreto, Forli, Forlimpopoli 24; Casor S. Lazzaro 22; Ancona, Camst Pav Udine 20; Pol. Torrefranca, Bulli & Pupe 18; Finishing 14; Urbino 12; OL Metelli Trevi, Gubbio 6.

SERIE B2

Risultati: Piove Padova-Marzola Povo 3-1; Codigese-Corlo 3-0; Canevel Spumanti-Novanta 3-2; Schio-Heracchia Novanta 2-3; S. Giorgio Mantova-Sarmeo 0-3; Ausafer S. Giorg. Ud-Albatros 3-0; Atabattisti-Alloys Monfal. 3-0.

Classifica: Piove Padova, Heracchia Novanta 32; Atabattisti, Novanta 28; Ausafer S. Giorg. Ud, Sarmeo 24; Schio, S. Giorgio Mantova 24; Marzola Povo 20; Canevel Spumanti, Codigese, Corlo 12; Alloys Monfal., Albatros 4.

SERIE C1

Risultati: Attimex Codognè-Volley 93 Trieste 3-0; Ott. Tomasini-Sloga Koimpex Ts 0-3; Kennedy Udine-Fontane Treviso 3-2; Spes Veltro-Porcellana Bianca Ud 3-0; Bneters Bagnaria-Battaglini Verona 0-3; Orleader-Porcia 3-0; Bor Mercantile Ts-Dolo 3-1.

Classifica: Battaglini Verona 34; Sloga Koimpex Ts 32; Porcia 30; Spes Veltro 28; Orleader 26; Ott. Tomasini 24; Attimex Codognè 22; Volley 93 Trieste 18; Bneters Bagnaria, Dolo, Bor Mercantile Ts 14; Porcellana Bianca, Kennedy Udine 12; Fontane Treviso 2.

SERIE C2

Risultati: Tarcento-Sokol 1-3; Carfulana Vivil 3-0; Olympia-Cus Udine 3-0; Ristorante del Doge-Rivignano 3-0; Libertas-Candolini 3-1; Il Mercato di Selz-Torriana 0-3; Dragon Pub-Delser Martign. 0-3.

Classifica: Delser Martign. 36; Torriana 34; Olympia, Tarcento, Carfulana Vivil 26; Libertas, Ristorante del Doge 22; Sokol 20; Il Mercato di Selz 18; Candolini 16; Dragon Pub 12; Rivignano 8; Cus Udine 6.

SERIE D GIRONE A

Risultati: Soffal Morarese-Gonars Colcorpa 0-3; Autoricambi Favento-Alura 3-0; Savogna-Ginnastica Triestina 3-0; Sloga-Volvo Abetini 3-1.

Classifica: Gonars Colcorpa, Savogna 24; Volvo Abetini 18; Autoricambi Favento 16; Sloga, Alura, Ginnastica Triestina 12; Breg Sd 8; Soffal Morarese 2.

SERIE D GIRONE B

Risultati: Cassacco-Gamma Legno 2-3; Sattec Gomma-Pol. Azzurra 94 3-0; Gregoris-Di Emme Sedie Paluzzo 0-3; Boem & Paretti-Mob. Bertolutti 3-0.

Classifica: Sattec Gomma 26; Boem & Paretti 24; Pol. Azzurra 94 22; Gomma Legno 20; Di Emme Sedie Paluzzo 14; Cassacco, Assicurazioni 8; Gregoris 6; Bertolutti 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE A2:

Toscana Recapiti Livorno-Samgas 3-1, Lecce Pen-Mantova 3-0, Samia-Banca di Sassari 3-2, Conad-Codyco 3-1, Rovigo-Giacomelli 3-1, Colmark Brescia-Cosmogas Forlì 3-0, Sira Falconara-Carifano 3-0, Traco-Matera 2-3.

Classifica: Traco punti 45; Colmark 42; Samia 46; Conad 44; Matera 38; Cosmogas 32; Lecce Pen e Rovigo 30; Giacomelli 28; Toscana 24; Carifano e Sira 22; B.Sassari, Samgas e Mantova 18; Codyco 8.

SERIE B1:

Stadium Mirandola-Castelli Bustaffa 2-3; Liverani-Mestre 2-3; Vb Udine-Milano Nuova Segrate 1-3; Placober-Itas Mezzolombardo 0-3; Grafica Veneta-Viki Modena 3-1; Videx-Codigoro 3-0; Olimpia Sav-Carilo Loreto 2-3.

Classifica: 2 Castelli Bustaffa 32 punti; Videx, Carilo Loreto 30; Viki Modena 28; Itas Mezzolombardo 24; Olimpia Sav, Grafica Veneta 22; Codigoro 18; Marcato Mestre, Stadium Mirandola 16; Vb Udine, Milano Nuova Segrate 12; Liverani 10; Placober 8.

SERIE B2:

Cavriago-Gamma Refin 3-1; Birra S. Miguel-Boomerang Bussol. 0-3; Kreation Provenza-Imsa 3-0; Pordenone-Cervo 3-0; Red Level Isola-Marconi 3-0; Cus Modena-Volley Sedico 1-3; Calz. Mura Asola-Carpi 3-0.

Classifica: Kreation Provenza 36; Boomerang Bussol. 34; Volley Sedico 26; Birra S. Miguel 24; Cavriago, Marconi Volley 22; Red Level Isola, Calz. Mura Asola, Imsa 20; Pordenone, Gamma Refin, Cus Modena 16; Carpi 6; Cervo 2.

SERIE C1:

Pall. Fossò-EuroLivenza 3-1; Flebus Povoletto-Sloga Koimpex Ts 1-3; Laguna Light-Ideal S. Giustina 3-0; Ponte n. Alpi-Canevel Spumanti 0-3; Victoria Legnago-Nova Gens Novanta 0-3; Fincantieri-Latterie Friulane 3-0; Pall. Trieste-Sobema 3-0.

Classifica: Canevel Spumanti 36; Laguna Light 32; Ideal S. Giustina 30; Sloga Koimpex Ts, Pall. Trieste 28; Ponte n. Alpi 22; Sobema, Fincantieri 20; Pall. Fossò 18; EuroLivenza 16; Nova Gens Novanta 14; Latterie Friulane, Flebus Povoletto 10; Victoria Legnago 2.

SERIE C2:

Ideal Sedie-Eltor 1-3; Leyline Torriana-Prata 2-3; Volley Ball Udine-Sup. Europa 3-2; Volley Ball Maniagio-Olympia 0-3; Porcia-Itely Faedis 0-3; Mossa Candolini-Pol. Prevenire Ts 3-1; Bor Fortrade-Città della calz. 3-0.

Classifica: Eltor 38, Porcia 32; Ideal Sedie 28; Città della calzatura, Olympia 26; Pol. Prevenire Ts 22; Bor Fortrade, Volley Ball Udine, Itely Faedis 20; Sup. Europa 16; Leyline Torriana 14; Mossa Candolini 8; Prata 6; Maniagio 4.

SERIE D - play-off:

Volley Corno-Birr. Spofford 3-2; Shangri-La Club Altura-Volley Bar da Elia 3-2

Classifica: Volley Corno, Shangri-La Club Altura 2; Volley Bar da Elia, Npt Birr. Spofford 0.

SERIE D - play-out:

Computer Disc-Acli Ronchi 3-1; As Futura Cordons-Volley Ball S. Giorgi 2-3.

Classifica: Computer Disc. 2; Acli Ronchi 0.

SERIE D / PRIMA GIORNATA DEI PLAY OFF

Colpo di reni dell'Altura Spofford punto dal Corno

TRIESTE — Prima giornata dei play-off promozione e retrocessione in serie D maschile con le due formazioni triestine impegnate per ottenere la promozione in C/2 una vittoriosa e l'altra sconfitta dall'avversario di turno.

È andata bene all'Altura Shangri-La che è riuscita a vincere per 3-2 (13-15; 15-11; 15-6; 9-15; 15-13) sul Bar da Elia di San Vito al Tagliamento. Poteva essere una gara molto più semplice ma i triestini hanno pensato di complicarsi la vita. Hanno iniziato a giocare Falzari in regia con Tognon, opposito, Romanello e Zamari all'altezza, Vatta e Latin al centro con l'ingresso

di Pittino in regia per Falzari nel quarto e quinto set e di Riccardo Gineselli per Romanello nei differenti frangenti della gara.

In avvio di partita l'Altura ha sofferto il gioco degli ospiti accumulando un distacco rilevante che ha in parte arginato fermandosi però nella rimonta nella fase più delicata della frazione di gioco. Il secondo e terzo set hanno dimostrato un netto predominio della squadra di casa che ha però ceduto nel quarto e decisivo set e il crollo è coinciso con il cambio del palleggiatore avversario molto più bravo nello smistare i palloni agli attaccanti.

Il tie-break è iniziato

bene per Vatta e compagni che hanno però rischiato parecchio nella fase centrale del set, fortunatamente terminato 15-13 per l'Altura dove è spiccato il buon gioco di Romanello, ottimo sostituto di Mengotti.

Nonostante l'acquisto di Andrea Aizza la Nuova pallavolo Spofford ha perso 3-2 (15-2; 15-1; 10-15; 14-16; 15-7) con il temibile Volley Corno, composto da ragazzi giovani e molto agguerriti. Dopo i primi due parziali dove i triestini hanno giocato nella nebbia più fitta, a partire dal terzo la gara si è riaperta e, soprattutto nel quarto lo Spofford ha recuperato dal 0-7 e si è aggiudicato il parziale.

UNDER 18 BMeters e Val Gorizia campioni regionali

TRIESTE — Il BMeters Bagnaria Ars e l'Ok Val Gorizia sono, rispettivamente, la squadra femminile e quella maschile che si sono fregiate del titolo di campione regionale Juniores. A Rupingrande si sono disputate le gare del femminile: lo Sloga Koimpex si è dovuto arrendere al B Meters per 0-3 (10-15, 7-15, 8-15) giocando una gran bella partita e riuscendo ad opporre valida resistenza alle forti avversarie nel primo set, lottando fino al 10 pari e terminando dopo un'ora e mezzo di buona pallavolo.

La seconda gara della mattinata ha visto il successo dell'Ok Val sul Porcia per 3-1 (15-5, 15-13, 11-15, 15-3) mentre nelle partite giocate nel pomeriggio le giovani del B Meters Bagnaria Ars, scendendo in campo senza 4 titolari, hanno battuto l'Ok Val Gorizia 3-0 (15-8, 15-4, 15-4) mentre lo Sloga Koimpex ha superato il Porcia 3-0 (15-3, 15-6, 15-7). Il vicepresidente del comitato regionale Graziano Dall'Armi ha quindi premiato il B Meters campione regionale, davanti a Sloga Koimpex, Ok Val Gorizia e Domovip Porcia.

Per quanto riguarda il settore maschile in mattinata l'Ok Val Espago ha battuto 3-0 il Volley Ball Udine e il Koimpex ha perso per mano del Cordenons 1-3; l'Espago ha avuto ragione del Cordenons col punteggio di 3-0 e il Koimpex è stato regolato con l'identico punteggio dal Vbu. Dietro all'Espago si sono piazzati nell'ordine Futura Cordenons, Vbu e Koimpex.

SERIE B2 / SCONFITTO IL FANALINO DI CODA ALBATROSS

Aussafer, torna il sole

Severa la coach Maria Savonitto: «Avrei voluto vedere più grinta»

Aussafer Sangiorg. 3 Albatross Treviso 0
(15-7, 15-11, 15-6)

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Deidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto, All. Savonitto.

ALBATROSS TREVISO: Basco, Ceolin, Schiavon, Zanatta, Pizzoferrato, Callegari, Parpinel, Sartor, Gracis, Zin, Bordignon. All. Semenzato.

ARBITRI: Pugliatti di Torino e Togo di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGA-

RO — Ritorna il sorriso

in casa dell'Aussafer

Sangiorgina dopo le sconfitte in serie degli ultimi

tempi. Le ragazze di Ma-

ria Savonitto hanno battuto il fanalino Albatross con un secco 3-0 in neanche un'ora. Nonostante il risultato, non è stata una gara entusiasmante sia per i soliti attimi di black-out delle sangiorgine, in particolare nel secondo set, sia per il fatto che l'Aussafer si è adattato al gioco avversario, limitandosi a fare il minimo indispensabile per centrare la vittoria.

È stata una gara a senso unico che non ha presentato, né poteva, eccessive difficoltà. Comunque una vittoria che fa morale e permetterà all'Aussafer di affrontare i prossimi incontri con maggior determinazione per risalire qualche posizione in classifica. Dal punto di vista

tecnico-tattico, qualche errore di troppo in ricezione ha reso più difficile il gioco al centro. Buone, al contrario, la battuta e la difesa a muro.

Nel primo set le padrone di casa hanno schierato in campo le centrali Colussi e Brumat, la palleggiatrice Battistutta, l'opposta Liva, bande Ballaminut e Bellinetti. Le ospiti sono invece scese in campo con Basco in regia, Ceolin e Bordignon ali, Nardin al centro. Primo set condotto dall'Aussafer che in soli 14 minuti si aggiudica la frazione. Nel secondo parziale si passa dal 6-0 iniziale in favore delle padrone di casa, al 6-7, unico momento della gara in cui l'Albatross, approfittando di una flessione delle sangiorgine,

riesce a portarsi in vantaggio. Ma il suo predominio dura poco e l'Aussafer chiude sul ventiseiesimo punto. Terzo set alla stregua del precedente: iniziale vantaggio delle padrone di casa (6-0), parziale recupero delle trevigiane (6-4), ma in men che non si dica l'Aussafer vola sul 14-4 e una schiacciata della Bellinetti firma il punto della vittoria per la sua squadra.

«Per quanto riguarda il risultato i due punti sono stati buoni - ha detto la coach Savonitto - avrei voluto solamente vedere più grinta e convinzione in campo. Da segnalare in positivo la prova di Arianna Colussi che in questo periodo sta dimostrandosi all'altezza delle aspettative».

Car. La.

SERIE C1 DONNE / LA COMPAGINE DI SAIN SI PIAZZA AL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

Lo Sloga passeggia sul parquet di Cordenons

TRIESTE — Non riuscendo a festeggiare per un risultato positivo di tutte e tre le formazioni triestine, la vittoria del Bor Mercantile, tornato al successo dopo ben 7 turni di digiuno, diventa la nota saliente per eccellenza della giornata. Gruden, Gregori, Cok, Vodopivec, Maver e Benevol hanno iniziato da titolari il match che si è risolto con un 3-1 (16-17, 15-11, 15-9, 15-13) sul Volley Dolo, il primo dell'era epost Pitacco.

Il primo set è iniziato con un vantaggio per il Bor di 4-0, tramutatosi in

un 8-8 e poi 14-14 con un gioco efficace del Dolo dal centro che ha trovato frequenti varchi nel muro delle padrone di casa; prima con Benevol e poi con Flego il Bor ha avuto la possibilità di vincere, ma il punteggio è giunto sul 16 pari ed è stato il Dolo a chiudere in proprio favore. Dominio totale nel secondo mentre nel terzo le due compagini si sono inseguite con minimi scarti di vantaggio fino al 7-7 da cui le playe si sono involate verso un facile successo; ancora agonismo nel quarto e ultimo set con un momento

di paura quando il Dolo ha trovato una serie di giocate positive che gli ha concesso un vantaggio di 13-9 ma Breda Cok ha trovato una serie di ottime battute che hanno portato il Bor a vincere 15-13.

Lo Sloga Koimpex ha rido-

gioco veloce del Cordenons grazie ai buoni servizi, non è stato incontestabile, e il Koimpex ha saputo rendersi pericoloso senza soffrire le notevoli dimensioni del campo alle quali in generale non è abituato. Questo il tabellino della squadra di Opicina: Clocchi 3+0, Srichina 3+13, Fabrizzi 5+5, Mamillo 4+3, Perot 3+0, Gregori 5+5, Vidali 0+2. Nel terzo set le due squadre si sono trovate al punteggio di 12 pari e nei momenti decisivi il Koimpex è riuscito a ottenere il successo.

Contro il Codognè le triestine del Volley hanno

giocato solo nella prima frazione di gioco e si sono inchinate alla squadra di casa che ha vinto 3-0 (15-11; 15-7; 15-4). Non avendo ricevuto la comunicazione del cambio di campo rispetto al calendario, le triestine sono arrivate tardi in palestra e si sono preparate al match in maniera frettolosa. L'avvio della partita ha messo in mostra un Volley 93 deciso e sicuro, capace di servire e attaccare con estrema decisione. Dal punteggio di 11-6 però si è rotto l'incantesimo ed il Codognè non solo ha recuperato ma ha azzerato le triestine.

SERIE C2 E D DONNE / GINNASTICA IN GINOCCHIO

E il Sokol espugna Tarcento

TRIESTE — In C2 il Sokol ha strappato al Tarcento due punti importanti, andando a vincere in trasferta 1-3 (9-15, 15-11, 13-15, 7-15) con una splendida prestazione corale. Silva Meulia ha schierato la Vidalin in palleggio con Marucelli, Tania e Lara Masten, Skerk e Visentin in campo e Lupinc e Kosmina a disposizione. Contro un Tarcento forte di una difesa eccellente ma deficitario a muro, il Sokol ha trovato un buon servizio e ha saputo condurre la partita, eccezion fatta per il secondo set dove

non ha funzionato la ricezione, fino alla fine. In serie D il risultato del giorno è il successo dello Sloga che ha battuto il Volvo Abetini 3-1 (15-9; 15-1; 10-15, 15-10) dimostrando l'ottimo valore del gruppo under 18 della società. Con la facile vittoria del Gonars sul Moraro, la Savogna, vincendo 3-0 (15-11, 15-7, 15-13) sulla Ginnastica Triestina, si trova a far parte della coppia di testa del girone A. Franco Diego ha schierato il sestetto composto da Cerva, Cellie, Lenge, Viani, Marrone e Calligaris e dopo i primi

due parziali in cui la Ginnastica ha cercato le dovute contromisure per opporsi al forte Savogna nel terzo è riuscita a tratti a condurre la gara. Il derby tra Virtus Autoricambi Favento ed Altura si è risolto in maniera piuttosto netta in favore delle ragazze di Franco Grossmar che hanno vinto 3-0 (15-10, 15-11, 15-10) con una buona regia di Alessia Padovan. L'Altura, trascinata dalla grinta di Rossella Murgia, non ha creduto nella possibilità di un successo e si è consegnato a un avversario caricato e aggressivo.



Battisti 3 Alloys 0
(15-13, 15-4, 15-10)

BATTISTI: Ceolan, Nussbaumer, Bergamaschi, Fronza, Accler, Castari, Pisoni, Plaickner.

ALLOYS: Bertossa, Benčina, Damiano, Novelli, Franco, Ahmed, Cecot, Bostjancich.

Picciulin e della Tortul, in disaccordo con la guida tecnica della squadra.

Nel primo set le monfalconesi, dopo aver condotto per 5-1 e 7-4, sono state raggiunte sull'otto pari, ma hanno saputo allungare ancora sino al 13-8, quando a causa di un black-out totale hanno perso il set per 15-13. Lo sbandamento è continuato purtroppo anche nella seconda frazione, persa per 15-4, grazie a una difesa e ricezione a dir poco disastrosa. Nel terzo set si è rivivita di nuovo un'Alloys grintosa che è filata sul 7-3, ma ben presto è tornata la confusione precedente, che ha permesso alle padrone di casa l'aggancio sul 10 pari, e la fuga decisiva sino al 15-10 finale.

GINNASTICA PROMOZIONALE / CAMPIONATI REGIONALI

Evoluzioni senza stress di oltre trecento atleti

PALLANUOTO Stage ligure per Fabro

TRIESTE - Buone notizie dai Ragazzi della Triestina. Il portiere Giampiero Fabro, classe '82, è stato invitato ad un raduno collegiale a La Spezia con la nazionale di categoria. Lo stage comincerà oggi e si concluderà mercoledì. Per Fabro, e per la società, la soddisfazione è doppia essendo l'unico atleta del Triveneto ad essere stato convocato per il raduno. Per quanto riguarda i risultati ottenuti la settimana scorsa dalle squadre allievi, la Triestina ha perso a Vicenza per 11-6. Sconfitta anche l'Edera contro il Bentegodi (11-9).

TRIESTE - Folla partecipazione nelle palestre della Ginnastica Triestina al campionato regionale di ginnastica promozionale, a cui hanno preso parte circa 300 atleti in rappresentanza di 15 società. Il presidente regionale del Coni Felluga, il presidente Fgi regionale, Tandoi, e il delegato Fgi per la provincia di Trieste, Bronzi, hanno premiato i tanti atleti meritevoli. «La ginnastica promozionale, un'attività federale a tutti gli effetti, è rivolta a quel largo strato di giovani che amano la ginnastica ma non possono o non vogliono affrontare duri allenamenti necessari per un'attività agonistica di così alta specializzazione - ha affermato il presidente Tandoi -. Per questi ragazzi la Federazione ha predisposto una serie di esercizi, di grande soddisfazione, che possono essere ben eseguiti anche con pochi allenamenti settimanali. E, inoltre, la ginnastica promozionale è spesso uno dei

bacini da cui si traggono gli atleti per il settore agonistico». Ma veniamo alla gara. Tra le allieve di primo livello si è imposta la Libertas Sacile (46) davanti a S.G. Gemonese (45,3) e all'Artistica 81 Trieste (Abrami, Casagrande, Galasso, Modonutti, Vichi) con 44,6 punti. Nel secondo gruppo di allieve podio per S.G. Gemonese (55,2), As Udinese (54,7) e Artistica 81 (Danelon, Giusti, Gregori, Nardelli, Zandonella) con 54,6 punti. Tra le allieve più grandi, di terzo livello, prima piazza per la Sg Pordenonese (74,45), seconda la Ginnastica Triestina (Bugato, Percovic, Facenda, Kobec) con 73,45 punti e terza la As Udinese (73,3). Splendidi da prestazione triestina tra le juniores. Vittoria, con 74,3 punti, dell'Artistica 81 (Allegretto, D'Atoma, Gazea, Marchiori) sulla Ginnastica Triestina (Stacul, Basaldella, Furlani, Pregara), premiata con 73,25 punti. Terza, a cinque centesimi, la Fenati di Spilimbergo.

La gara seniores era riservata alle singolariste. Si è imposta Francesca Bertì di Pordenone (28) su Giovanna Chelucci dell'Artistica 81 (27,35) e Cristina Cassio della Ginnastica Triestina (26,8). Per quanto riguarda il settore maschile, piuttosto sguarnito, tra gli juniores affermazione della Ginnastica Goriziana (Blasina, De Lorenzi, Cristiani, Tosolini) con 59,5 punti, tra gli allievi di terzo livello prima la Sgt (Kobec, Bertoli, Barbariol, Piovesan, Lucchesi) con 70,8 punti e tra i seniores affermazione con 17,8 punti per Pagan della Ginnastica Triestina. Nella gara riservata alla ginnastica ritmico-sportiva vittoria tra le juniores per la Ginnastica Triestina (Curet, Plocar, Montecalvo, Grdina, Filippini, Mesar, Fornasar, Shadlow) con 35,10 punti e tra le individualiste ancora un piazzamento per la Sgt con il terzo posto (24,45) di Francesca Tedeschi.

Anna Pugliese

CICLISMO

MOUNTAIN BIKE / MEMORIAL «DAL PASSO» A GEMONA



Ancora Moimas

L'atleta della Cottur alla quarta affermazione stagionale

Ciclosportivi a Tamai: trofeo al Gs Pontoni

TAMAI - 217 atleti, di 30 sodalizi sportivi, provenienti dalla regione e dal Veneto, hanno preso parte al terzo raduno di Primavera, valido per l'assegnazione del 18.º trofeo Vivian per ciclismo sportivo organizzato dal Gs Vivian Mobilarredo di Tamai. Il gruppo più numeroso all'arrivo, che quindi si è assicurato la vittoria, è stato l'Us Pontoni di Gorizia, con 40 atleti, già primo a Sacile. Al secondo posto il Gs Pratense (31 iscritti), e al terzo il Gs Meschio Sacile (19 partecipanti). Le sette donne iscritte alla gara sono state premiate con un mazzo di fiori. Il tracciato - che da Tamai raggiungeva Porcia, Fontanafredda, Sacile, San Giovanni del Livento, Brugnera, Passignano, Azzano X per poi tornare, attraverso Cinque Strade e Prata, a Tamai - misurava 67 km. La media della gara, per le disposizioni date dal giudice di gara, è stata molto bassa, di circa 25 km all'ora, e i partecipanti sono giunti al traguardo di Tamai, dopo aver pedalato quasi esclusivamente in piano, dopo due ore e tre quarti dalla partenza. Il prossimo incontro per i ciclosportivi si terrà lunedì otto aprile a Nogaredo di Prato.

an. pug.

GEMONA - Il campione alabardato Roberto Moimas della «Veterani Cottur», ha vinto ieri a Taboga di Gemona il «2.º Trofeo Memorial Paolo Dal Passo» di mountain bike. Nell'importante prima «Top Class» regionale di cross country, ha colto la sua quarta affermazione stagionale. Sui 29 chilometri di un percorso assai apprezzato dai concorrenti per l'opportuna dislocazione del vario fondo stradale, Moimas ha prevalso con il tempo finale di un'ora 46'36", precedendo di una bici in volata lo sloveno Cerne Rok e terzo il triestino David Taucer. Per tutta la gara, il terzo di testa ha fatto «l'elastico», solo alla fine si è ricompattato con l'esito vincente descritto per i colori triestini. E così continua sorprendentemente il momento magico del ciclismo giuliano nel fuoristrada su rampicino argilla, a suon di vittorie e di piazzamenti. Per quest'ultima, infatti, nella prima fascia di partenza, dove ha svettato il ciclista fiorentino con il tempo di un'ora 7'26" sull'udinese Mansutti, sul terzo gradino del podio è salito il promettente Junior triestino Stefano Pesaro del Federclub di Capponi. Stesso podio nella forte categoria degli Under 23 anche per Dapretto sempre del Federclub, oltre a un secondo posto colti negli Sportsmen A e B rispettivamente dall'isontino Ferrara del 9 Lik Cormons e dal padovano del Mtbike Sistiana di Bergamasco. Tra le donne da segnalare il quinto posto della triestina Ordina-

vich. E' stato un record di partecipanti per questo quarto appuntamento stagionale della disciplina allestito con cura dal Pedale Gemonese di Forgiarini. Al via, infatti, 190 concorrenti affiliati di 33 società, due delle quali slovene, ossia lo Stop Team di Lubiana e il Cerni Vrh di Idria con 10 loro atleti complessivamente. Le classifiche: Elite: 1) Roberto Moimas (Veterani Cottur Ts); 2) Cerne Rok (Stop Team Lubiana); 3) David Taucer (Federclub Ts). Under 23: 1) Ales Boskin (Cerni Vrh); 2) Juri Moro (Salvador team); 3) Giampiero Dapretto (Federclub Ts). Sportsmen (19-29): 1) Eligio Petris (Libertas Faggin); 2) Alessandro Padovani (Mtb Sistiana); 3) Claudio Seravalli (Pedale Gemonese). Sportsmen (13-18): 1) Marco Pesamossa (Pedale Tarvisiano); 2) Fortunato Ferrara (9 Lik); 3) Massimiliano Caciotti (Turro). Master: 1) Massimo Paravano (Varnese); 2) Gaetano Ciment (Carnia Bike); 3) Nicola Selenati (Gemonese). Allievi: 1) Andrea Mascher (Libertas Faggin); 2) Mirko Brovedani (Carnia Bike); 3) Michele Zampa (Libertas Faggin). Junior: 1) Cesare Floreani (Buttrio); 2) Fabio Mansutti (Marino Rossi); 3) Srefano Pesaro (Federclub Ts). Donne: 1) Spela Perc (Stop Team Lubiana); 2) Gabriella Midolini (Valchiari); 3) Michela Zodio (Libertas Faggin). Società: 1) Libertas Faggin 16 punti; 2) Federclub Trieste 10; 3) Stop Team Lubiana (Slo) 9.

r.p.

STANNO PER PARTIRE I CAMPIONATI

L'Alpina tra le elette

Triestini in A2 con le pantere ronchesi - I programmi di Cerea



RONCHI DEI LEGIONARI - Ormai ci siamo. Mancano solamente pochissime settimane e poi i tanti appassionati del «batti e corri» della nostra regione torneranno a vedersi animare i diamanti in terra rossa, torneranno ad ascoltare i fatidici suoni di sempre, quello dello «strike» o del rituale «playball» prima di ogni partita. Baseball e softball stanno finalmente per rimettersi in moto in una regione dove da sempre queste due affascinanti discipline sportive riescono a muovere migliaia di persone tra atleti, tecnici, dirigenti e amatori di ogni età. Da mesi, ormai, le squadre hanno avviato la preparazione nelle palestre di tutta la regio-

ne, mentre, condizioni meteorologiche permettendo, qualche sodalizio è anche riuscito a muovere i primi passi sui diamanti dopo il lungo e forzato letargo invernale. Il fatidico disco verde all'attività agonistica 1996 sarà dato sabato 13 aprile e in quelle giornate scatterà intensa anche la stagione per le compagini giovanili. Ma vediamo qual è il panorama del «batti e corri», sia maschile sia femminile, in vista della prossima annata sportiva. Nel baseball, in serie A2, due le compagini del Friuli-Venezia Giulia che saranno ai nastri di partenza. Accanto ai Black Panthers di Ronchi dei Legionari, da anni ai massimi vertici del

«batti e corri» italiano, troveremo quest'anno anche l'Alpina Tergeste di Trieste, neopromossa e protagonista nei mesi scorsi delle clamorose dimissioni del presidente Luciano Emili, dimissioni che hanno dato vita a un mare di polemiche. E saranno proprio Ronchesi e triestini ad aprire le danze con un derbyissimo che vedrà protagonisti le due squadre sabato 13 aprile allo stadio di Prosecco con inizio alle 15.30 e alle 21. Nutrita la schiera di regionali inserite nel campionato di serie C1. A darsi battaglia saranno in questa stagione Europa Bagnaria Ars, Panthers Cervignano del Friuli, Rangers Redipuglia, Banca di credito co-

operativo di Staranzano e Buttrio, quest'ultima allenata dal famosissimo tecnico triestino Luciano «Giaguaro» Miani. In serie C2, invece, ai nastri di partenza saranno l'Unione ginnastica goriziana, Dragons San Giorgio di Nogarò e Falcons Monfalcone, inserite in un girone nel quale militeranno anche tre squadre slovene. E il via della stagione, fra pochissime settimane, vedrà protagonisti anche le società del softball del Friuli-Venezia Giulia. In serie A ecco che troveremo Peanut Ronchi dei Legionari e Azzanese, le quali dovranno sostenere anche le lunghissime trasferte di Ustica e Palermo. In serie B, invece, ai nastri di partenza ci sa-

ranno Marano Lagunare, Porpetto, Castione e Friuli '81 di Castions delle Mura, nove allenati dal ronchesi Dario Bazzarini passato da «batti e corri» maschile a quello femminile. E non mancheranno, come sempre succede, attività correlate alla stagione agonistica vera e propria. Tra le intenzioni della delegazione regionale della Federazione italiana baseball e softball, retta dal cervignano Egidio Cerea, trova posto anche la riproposizione del torneo internazionale di baseball dedicato all'indimenticabile Enzo Civelli, mentre potrebbe approdare nella nostra regione anche una finalissima nazionale giovanile.

Luca Perrino

CICLISMO / TROFEO BANCA DI CREDITO STARANZANO

Volata a Miklavvec

Sprint tutto sloveno con il solo Da Ros - Deludono i locali

STARANZANO - Il sedicenne sloveno Sebastian Miklavvec, portacolori dell'Hit Casinò di Nuova Gorizia, si è imposto ieri in volata nel 16.º Trofeo Banca di Credito per allievi a Staranzano. Nella volata generale il vincitore ha battuto allo sprint il canovino Da Ros e altri due sloveni, Marin e Sustaric nell'ordine. Il vincitore non è un nome nuovo per gli sportivi locali, vantando già l'atletica d'oltrefrontiera cinque affermazioni in Venezia Giulia negli anni scorsi. Miklavvec ha centrato così in Bisiacaria la sua prima vittoria stagionale, dopo aver colto in precedenza un terzo posto a Zagabria e

un quarto a Rovigno in questo inizio di stagione che scatta prima che da noi evidentemente. Il forte corridore sloveno ha confidato: «questa è la ventesima vittoria della mia carriera al quinto anno di attività» ed ancora in merito al rush finale con il rapporto massimo di categoria calato sul 52 per 16 che «sono un velocista di razza selezionato dalla nazionale slovena per i mille metri in pista ai mondiali che si effettueranno quest'anno a Novato Mesto» ed ancora con un pizzico di disappunto che «l'anno scorso in questa stessa corsa arrivai terzo e non quarto, ne sono sicurissimo, non potendo salire così

sul podio» a suo dire, al posto del friulano Pasut. A questo debutto stagionale hanno aderito 112 allievi di 19 società ciclistiche provenienti da 7 dalla Slovenia, 3 dalla Croazia, oltre a 9 regionali tra le quali le bislacche Moratti-Carigo e Pedale Ronchesi. Sui cinque passaggi del circuito di 11,5 chilometri pressoché piatto, non si sono registrati tentativi degni di nota. Qualche animazione c'è stata per due cadute che hanno coinvolto una ventina di ragazzi. Da segnalare il dominatore dei traguardi volanti: il croato dell'Opeka Stimec Branimir che ne ha centrati tre. La gara

è stata allestita dal «Nucleo ciclistico giovanile Ronchis» in collaborazione con la Pro loco di Staranzano. Ordine d'arrivo: 1) Sebastian Miklavvec (Hit Casinò Da Ugo) che compie il percorso di 58 chilometri in 1 ora e 29 alla media di 39,101 km/orari; 2) Michele Da Ros (Caneva San Marco); 3) Matej Marin (Petrutina Ptuj-Slo); 4) Matvez Sustaric (Krka-Slo); 5) Luca Campagna (Sanvite); 6) Jros Bregar (Rog Lubiana); 7) Stefano Toffoletti (Manzanese); 8) Anton Meglic (Sava Kranj-Slo); 9) Fabio Pusili (Caneva); 10) Kevin Casasola (Corva San Giacomo), tutti con lo stesso tempo. Roberto Poggiali

A COLONIA

Freddo e neve rovinano i 10 mila metri

TRIESTE - Vento, pioggia, nevischio e grandine hanno fermato sabato scorso i campionati provinciali del 10 mila metri in pista proprio sul più bello: quando stava per partire la terza e ultima batteria, quella riservata agli atleti più titolati. Sul campo-scuola «Dradicchio» di Colonia (che rimarrà tale anche dopo la sua ristrutturazione, visto che le gare nazionali e internazionali dovranno svolgersi nel futuro «Graz» rimesso a nuovo) si è scatenato il fuggi-fuggi.

Pecato, perché sarebbe bastata una tetta-tetta per riparare gli astanti (cronometristi compresi) in modo che tutto fluisse via liscio liscio. Gli inossidabili amatori, infatti, erano già pronti e disposti a scendere in pista. La terza batteria, e l'aggiudicazione dei titoli nelle varie categorie, è stata comunque rinviata a mercoledì 3 aprile, sempre a Colonia, per le ore 17.30. Ciò, subito dopo il «test» indicativo di staffette riservato alle categorie ragazzi-cadetti-allievi, programmato (con inizio alle ore 15.30) dal comitato provinciale Fidal in previsione del campionato regionale staffette che si svolgerà il 14 aprile a San Vito al Tagliamento.

A.R.

JUDO / TUTTO ESAURITO

Prestigioso stage a Trieste Summit tecnico-didattico su decine di miniatleti

TRIESTE - Uno stage di studio e approfondimento con docenti del livello di Piero Comino, Walter Argentin e Gianfranco Solgari, ma che ha avuto come protagonisti anche personaggi quali Laura Di Toma, John Parutta e Raffaele Toniolo, ha completato i lavori che hanno visto il judo quale grande protagonista presso la palestra della Ginnastica Triestina in questo fine settimana. L'aspetto tecnico è stato filtrato attraverso le lenti preziose della tradizione, dello sviluppo e dell'arbitraggio, mentre quello prettamente agonistico si è sviluppato nell'arco del Criterium Giovanissimi, del Campionato regionale esordienti e della terza edizione della Kashiwazaki Cup, che hanno messo in evidenza elementi di agonismo contrapposti ad altri di verifica sulle didattiche applicate su miniatleti ancora in evoluzione e che ha coinvolto complessivamente circa trecento persone.

CAMPIONATO REGIONALE ESORDIENTI (terza prova) Maschile da cintura verde: kg 34: 1) pari merito Adriano Candiago (Azzanese), Tiziano Billiani (Tolmezzo) e Daniele Zilli (I. Okano Monfalcone); kg 38: 1) Daniele Marcon (Tenri Udine), 2) Luca Galvanini (Tenri Udine), 3) Thomas Filippi (Ff.Oo. Trieste); kg 42: 1) Kim Dogni (A&R Trieste), 2) David Iacuzzi (Cividale); kg 46: 1) Michele Bassa (Dif Trieste), 2) Francesco Gurtner (Dif Trieste), 3) Alessandro Cigana (Azzanese) e Boris Saviana (Azzanese); kg 50: 1) Andrea Virgolino (Tenri), 2) Lorenzo Bagnoli (Tenri), 3) Giancarlo Cocianni (Ugg) e Ciro De Stefano (Ugg); kg 55: 1) Matteo Pez (Tenri), 2) Francesco Martin (Sekai Budo Pn); kg 61: 1) Mattia Scacco (Azzanese), 2) Matteo Nicolich (Sgt), 3) Antonino Calabrò (A&R Ts) e Marco Brusadin (Sekai Budo Pn); kg 68: 1) Tiziano Babic (A&R Ts), 2) Gabriele Corsani Scuz (Sgt), 3) Stefano Mestroni (Sgt) e Franco Mauro (Ff.Oo. Ts); kg +68: 1) Paride Azzano (Sekai Budo Pn), 2) Roberto Falconieri (Minatoya Pasian di P.), 3) Alessandro Manzin (Dif Ts). Fino cintura arancio maschile: kg 38: 1) Francesco Fulghesu (I. Okano Monfalcone), Camille Bouvard (Ren Shu Kan Ts), 3) Andrea Sian (Tamai Pn) e Alessandro Pierasco (Sekai Budo Pn); kg 46: 1) Efram Caciotti (Tolmezzo), 2) Manuel Naro (Sekai Budo Pn), 3) Michele Spangaro (Sgt) e Gabriele Sulich (Dif Ts); kg 55: 1) Andrea Mauro (Cividalese), 2) Gianluca Morandi (Sekai Budo Pn); kg +68: 1) Riccardo Hrovatin (I. Okano Monfalcone), 2) Paolo Caprari (Sekai Budo Pn), 3) Stefano Gionchetti (A&R Ts). Fino cintura arancio femminile: kg 40: 1) Giulia Campò Dall'Orto (I. Okano Monfalcone), 2) Paola Calabrò (A&R Ts); kg 48: 1) Francesca Polignano (Sekai Budo Pn), 2) Eleonora Pittini (Heiwa Campoformido), 3) Kristina Zimmermann (Ff.Oo. Ts).

Enzo de Denaro

ATLETICA



A GRADISCA SI SONO TENUTE LE PREMIAZIONI DEGLI ATLETI REGIONALI

La supersquadra non decolla

Moltissimi i talenti che però finiscono per emigrare nei team più ricchi

Troppe le società tra le quali non c'è accordo



corsa in montagna, la Fish e l'Orientamento. Ventotto le prestazioni regionali «all-time» migliorate con prestazioni, soprattutto tra i giovanissimi, di incredibile valore. Sembra quasi di stare in paradiso. Ma non è proprio così, come sottolineato dal vicepre-

sidente della Fidal nazionale, il veneto Gaetano Della Pria. «L'atletica sta attraversando un momento difficile - ha ammesso il secondo massimo dirigente del-

l'atletica della Penisola -, soprattutto per il reclutamento dei giovani. Pochi sono disposti al sacrificio di uno sport così duro. Il Friuli-Venezia Giulia può conside-

rarsi all'avanguardia, grazie allo spirito di tanti volontari e al progetto di promozione atto a salvaguardare il futuro dei giovani talenti». Della Pria fa riferimento al-

ATLETICA / CAMPIONATI ITALIANI DI MARCIA

A Napoli vola una Cicogna cussina

TRIESTE - Quando si tratta di marciare, gli atleti triestini sono sempre capaci di farsi onore. Nei Campionati italiani di società, svoltisi ad Afragola, nei pressi di Napoli, le marciatrici del Cus Trieste hanno fatto faville, piazzandosi al quinto posto della graduatoria societaria assoluta alle spalle di formazioni «monstre» quali Fiat Sud Formia, Forestale, Cus Palermo e Cus Firenze. Nella pattuglia alabardata «cussina», la parte del leone l'ha fatta Valentina Cicogna, classificatasi al ventunesimo posto della graduatoria assoluta (dominata dalle «stelle» Perrone e Sidoti), e al quinto della categoria Promesse, con il tempo di un'ora 00'56" sui 12 km del percorso. A completare il terzo della Cus Trieste in lizza, la 24.ma piazza di Alessia Alberico (1h 01'45") e la 39.ma di Fulvia Ferluga (1h 08'24"). Buona, nella competizione Juniores, la 15.ma posizione colta da Elisa Raia (sempre della Cus Trieste)

con il tempo di 1h 10' 08". Ancora in campo femminile, ma a livello Cadette, la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia - composta tutta da atlete del Cral At Trieste - ha colto la dodicesima piazza nella graduatoria generale. Sui quattro chilometri delle strade napoletane, 33.ma è arrivata Martina Tolar, 38.ma Valentina Bassanesse, 49.ma Alessia Callegaris. La gara maschile della 50 km. è stata invece dominata da Gianni De Benedicetti, davanti al «finanziere» romano Massimo Fizialetti, che per un paio d'anni è stato di stanza a Trieste, allenandosi con gli atleti locali. Proprio tra i colori triestini, gran bella prova di Diego Cafagna (carabinieri Bologna), 11.mo assoluto e nuovo campione italiano della categoria Promesse con il tempo di 1h 06' 34". L'insostituibile Fabio Ruzzier (Atletica Pianura Bergamasca) malgrado un recente malanno al polpaccio, è riuscito comunque a chiudere quindicesimo con il tempo di 4h 11' 33".

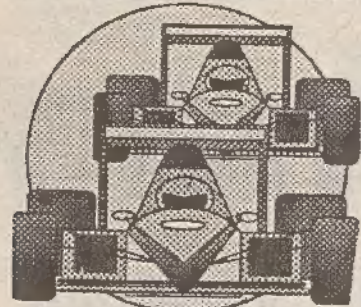
Alessandro Ravalico

la legge regionale sul talento che, grazie ai 200 milioni annui elargiti, dovrebbe garantire la permanenza dei migliori atleti. Ma la supersquadra regionale, purtroppo, stenta a decollare, nel '96, molti di quegli atleti premiati a Gradisca, se ne sono andati a Torino o Milano, dove Fiat e Snam assicurano un futuro professionistico. Elio De Anna, consigliere nazionale, oltre che «inventore» e promotore, assieme al presidente regionale Fidal, Romano Isler, del progetto triennale sul talento, non nasconde le difficoltà. «Il mio cruccio - dice - sta proprio nel vedere gli atleti che se ne vanno. Noi siamo stati bravi a dar corpo a questo progetto ma è anche giusto e doveroso fare una riflessione: il nostro movimento rappresenta il 3,4 per cento dell'atletica italiana, eppure almeno una cinquantina di atleti sono di nazionalità. Questi, però, vengono gestiti da sette o otto società diverse ed è difficile raggrupparli in una sola squadra. Chiediamoci: se i nostri giovani cresceranno ulteriormente, saremo noi singoli dirigenti in grado di offrirgli le garanzie future? Probabilmente no. A meno che non si superino i campanilismi raggruppando finalmente in grossi atleti in una squadra sola».

Alessandro Ravalico

FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL BRASILE / L'INGLESE DELLA WILLIAMS OTTIENE LA SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA



«Demonio» Hill non perdona

Secondo Alesi mentre Schumacher è terzo nonostante i dubbi - Eroe sfortunato il brasiliano Barrichello uscito di pista

SAN PAOLO (BRASILE) — Uno straordinario Damon Hill ha clamorosamente smentito ad interrogarsi quanti lo ritenevano poco veloce, quasi timoroso nelle corse sul bagnato, andando a dominare il GP del Brasile e conquistando la seconda vittoria consecutiva nel mondiale, la numero 15 nella carriera.

Alle spalle del taccuino inglese della Williams, autore di una lunga e ininterrotta galoppata solitaria, è giunto secondo un grande Jean Alesi - che numeri sotto la pioggia - sulla ritrovata Benetton, mentre Schumacher ha fatto un altro miracolo riuscendo a portare sul terzo gradino del podio, ma doppiata di un giro, una Ferrari ancora afflitta da mille problemi, bilanciamento ed assetto in testa.

Quanto giochi nella prestazione della grossa e incredibile abilità del tedesco lo dimostra ancora una volta il piazzamento del compagno di squadra di Schumacher, Eddie Irvine, settimo dopo una prova che definisce incolora rasenta l'estrema generosità.



La sagoma della Williams di Damon Hill, vittorioso in Brasile.

La seconda corsa della stagione ha trovato il suo motivo d'interpretazione nella pioggia caduta sotto forma di acquazzone a 20° dal via e poi a sprazzi per tre quarti di gara: partiti tutti con

pneumatici da bagnato, i protagonisti di Interlagos hanno dato poi vita ad una lunga serie di soste ai box in un clima di grande incertezza sulle condizioni atmosferiche e di conseguenza sul tipo di gomme da montare durante la gara.

Ma alla fine è venuto fuori il sole e l'ultimo quarto del GP del Brasile si è svolto in pratica

sull'asciutto. La vittoria di Hill non è mai stata in discussione, tanto più che Jacques Villeneuve - unico a poter competere sulla carta con il dominatore inglese di San Paolo - è stato costretto all'abbandono dopo 27 giri trascorsi in seconda posizione ma abbastanza staccato da Damon Hill. Ma protagonista indiscutibile di Interlagos è sta-

to anche l'idolo di casa, Rubens Barrichello, al volante di un'ottima Jordan-Peugeot. «Rubinho» - nato a poche centinaia di metri dall'autodromo di Interlagos - aveva trascinato oltre centomila spettatori sulle tribune ottenendo il secondo tempo in prova e quindi la partenza dalla prima fila. La gara di Barrichello è stata galvanizzante fino ad 11 giri dal termine, quando il brasiliano era lanciato nella rincorsa di Schumacher per la conquista del podio.

Giro dopo giro, «Rubinho» aveva roscigliato il vantaggio del tedesco della Ferrari giungendo addirittura a tentarne il sorpasso quando mancavano, per l'appunto, 11 tornate alla conclusione. Ma l'emozione ha tradito Barrichello che ha bloccato le ruote in inserimento-curva ed è finito in testacoda nella sabbia. Schumacher invece ha potuto concludere la corsa con un terzo posto che premia più il pilota che la macchina.

MOTOCICLISMO



GRAN PREMIO DELLA MALESIA

Tripletta azzurra anche sul bagnato



Cadalora, (a sinistra) trionfatore in Malesia.

SHAH ALAM (MALAYSIA) — Il Motomondiale '96 non poteva veramente iniziare in un modo migliore. Sul circuito malese di Shah Alam i piloti italiani hanno centrato ieri una storica tripletta, imponendosi in tutte e tre le classi di cilindrata: Luca Cadalora ha vinto la corsa della classe 500, Max Biaggi quella della 250 e Stefano Perugini è riuscito a centrare la sua prima vittoria della carriera nella 125.

Nella classe regina, Luca Cadalora ha vinto praticamente due corse, visto che la gara è stata interrotta per pioggia dopo appena 11 delle 31 tornate previste. Il modenese, al suo debutto iridato con la mezzolitro Honda ufficiale del Team Kanemoto Racing dopo tre stagioni sulla Yamaha, ha sfoderato una buona dose di grinta e, soprattutto, di classe. Scattato velocissimo dalla prima fila, ha subito cercato di imporre un buon ritmo alla gara, ma senza strappare. Con lui, in fuga c'erano il campione del mondo in carica, l'australiano Michael Doohan, e il giapponese Tadayuki Okada, in sella ad una sorprendente Honda bicilindrica. Quest'ultimo è riuscito ad impegnare maggiormente il modenese, ma il suo exploit è durato poco: il giapponese è infatti incappato in un clamoroso dritto proprio quando aveva dimostrato di poter racimolare su Cadalora e Doohan un buon margine di vantaggio intorno al decimo giro di gara. Fuori Okada, su Shah Alam si è abbattuto il solito temporale delle 14.30. Uno scroscio improvviso e limitato, almeno in un primo tempo, che ha colpito solamente una parte del tracciato.

Di qui la decisione di sospendere la prova. Tardi, troppo tardi per evitare qualche lieve incidente, come quello occorso a Loris Capirossi, il pilota romagnolo, al suo esordio in sella alla Yamaha 500 del Team Rainey, non ha visto in tempo le segnalazioni dei commissari di percorso, entrando a piena velocità in una curva flagellata dal temporale. Inevitabile la caduta. Nell'incidente Capirossi ha semidistrutto la sua moto e si è infortunato leggermente ad una caviglia.

Come vuole il regolamento, è stato concesso ai piloti di variare l'assetto dei mezzi e di effettuare una sessione suppletiva di prove. La gara è poi ripartita con un'ora di ritardo e orfana di Capirossi. Anche al secondo semaforo verde della mezzolitro, Cadalora è riuscito agevolmente a prendere il largo, seguito dal compagno di marca Do-

ohan. L'australiano ha studiato Luca per qualche tornata prima di passarlo. E, a dire il vero, Cadalora non ha certo in un primo tempo di porre troppa resistenza, tanto più che, anche in caso di vittoria di Doohan nella seconda frazione, Luca si sarebbe comunque aggiudicato la prova per sommatore dei tempi visto che aveva accumulato un certo margine di vantaggio nel corso della prima frazione. Il modenese ha fatto il ragioniere fin quando la sua grande determinazione non lo ha spinto a presare il rivale. I due hanno fatto fuoco e fiamme, scambiandosi sorpassi da manuale.

Profondamente diversa la gara della 250. Forte della pole position e di una Aprilia superba, Max Biaggi ha dominato dall'inizio. Il margine di Biaggi ha continuato a salire a ritmo vertiginoso: 4,1 secondi al secondo giro,

6,4 al terzo e così via in un crescendo impressionante. La scelta di questa tattica Max l'ha motivata a fine gara, dicendo che aveva visto Harada subito molto veloce nel corso delle prove e, per contrastarlo, aveva scelto delle coperture più tenere, in grado di assicurare subito il massimo grip sull'asfalto. Un piccolo giallo all'arrivo dato dal direttore di gara con un giro di ritardo. Nessuno, è stata la scusa ufficiale dell'organizzazione malese, si aspettava di vedere transitare Biaggi imperturbato a dominare per anticipo del genere. Max non si è scomposto e ha continuato imperturbato a dominare per una tornata in più del previsto. Secondo degli italiani al traguardo si è piazzato il vicentino Luca Badoer, al suo esordio iridato con la Aprilia della Scuderia AGV.

La giornata trionfale è stata completata dal primo successo iridato di Stefano Perugini. Il pilota di Sutri, questa volta non ha mancato l'obiettivo. Il pilota della Aprilia è riuscito a tenere testa al tedesco Peter Oetli per quasi due terzi di gara. Proprio quando ormai si aspettava un suo arrivo solitario o quasi, le bizzarrie climatiche hanno rischiato di mandare tutto all'aria. Qualche goccia di pioggia ha ricompattato il gruppetto di testa e Perugini è stato molto determinato a riprendersi il comando della corsa con ripetuti sorpassi ai danni di Oetli. Da segnalare l'ottimo esordio del giovanissimo Valentino Rossi, sorprendentemente settimo alla sua prima gara iridata.

GRAN PREMIO DEL BRASILE / LE INTERVISTE

Hill: «Abbiamo azzeccato la tattica giusta» Schumi: «Noi invece l'abbiamo sbagliata»

SAN PAOLO (BRASILE) — Per Damon Hill la sua facile vittoria nel GP del Brasile ha una sola spiegazione: «Alla Williams abbiamo azzeccato in pieno la strategia». A dimostrazione di questa verità, Hill ha spiegato che «al momento del primo cambio di pneumatici ho ritardato di un giro l'entrata ai box per avvisare la scuderia che volevo le gomme da asciutto al posto di quelle, già pronte, per il bagnato. Questa scelta è risultata vincente. Arrivare con un giro di distacco da Schumacher non significa gran cosa per me».

Molto contento anche Jean Alesi per il secondo posto ottenuto con la Benetton. «Alla partenza la pioggia aveva com-

pletamente azzerato la visibilità - ha affermato - facevo il possibile per vederli qualcosa ma, al tempo stesso, ero molto concentrato per tenere

la macchina in pista. La gara è stata bella ed eccitante ed ho combattuto molti duelli sia con Villeneuve che con Barrichello». Ha aggiunto che la macchina andava molto

bene sul bagnato e che se la gara si fosse svolta all'asciutto forse non avrebbe ottenuto lo stesso risultato.

Indeciso fra il contento e l'arrabbiato è stato,

invece, Michael Schumacher il cui giudizio sul comportamento dell'equipe Ferrari durante la gara è stato completamente opposto a quello dato da Hill sull'equipe Williams.

«Due pit stop sono stati un errore - ha sostenuto - uno solo sarebbe stato certamente migliore. Ho perso, poi, tanti giri con le gomme da pioggia». Secondo lui la Ferrari «perde in chassis, motore e tempi pratici in tutti i punti del circuito». Ha lamentato, inoltre, problemi ai freni che lo hanno costretto ad anticipare le frenate, a partire dal suo primo stop ai box, ed ha ammesso che alla partenza la Ferrari con il serbatoio pieno era risultata «molto lenta».

Paletta rossa in faccia a Patrese La Polstrada gli ritira la patente

PADOVA — C'è anche quella di Riccardo Patrese tra le 66 patenti ritirate nel Veneto nelle notti di venerdì e sabato. L'ex vicecampione del mondo di Formula Uno è stato bloccato dagli agenti della Polstrada sulla strada che porta a Jesolo, dove pare che Patrese stesse recandosi all'inaugurazione di una discoteca. Gli agenti hanno «immortalato» con l'autorellox la vettura dell'ex pilota mentre

stava viaggiando a 120 chilometri orari su una strada dove il limite di velocità è di 70.

Oltre a Patrese, altri 65 automobilisti sono stati fermati dalla Polstrada, che ha ritirato 53 patenti per eccesso di velocità e altre 13 per guida in stato di ebbrezza. Gli agenti hanno inoltre accertato 308 infrazioni al codice della strada e rilevato otto incidenti stradali con tra morti e dodici feriti.

SPORT in breve

Mondiale motocross cc 500 ad Asti la vittoria a King

ASTI — Centrando una doppietta sulla pista astigiana di Valmanera, il neozelandese Shayne King su Ktm è il primo leader del Campionato mondiale motocross classe 500. Nel Gran Premio di Asti, al quale hanno assistito circa 7000 persone, King ha preceduto nella prima manche lo svedese Peter Johansson (Husqvarna) ed il tedesco Dietmar Larcher (Honda). Nella seconda gara si è invece imposto sul campione del mondo in carica, il belga Joel Smets (Husaberg), ed il ligure Franco Rossi (Ktm). Grazie a questi due successi, King guida ora la graduatoria del mondiale Classe 500 con 40 punti, contro i 24 di Joel Smets, i 23 di Peter Johansson, i 22 di Darryl King ed i 21 di Joacko Martens. Il primo degli italiani è Rossi, nono con 15 punti.

Nuoto: meeting europeo a Trento nei giovanili vittoria dell'Italia

TRENTO — Con la vittoria dell'Italia si è concluso a Trento il meeting europeo giovanile di nuoto giunto quest'anno alla 28ª edizione. Nella classifica per nazioni, alle spalle dell'Italia si sono classificate Ungheria e Romania. Nella classifica per club, vittoria degli ungheresi del Dunaujvaros davanti ai padroni di casa della Rari Nantes Trento. Ieri, di rilievo la prestazione nei 100 sl della rumena Camelia Potec, classe '82, che con 57"28 ha conquistato la quarta vittoria nella manifestazione. In campo maschile, menzione per l'italiano Luca Lorenzini, 15 anni, con tre vittorie. Di rilievo, inoltre, le prestazioni dell'ungherese Anna Nyry (81) nei 50 sl (26"51, record della manifestazione) e dello sloveno Natjaz Cepelnik (80) nei 100 rana (1'05"37).

Atletica: al keniano Chepkok il Giro di Riccione

RICCIONE — Il keniano Samuel Chepkok, 18 anni, ha vinto la 18ª edizione del Giro Città di Riccione, gara podistica di 10 km. Alla quale hanno preso parte oltre 2.200 concorrenti. Il successo del giovane keniano, alla sua prima gara in Europa dopo la medaglia di bronzo ai mondiali di cross junior, è maturato al termine del secondo dei quattro giri quando ha staccato Ndaisenga, Abdellak, il connazionale Kapkoti e gli italiani Caimmi e Milesi. Nella gara femminile, netto successo di Emma Scaunich, all'ultimo test prima di affrontare la maratona di Boston. Ordine d'arrivo uomini: 1) Samuel Chepkok (Kenia) 29'47; 2) Patrick Ndaisenga (Burundi) 30'01; 3) Abdelhak Abdallah (Marocco) 30'03. Ordine d'arrivo femminile: 1) Emma Scaunich (Cus Fe) 35'01; 2) Gigliola Borghini (Golden Run) 36'15; 3) Marianna Giovanelli (Triathlon) 37'10.

TIRO A SEGNO Trionfo azzurro a Budapest grazie anche alla Petrillo

BUDAPEST — I Campionati europei di tiro a segno (armi ad aria compressa) si sono conclusi ieri a Budapest con un autentico trionfo per i colori italiani. Lacrima, gioia ed emozione per il clan azzurro che, a poche ore dalla grande vittoria di Carlo Colombo nel bersaglio mobile, ha centrato addirittura altri due ori grazie alle splendide ragazze della carabina juniores. Manuela Marcelloni, esile diciannovenne di Jesi, studentessa di violino, ha vinto il titolo continentale al termine di un'appassionante finale nella quale, con freddezza e classe pura, ha messo in ginocchio le due tedesche Goetz e Schnepf. Una grande affermazione, quella della marchigiana, arrivata immediatamente dopo il successo di tutta la squadra di carabina junior: la stessa Marcelloni, insieme a Elisabeth Pfost di Merano e a Daniela Petrillo di Trieste, ha infatti garantito il primo posto all'Italia anche nella graduatoria a squadre. La grande giornata italiana si è conclusa con un'altra medaglia, inattesa e quindi graditissima: Gabriele Posillipo, finanziere di Padova, ha infatti conquistato l'argento nella carabina uomini, alle spalle dell'austriaco Waibel. Ulteriore gratificazione per la squadra italiana, ritenuta fino a qualche mese fa poco competitiva nel settore carabina.

GIRO DELLA SARDEGNA / LA CORSA A TAPPE AL TRIONFATORE DELLA SANREMO

Adesso Colombo non è più una scoperta

L'ex gregario fa il modesto e ringrazia i compagni - Ora nascerà il «caso Berzin»



Colombo, ormai sempre sul palco.

TEMPIO PAUSANIA (SASSARI) — Gabriele Colombo si conferma l'uomo nuovo del ciclismo italiano. A otto giorni dal successo nella Milano-Sanremo, il giovanotto della Gewiss si è ripetuto, aggiudicandosi il Giro di Sardegna e confermando uno splendido stato di forma in vista degli impegni nelle classiche fiamminghe.

«Ringrazio i miei compagni di squadra - è la prima frase che pronuncia Colombo appena smontato di sella - e soprattutto Berzin. Mi hanno permesso di cogliere questo successo che devo anche al mio ottimo momento di forma». La vittoria nella classifica generale del Giro di Sardegna è la quarta stagionale per Colombo. La sua crescita, però, potrebbe creare problemi in «casa», dove Berzin si è trovato trasformato in gregario. Finora si è attenuto alle disposizioni dell'ammiraglia, ma a lungo andare la situazione potrebbe diventare pesante.

Raggiante è il vincitore dell'ultima tappa, Adriano Baffi. «Per me era il rientro dopo la brutta frattura alla clavicola e questa vittoria di tappa è un'iniezione di fiducia e una bella soddisfazione». L'ultima tappa del Giro di Sardegna è stata caratterizzata dal controllo strettissimo della Gewiss che ha impedito ogni tentativo di fuga che potesse insidiare il primato conquistato da Colombo nella terza tappa. La media è stata subito molto alta, a differenza di quanto avvenuto nei giorni precedenti, distur-

bati da pioggia e vento. Al km. 90 si avvantaggiano in cinque: Colagè, Di Silvestro, Roberto Petito, Garcia Alonso e Ugrumov. A loro si aggiungono progressivamente altri sette uomini, tra i quali Abduraparov. Il lavoro dei compagni di squadra di Colombo riporta il gruppo compatto anche se non impedisce una serie di scatti e controscatti in prossimità dei traguardi volanti e del Gran premio della montagna, dove Fondriest transita per primo.

La conclusione al termine del breve circuito cittadino è in volata e Baffi la spunta davanti a Colombo. Baffi trova il tempo anche per fare una battuta. «Prima faticavo di più e vincevo di meno - racconta ridendo - adesso è un'altra cosa. Eh, l'esperienza!». Un altro corridore soddisfatto all'arrivo è Maurizio Fondriest. L'ex campione del mondo è impegnato nella ricerca della forma migliore e l'impegno in Sardegna è stato quanto di meglio per perfezionare la gamma.

«Sono migliorato di giorno in giorno - racconta Fondriest - e oggi, oltre a mantenere il primato nella classifica della montagna puntavo a migliorare la mia situazione in quella generale. Nel finale però ero stanco e non ho potuto fare di più. Il finale però, comunque, mi soddisfa». Il campione della Roslotto conclude con un'ultima osservazione: «Tre anni fa avevo una condizione simile a quella che ho in questo momento e vincevo. Adesso no. Vuol dire che c'è gente che va più veloce di me».

CANOTTAGGIO / INIZIATA LA STAGIONE

L'ottimismo sulla strada di Atlanta

A quattro mesi di distanza dall'impegno più importante del quadriennio, sono più che giustificati i sogni di gloria dei canottieri triestini in preparazione per Atlanta. Riccardo dei Rossi (Ff.Gg.) in questo primo scorcio di stagione ha remato ad altissimo livello assieme ai compagni con i quali negli ultimi due anni ha conquistato il titolo iridato. Nonostante alcuni problemi d'ordine fisico avessero debilitato il 4 senza soprattutto nelle gare del sabato, domenica a Piediluco dei Rossi, Mornati, Molea e

Leonardo hanno dato un saggio delle loro capacità mettendo in riga tutti gli avversari. Il ritrovarsi assieme nel corso dei prossimi raduni non potrà che migliorare l'assetto della barca che ad Atlanta punterà al gradino più alto del podio. Luca Vascotto (Ravallico), uno dei più giovani pretendenti a un posto in squadra olimpica nella voga di coppia, ha dimostrato nella finale di sabato che nessun risultato gli è precluso, insidiando da vicino (appena due secondi li dividevano sul traguardo), Ca-

labrese, quarto ai mondiali dell'anno scorso. Alla domenica, un fastidioso mal di schiena impediva ad Agostino Abbagnale di partecipare con Vascotto alla finale del doppio, e con il nuovo sostituto, Sorrentino del Po-sillipo (campione mondiale junior l'anno scorso), si andava a formare uno degli equipaggi più interessanti alla Tris umbra. Splendida forma per Martina Orzan (Cmm N. Sauro) impegnata in due splendide finali del singolo, condotte a ritmi altissimi e dall'alto contenuto tecnico.

La singolista triestina si è poi esibita nel doppio assieme alla partner pisana, quella Lisa Bertini (Sodini) che alla domenica l'ha relegata di un solo secondo alla piazza d'onore. Per questo equipaggio, a detta degli esperti la sorpresa italiana in campo internazionale, la possibilità di divenire il portabandiera di un canottaggio femminile spesso trascurato anche dai diretti responsabili. Per Anna Rosso (Saturnia), una partenza un po' in sordina sabato, causa una fastidiosa forma influenzale.

Maurizio Ustolin

Tennis: Ivanisevic k.o. per Agassi finale record

KEY BISCAYNE — È durata appena dieci minuti la finale del torneo Atp di Key Biscayne di tennis.

Un'infortunio a una spalla ha costretto infatti al ritiro il croato Goran Ivanisevic, all'inizio del quarto gioco del primo set (al momento dell'interruzione Agassi conduceva 3-0 e 40/0), consegnando così la vittoria a Andre Agassi.

Lo statunitense, numero tre del torneo era il campione uscente del ricco torneo californiano, dotato di 4,1 milioni di dollari di montepremi.

Questo il risultato del singolare maschile (finale): Andre Agassi (Usa/n.3) batte Goran Ivanisevic (Cro/n.6) 3-0, ritirato.